DAL 1887

IL GAZZETTINO

il Quotidiano del NordEst

€ 1,20
ANNO 135 - N° 299

Sabato 18 Dicembre 2021

FRIULI

www.gazzettino.it

Friuli
L'ex bomber Totò Di Natale rapinato nella sua villa
A pagina IX

Bassano
Ruth Orkin, un viaggio nelle scene di vita quotidiana
Ferrarese a pagina 18

Calcio
L'Inter fa cinquina contro la Salernitana e stacca le inseguitrici
A pagina 19

Speedline, chiusura sospesa: confronto al via

▸La Ronal congela lo stop Salvo (per ora) l'impianto veneziano con 620 addetti

Ronal sospende la chiusura della fabbrica veneziana della Speedline aprendo un confronto con governo e sindacati per trovare soluzioni alternative. I 620 posti diretti e gli oltre 200 indiretti dell'indotto per ora sono salvi. La notizia arriva direttamente da Oliver Brauner, amministratore delegato della multinazionale con quartier generale in Svizzera per la prima volta presente in videoconferenza di ieri. Secondo il Ministero dello Sviluppo economico, il ceo del Gruppo Ronal, proprietario della Speedline di Tabina di Santa Maria di Sala (Venezia) «ha accettato la proposta avanzata da tutte le parti presenti di aprire un tavolo di confronto costruttivo, al fine di individuare soluzioni alternative alla chiusura dello stabilimento che tutelino i lavoratori. Durante il periodo del confronto, l'azienda si è quindi impegnata a sospendere la decisione di cessare le attività produttive del sito veneziano».
Crema a pagina 13

VENEZIA Il presidio degli operai

Nordest / Due vittime sul lavoro
Muore stritolato dal tornio Schiacciato dalla gru al porto

Due tragedie sul lavoro ieri in Veneto e in Friuli. Al mattino, al porto di Trieste, un operaio veneziano, dipendente di una ditta di smontaggio gru di Mira, è rimasto schiacciato dal braccio meccanico di una gru. Un altro incidente nel pomeriggio, a Resana, nella Marca: la vittima - un tornitore sessantenne titolare dell'officina - è stato stritolato dal tornio con il quale stava lavorando. Forse è rimasto agganciato da un indumento.
A pagina 11

L'analisi
Informazione e giustizia: ora cambi anche la cultura dei Pm

Carlo Nordio

Nel benemerito indirizzo di recuperare la dignità dei cittadini, la ministra della Giustizia Marta Cartabia ha fatto approvare la legge che vincola le Procure a parlare con una voce sola, a limitare comunque le interviste, e soprattutto a ribadire il principio di presunzione di innocenza degli inquisiti. Era tempo.
Il nostro sistema penale, infatti, si occupa essenzialmente di tre categorie: dell'imputato sottoposto (...)
Continua a pagina 23

Il Veneto anticipa la stretta

▸Scatta già da oggi la zona gialla, mascherine sempre obbligatorie. L'appello di Zaia per i vaccini

Da oggi il Veneto è già in zona gialla. In anticipo rispetto all'annunciato provvedimento del ministro Roberto Speranza, che scatterà da lunedì, dalla scorsa mezzanotte è entrata in vigore l'inaspettata ordinanza del governatore Luca Zaia, prevista fino al prossimo 16 gennaio. Un testo per metà di prescrizioni e per metà di raccomandazioni, che oltre all'obbligo di mascherine all'aperto, introduce anche una sorveglianza più stringente negli ospedali e nelle case di riposo, nonché un appello alla vaccinazione: «Siamo in una fase – spiega il presidente della Regione – in cui la circolazione del virus è importante. Vogliamo farci trovare pronti per le festività, che creeranno occasioni di assembramento». Ieri è stata toccata la punta di infezioni raggiunta un anno fa: 5.577. Rispetto all'inverno passato, i ricoverati sono circa un terzo.
Pederiva a pagina 2

Il caso
Niente corteo no vax ad Abano Ma via libera al sit in a Padova

Non ha fatto mistero della sua soddisfazione Federico Barbierato, sindaco di Abano Terme, quando ieri il Comitato in Prefettura a Padova ha vietato il corteo No Green Pass che alle 15 di oggi avrebbe dovuto attraversare il centro della cittadina termale. Gli attivisti non hanno tuttavia mollato il colpo, ottenendo l'autorizzazione per un presidio statico di nuovo a Padova. Con le piazze interdette a causa dell'apposita ordinanza di due settimane fa, la scelta è caduta su via Santa Chiara e piazzetta Palatucci. All'ingresso della questura.
De Salvador a pagina 5

Treviso. Ancora un blitz: ad Altivole cavi elettrici fuori uso

Sabotati gli impianti del centro Covid

ATTACCO Uno dei cavi elettrici distrutti dai vandali al centro di Altivole.
Pattaro a pagina 3

Le idee
Draghi e il Quirinale, le incerte mosse dei partiti

Bruno Vespa

Ci mancava soltanto The Economist, il settimanale più prestigioso del mondo, a sostenere la permanenza di Draghi a palazzo Chigi. Poiché è merito suo se l'Italia è il paese che ha fatto i maggiori progressi del pianeta nel 2021, guai a togliere il nocchiero dalla plancia. Se sommiamo anche i politici italiani, soltanto Giorgia Meloni resta esplicitamente a favore dell'ascesa di Draghi al Quirinale sperando in sollecite elezioni anticipate. Gli altri partiti non le vogliono per ragioni diverse. (...)
Continua a pagina 23

Padova
Ragazzino-eroe salva l'autista dello scuolabus

Michelangelo Cecchetto

A 13 anni ha avuto un sangue freddo e una prontezza di spirito tali che gli hanno consentito di salvare la vita dei suoi compagni di scuola - compreso il fratellino - e del conducente del pulmino che li riportava a casa al termine delle lezioni. L'autista, infatti, ha avuto un malore proprio mentre era al volante del mezzo: l'uomo è riuscito ad accostare (...)
Segue a pagina 12

Le misure
Caro bollette, la famiglie potranno pagare a rate

Nuovo intervento del governo contro il caro-bollette. Non solo le imprese, anche le famiglie potranno rateizzare le fatture lievitate di luce e gas. Potranno farlo a partire dai conti in arrivo da gennaio ad aprile dell'anno prossimo. E potranno diluire il debito fino a 10 mesi. Dopo gli oltre 8 miliardi già stanziati per alleggerire le bollette di luce e gas dei più deboli, arriva un nuovo fondo da 1 miliardo decisivo per accompagnare famiglie e imprese verso la riforma del sistema bollette-energia.
Amoruso a pagina 9

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
✚ *Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE ✚ "Il Libro delle Meraviglie di Marco Polo". + € 7,90 ✚ "Calendario Barbanera 2022" + € 2,90 ✚ "Cronache di Piombo" + € 8,80

L'emergenza in Veneto

Zaia anticipa il giallo «Da oggi mascherine e stretta sulle Rsa»

▶Ordinanza fino al 16 gennaio. «Picco entro l'Epifania, dobbiamo prepararci»

▶Test ogni 4 giorni per sanitari e degenti Stop uscite degli anziani dalle case di riposo

IL PROVVEDIMENTO

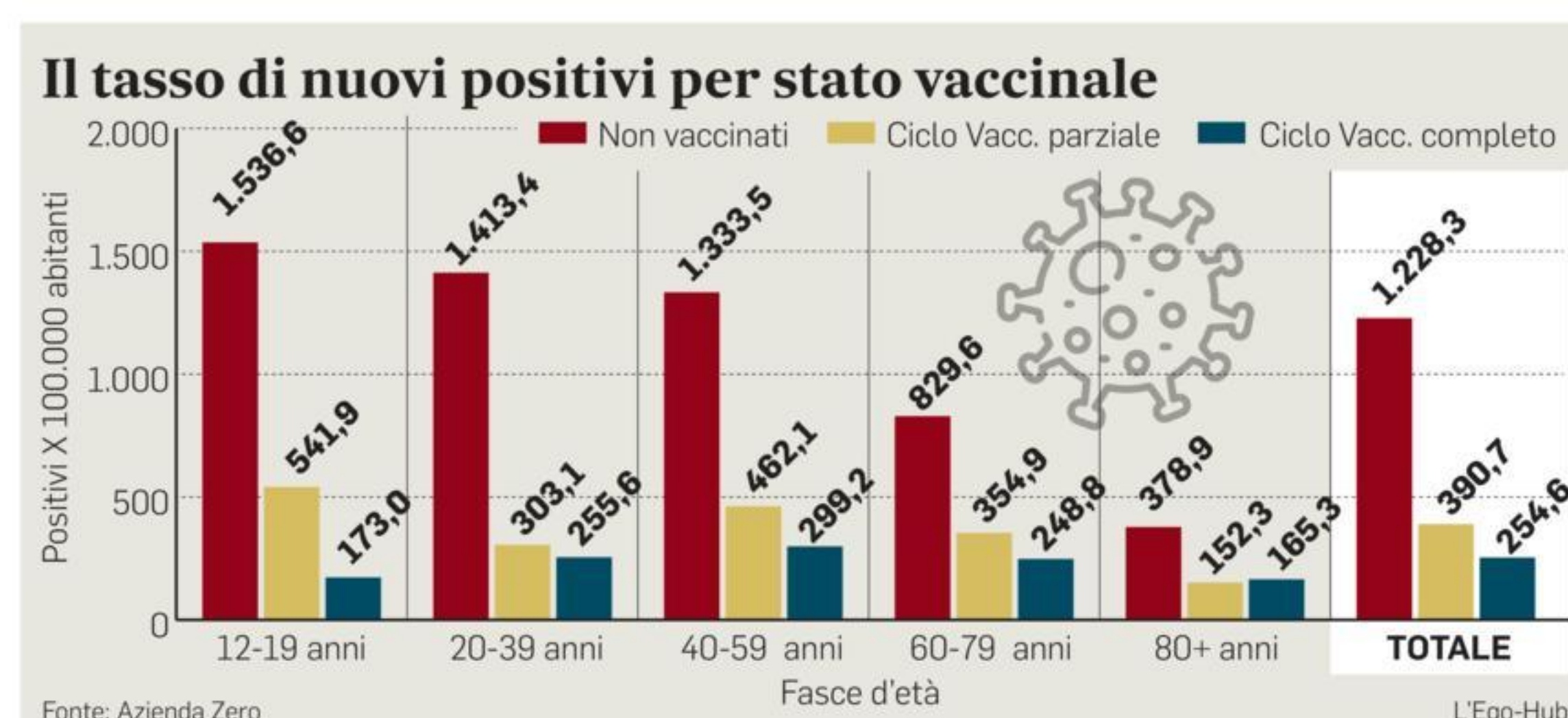
VENEZIA Da oggi il Veneto è già in zona gialla. In anticipo rispetto all'annunciato provvedimento del ministro Roberto Speranza, che scatterà da lunedì, dalla scorsa mezzanotte è entrata in vigore l'inaspettata ordinanza del governatore Luca Zaia, prevista fino al prossimo 16 gennaio. Un testo per metà di prescrizioni e per metà di raccomandazioni, che oltre all'obbligo di mascherine all'aperto, introduce anche una sorveglianza più stringente negli ospedali e nelle case di riposo, nonché un appello alla vaccinazione: «Siamo in una fase – spiega il presidente della Regione – in cui la circolazione del virus è importante. Vogliamo farci trovare pronti per le festività, che creeranno occasioni di assembramento».

LA SITUAZIONE

Dunque dopo sei mesi in bianco, il Veneto torna in giallo. Una decisione inevitabile, visti gli indicatori certificati dal ministero della Salute e dall'Istituto superiore di sanità: incidenza di 498,9 casi ogni centomila abitanti, occupazione dei posti-letto al 15% in Terapia intensiva e al 16% in area non critica, più un indice di contagio Rt pari a 1,18. Oltretutto ieri è stata toccata la punta di infezioni raggiunta un anno fa: 5.577, individuate attraverso 108.131 tamponi, con un tasso di positività del 5,15% e per un totale di 570.842 casi dall'inizio. Rispetto all'inverno passato, i ricoverati sono circa un terzo: 1.254, di cui 164 intubati (+5), e 1.090 accolti negli altri reparti (+19), grazie alle vaccinazioni che nelle ultime ventiquattr'ore sono state 46.446. Il quadro è però appesantito da altri 10 decessi, che aggiornano la tragica conta a 12.135.

LA PREVISIONE

A fronte di questi numeri, la previsione di Zaia guarda all'Epifania: «Se siamo fortunati, avremo il picco tra fine dicembre e la prima settimana di gennaio. Adesso l'infezione è venuta da Est, sta scendendo e si sposterà come una perturbazione. Ci attraverserà e spero si dilegui». Nell'attesa, valgono le indicazioni dell'Ecdc: «Potenziare le misure non farmacologiche, ridurre gli scambi intergenerazionali e porre attenzione al periodo festivo», riassume Francesca Russo, direttore regionale della Prevenzione. Di qui le disposizioni: «Non stravolgono la vita dei cittadini – sottolinea il presidente della Regione – ma puntualizzano alcuni aspetti. Evitate però di scrivermi nei social che "è una dittatura sanitaria", perché lo so già, grazie...».

IERI TOCCATA LA PUNTA DI POSITIVI DELL'ANNO SCORSO: 5.577, CON ALTRI 10 DECESSI E 1.254 RICOVERI, CIOÈ IL 16% IN AREA MEDICA

IN DIRETTA Il presidente Luca Zaia si sottopone al test fai-da-te e poi attende il risultato: negativo

LE PRESCRIZIONI

I punti prescrittivi riguardano innanzi tutto l'obbligo di mascherine dappertutto, tranne che per i bimbi con meno di 6 anni e i disabili certificati. Poi c'è l'intensificazione dei test, ogni 4 giorni, ai sanitari e ai degenti degli ospedali e al personale delle strutture sociosanitarie. «In Italia non c'è nessuno che faccia uno screening così intenso», chiosa Zaia. «Data la frequenza ravvicinata dei controlli, indichiamo i tamponi rapidi, ma non escludiamo i molecolari», specifica Russo. Inoltre spicca la stretta sulle Rsa, per cui vengono sospesi le visite dei bambini e i rientri degli anziani in famiglia, a meno di situazioni particolari a cui comunque devono fare seguito il tampone all'ingresso, una quarantena di 7 giorni e un secondo test. «È brutto da dire, ma è meglio non rischiare le uscite per il pranzo della domenica», dice il governatore. «Ne abbiamo discusso con le strutture e sono molto preoccupate», aggiunge l'assessore Manuela Lanzarin. Tassativa è anche l'entrata in quarantena dei compagni di classe di un positivo, in attesa del risultato del tampone.

LE RACCOMANDAZIONI

Le altre azioni sono invece raccomandate. «Se si ha mal di gola, raffreddore, diarrea, febbre, è bene mettersi in autoisolamento, comunicare con il medico di base e sottoporsi al test», suggerisce Zaia. «Raccomandiamo poi l'adesione alla campagna vaccinale per chi non l'ha intrapresa o non l'ha completata, compresa la terza dose», evidenzia il presidente della Regione, contrario all'obbligo (che peraltro vale solo per alcune categorie), ma esplicito nell'appello: «Vaccinatevi». Vengono citate nell'ordinanza pure l'adozione da parte delle amministrazioni locali di misure per evitare assembramenti («I sindaci stanno facendo un lavoro straordinario») e l'invito alla prudenza in occasione di pranzi e cene: «È giusto farli, ma con un minimo di attenzione. Meglio un test fai-da-te, arieggiando pure i locali, che non fare niente». Segue dimostrazione in diretta, con scenetta degna della parodia di Maurizio Crozza e annuncio del risultato negativo su richiesta del popolo social. Ma il finale del governatore è serio: «Cerchiamo di impegnarci in queste settimane, perciò mi richiamo al senso civico di tutti».

Angela Pederiva

NEL TESTO C'È PURE UN APPELLO AL VACCINO ANCHE SE IL GOVERNATORE RESTA CONTRARIO ALL'IMPOSIZIONE

1 PROTEZIONI
Dispositivi obbligatori anche all'aperto

Da oggi, e fino al 16 gennaio, torna l'obbligo di mascherina anche all'aperto, che fuori da casa va indossata pressoché dappertutto. Fanno eccezione i bimbi con meno di 6 anni, così come le persone affette da patologie o disabilità incompatibili con l'uso del dispositivo, nonché i soggetti che devono interagire con loro. Per i trasgressori le sanzioni vanno da 400 a 3.000 euro.

2 OSPEDALI
Test frequenti, taglio a visitatori e accompagnatori

Nelle strutture sanitarie e sociosanitarie, il personale e i degenti vengono sottoposti al test anti-Covid ogni 4 giorni, indipendentemente dallo stato vaccinale. Per i nuovi ricoveri in ospedale, il tampone viene effettuato all'ingresso e poi ogni 4 giorni. In caso di visita o esame, ogni paziente può avere un solo accompagnatore. Chi è ricoverato o ospite può ricevere un solo visitatore.

3 CASE DI RIPOSO
Per i nuovi ingressi tamponi e quarantena

Nelle case di riposo vengono sospese le visite dei bambini con meno di 12 anni agli anziani non autosufficienti. Stop anche al rientro in famiglia degli ospiti. A discrezione della struttura, eventuali uscite sono limitate ai vaccinati con terza dose e asintomatici e al rientro scattano il tampone, 7 giorni di quarantena e un secondo test. La stessa regola vale anche per i nuovi ingressi: vaccino, isolamento e doppio controllo.

4 SCUOLE
Ragazzi a casa in attesa del risultato

Entra nell'ordinanza la circolare diramata alle Ulss sulla gestione dei contagi nelle scuole. In caso di positività riscontrata su uno studente, i compagni di classe vengono sottoposti al tampone e scatta la didattica a distanza. In attesa dell'esito, bambini e ragazzi devono stare in quarantena, quindi hanno l'obbligo di rimanere a casa senza poter uscire per fare altre attività.

5 SINTOMI
Raffreddore o febbre? Scatta l'autoisolamento

La raccomandazione della Regione è di mettersi in autoisolamento, nel momento in cui si avvertono sintomi sospetti, come ad esempio mal di gola, raffreddore, perdita del gusto o dell'olfatto, diarrea e febbre. L'invito è a prendere contatti con il proprio medico di base, seguire le indicazioni terapeutiche e sottoporsi al tampone, in grado di accertare se si tratta di Covid o di una semplice influenza.

6 INIEZIONI
Invito ad aderire alla campagna di vaccinazione

L'adesione alla campagna vaccinale è volontaria, tranne che per le categorie indicate dai decreti nazionali, come ad esempio sanitari, personale della scuola, forze dell'ordine. Per tutti gli altri, l'ordinanza regionale invita a intraprendere o completare il percorso, con la somministrazione della prima e della seconda dose. L'appello è anche a chiedere e ottenere l'iniezione "booster".

7 ASSEMBRAMENTI
Sostegno alle restrizioni dei sindaci

Il provvedimento emanato dalla Regione sostiene l'adesione di misure specifiche, su iniziativa delle amministrazioni locali, finalizzate a evitare gli assembramenti. Finora diversi sindaci, come quelli di Padova e Cortina d'Ampezzo, avevano firmato ordinanze per imporre l'uso della mascherina nei centri urbani. Adesso non sono escluse altre possibili restrizioni.

8 PRANZI E CENE
I consigli dal fai-da-te all'aerazione

Vengono raccomandate le misure di prevenzione quali mascherina, igiene delle mani, distanze e aerazione degli ambienti chiusi. Il consiglio è di sottoporsi al tampone, anche fai-da-te, prima di incontrare amici e parenti nei luoghi chiusi, soprattutto se anziani o fragili. Viene suggerito di promuovere lo smart working e limitare feste, manifestazioni, eventi che comportano assembramenti.

I blitz a Nordest

Attacco al centro Covid sabotati i cavi elettrici

▶Tranciati gli impianti a un punto tamponi del Trevigiano. Il dg dell'Ulss 2: «Vandali»

▶La Regione: «Non è stato un ladro» Lettere minatorie al sindaco di Paese

L'ALLERTA

ALTIVOLE (TREVISO) Lotta e contro-lotta al coronavirus. A Nordest si moltiplicano gli episodi che prendono di mira la prima linea di contrasto alla pandemia. Con vandalismi ai centri anti Covid e minacce ai sindaci. Mercoledì il tentato assalto all'ospedale di Pordenone da parte di un gruppo No vax capeggiato da Stefano Puzzer e bloccato dalla Digos. Giovedì notte invece il raid vandalico al centro tamponi di Altivole (Treviso): impianto elettrico sabotato, spogliatoi del personale sanitario rimasti al freddo e senza corrente per alcune ore e mezz'ora di ritardo nell'avvio delle attività di screening. In piena quarta ondata, al ritmo di oltre mille test al giorno ad Altivole e alla vigilia dell'entrata del Veneto in zona gialla.

IL RAID

A darne notizia, ieri durante il consueto punto stampa sull'andamento della pandemia, è stato il presidente della Regione Veneto Luca Zaia: «Volevo esprimere la mia solidarietà al personale del Covid point di Altivole per l'assalto subito questa notte. L'impianto elettrico è stato sabotato e di certo non è stato un ladro ad agire». Sul blitz si allunga l'ombra dell'azione anti-vaccinista. Come per l'episodio di inizio dicembre, quando i bagni del centro vaccinale dell'ex Maber di Villorba (il più grande della Marca) erano stati vandalizzati. Due centri di lotta alla pandemia dell'Ulss 2 Marca Trevigiana presi di mira in due settimane. Se poi si aggiunge l'attacco hacker subito dall'Ulss 6 Euganea, la preoccupazione non può che essere legittima. Nei due casi trevigiani per ora non c'è stata nessuna rivendicazione da parte di specifici gruppi No vax, ma il tempismo è quanto mai sospetto. Ed è su questo che i carabinieri stanno indagando. Tanto più in un clima sempre più teso tra gli opposti schieramenti di favorevoli e contrari ai vaccini e alle attuali misure di contenimento della pandemia. Ad accorgersi del parziale black out del punto tamponi di Altivole è stato il vigilante, che nella notte tra giovedì e venerdì, poco prima delle 2, ha fatto il consueto giro di ronda. Il piazzale d'accesso era completamente al buio: il piccolo "lampione" a led posizionato accanto al gabbiotto di sorveglianza era stato divelto. Un cavo elettrico era penzolante, un altro tranciato. Del faro non c'era più traccia. La manomissione non ha compromesso gli spazi destinati agli screening ma gli spogliatoi del personale sanitario sì. Se da un lato le ripercussioni per tamponatori e utenti sono state tutto sommato modeste perché il collegamento è stato ripristinato tempestivamente, dall'altro il gesto desta un certo allarme. Il direttore generale dell'Ulss 2 Francesco Benazzi lo attribuisce a dei «maledetti vandali» la cui identità al momento rimane ignota. Sul punto interviene anche il prefetto Maria Rosaria Laganà: «Stiamo appurando la matrice. Mi auguro non sia il gesto di qualcuno che voglia boicottare la campagna di vaccinazione ostacolando chi cerca di tenera a bada il virus. Questo sì che sarebbe un atto di vera dittatura», commenta riferendosi alla presunta "dittatura sanitaria" di cui i No vax si professano nemici giurati.

I CARABINIERI INDAGANO SUL CASO MENTRE LA POLIZIA OGGI SORVEGLIA IL VAX-DAY NEL PAESE DEL MEDICO RADIATO

ALTIVOLE È stato preso di mira il centro tamponi gestito dall'Ulss 2 Marca Trevigiana (NUOVE TECNICHE)

MINACCE AL SINDACO

Tanto da arrivare a dare della «nazi-governativa» a chi, indossando la fascia tricolore, fa la sua parte per contrastare la pandemia. È successo alla sindaca di Paese Katia Uberti, bersaglio nei giorni scorsi di missive giunte sia in Municipio che nella sua abitazione privata: «Dietro a questi messaggi c'è una carica di fanatismo ideologico che impedisce qualsiasi confronto serio. Tira una brutta aria. I toni estremi preoccupano le istituzioni». Persino le scuole sono diventate "terreno di caccia" del credo No-vax. A Treviso la polizia è intervenuta davanti alle elementari De Amicis per volantinaggio sospetto: una donna avrebbe distribuito opuscoli contro la vaccinazione sui bambini. Proseguono intanto le indagini della Digos e della polizia locale sulle scritte No vax apparse davanti alle elementari di Paese e a più riprese allo stadio di rugby di Treviso, firmate con la "doppia V" cerchiata. E in questo clima di allerta oggi è in programma il Vax day a Santa Lucia di Piave, proprio nel paese del leader No vax Riccardo Szumski, sindaco-medico di base ora radiato dall'Ordine. Un appuntamento vaccinale che il questore Vito Montaruli ha deciso di "blindare" attraverso pattugliamenti rafforzati e occhi puntati da parte della Digos. Obiettivo: intercettare e disinnescare eventuali disturbi o tentativi di sabotaggio.

Maria Elena Pattaro

Friuli V.G., fa irruzione in Regione per minacciare l'assessore Riccardi

L'INCURSIONE

TRIESTE Dai "leoni da tastiera" a qualcosa di più. Si pensava non potesse succedere, invece la minaccia ha raggiunto un livello superiore: quello della realtà, fuori dalla "bolla" dei social. Un uomo nei giorni scorsi è riuscito entrare negli uffici della Direzione salute della Regione Fvg, a Trieste. Aveva in mano una bottiglia spaccata a metà, cercava il vicepresidente regionale e assessore alla Salute, Riccardo Riccardi. Voleva minacciarlo. Chissà, magari colpirlo. Non era armato solo di quello. Nel suo arsenale c'erano i grandi classici della litania no-vax. Urla contro i vaccini, profezie su improbabili complotti. Ma resta il fatto: un'irruzione bella e buona in uno dei luoghi in cui si governa (o si prova a farlo, mettiamola così), l'emergenza.

I FATTI

La città è la stessa diventata senza volerlo capitale del movimento no-vax. Riccardi quel giorno non c'era. La sua vita in prima linea si divide tra Trieste e Palmanova (Ud), dove dalle scrivanie della Protezione civile si coordinano gli interventi pratici. Ma quell'uomo cercava lui, con in mano una bottiglia rotta. Non un ramoscello d'ulivo. Non l'ha trovato, ed è stato fermato non senza una buona dose di fatica da altri dipendenti della Direzione salute. Poi è arrivata la polizia, che ha preso in carico il caso con tutte le conseguenze legali che si possono immaginare. Uno squilibrato? Può essere. Un episodio isolato? Fortunatamente per ora è così, ma nulla può escludere che sia così anche domani, dopodomani, tra un mese. D'altronde non è impossibile immaginare che qualcuno, dopo il centesimo messaggio d'odio affidato al tastierino del suo telefono possa passare ai fatti, soprattutto con poco da perdere alle spalle.

SANITÀ Riccardo Riccardi

L'UOMO CHE BRANDIVA UNA BOTTIGLIA ROTTA È STATO BLOCCATO NON SENZA DIFFICOLTÀ. IL RESPONSABILE DELLA SANITÀ NON C'ERA

LA REAZIONE

«Non è bello vivere sottoposto al controllo delle forze dell'ordine come capita a tutti noi - ha replicato Riccardi -, ma si tratta di vivere il tempo che ci è dato con tutte le sue difficoltà». Una citazione, quest'ultima, che porta ad Aldo Moro, ad altri anni, altri problemi. Ma stessa "difesa", quella dello Stato di fronte alla violenza.

IL QUADRO

Il presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, è sotto scorta. Vive, con la sua famiglia, costretto a una sorveglianza continua. La colpa? Essere a favore dei vaccini. Il vicepresidente, suo braccio destro e volto numero uno nella lotta alla pandemia, finisce nel mirino di un no-vax che pensa di rincorrerlo con una bottiglia rotta. Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza è vittima di minacce per aver parlato chiaramente a favore della sua città, della ripresa dell'economia e del tessuto sociale come viatico più importante rispetto alle ragioni della protesta.

Il clima è quello che è, l'esagitato che ha tentato di raggiungere un assente Riccardi è stato fermato. Ma la chiave interpretativa del momento resta difficile da individuare. La minoranza non è più in piazza, non come prima. Ma alcuni suoi componenti sono "su piazza", pericolosamente.

Marco Agrusti

La campagna per la profilassi

Rasi: «Per il Green pass scadenza più breve» Torna l'ipotesi sei mesi

▶Il consulente di Figliuolo: «L'effetto del vaccino si riduce, bisogna rafforzarlo»

▶Una misura per spingere gli italiani a non ritardare troppo la terza dose

POSITIVE 23 RAGAZZE: RINVIATA LA FINALE DI MISS MONDO

La finale di Miss Mondo 2021, in programma ieri a Porto Rico, è stata rinviata dopo che 23 delle 97 concorrenti, sono risultate positive al Covid-19.

LO SCENARIO

ROMA «Dopo 5 o 6 mesi il Green pass perde ogni giorno un po' di validità rispetto alla circolazione del virus, se fossimo in bassa circolazione non sarebbe un problema ma in un momento di alta circolazione si deve pensare di ridurre la durata». Così ieri Guido Rasi, già direttore dell'agenzia europea dei medicinali (Ema) e oggi consulente del commissario per l'emergenza Covid-19 Francesco Paolo Figliuolo, ha riaperto il fronte per un nuovo taglio alla durata del Qr code.

Una necessità già riconosciuta anche da Walter Ricciardi, primo consulente del ministro della Salute Roberto Speranza («Bisogna adeguare il passaporto verde alla protezione») e in parte dal sottosegretario alla Salute Andrea Costa: «È vero che c'è una riduzione dell'immunità ma non è una riduzione istantanea da 100 a zero, bensì una discesa graduale. Attendiamo le indicazioni della comunità scientifica». Per ora, però, come ha spiegato invece il coordinatore del Comitato tecnico scientifico Franco Locatelli a SkyTg24, «la sua durata è appena stata modificata» e quindi potrebbe servire «mantenere questa linea di coerenza». Per dirla con le parole che trapelano proprio dal ministero della Salute «ora il taglio della durata della validità» del Qr code «non è in agenda». Ma ci finirà «se la situazione dovesse peggiorare». D'altronde, a differenza di quanto accaduto finora, anche la Commissione Ue vorrebbe uniformare le indicazioni dei Ventisette, definendo un approccio comune «al periodo di validità del certificato» come rimarcato ieri da Ursula von der Leyen, numero uno della Commissione, in conferenza stampa a Bruxelles. Lo scenario che porterebbe a questo tipo di stretta, quindi, ha un solo principale indiziato: la variante Omicron. Solo se, come parrebbe, i dati definitivi dovessero confermare le impressioni preliminari, e cioè che questa variante è capace di reinfettare più facilmente i guariti da Delta e anche i doppi vaccinati, e se la corsa alle terze dosi dopo lo sprint attuale (siamo già a 14,2 milioni di booster e dosi aggiuntive somministrate) dovesse subire una frenata, la misura tornerebbe prepotentemente sul tavolo. Cioè sarebbe funzionale a rialzare la soglia dell'attenzione sulla necessità di ricorrere ad una nuova dose per frenare i nuovi contagi. Le dosi a disposizione del resto ci sarebbero (Figliuolo ieri ha annunciato l'arrivo di altri 5 milioni) e le strutture anche. Inoltre i soggetti che potenzialmente "correrebbero" agli hub a gennaio sarebbero i vaccinati tra giugno e luglio che ancora non hanno fatto ricorso al booster: circa 4 milioni di persone.

IL SOTTOSEGRETARIO COSTA: «ATTENDIAMO LE INDICAZIONI DELLA SCIENZA SULLA VARIANTE OMICRON»

IL REPORT

D'altronde il nuovo studio pubblicato ieri dall'Imperial College di Londra va proprio in questa direzione. Secondo i ricercatori inglesi, che hanno attinto ai dati del Servizio sanitario nazionale britannico (Nhs), la variante Omicron «elude in gran parte l'immunità ottenuta con la malattia e quella con due dosi di vaccino» anti-Covid. Gli esperti stimano «che il rischio di reinfezione con la variante Omicron è 5,4 volte maggiore di quello della variante Delta» e che quindi «la protezione contro la reinfezione da Omicron, offerta da un'infezione avuta in passato, può arrivare fino al 19%».

Inoltre, e qui starebbe il collegamento con la necessità di accorciare la durata del Green pass per favorire le terze dosi, gli scienziati hanno anche stimato l'efficacia dei vaccini anti-Covid contro l'infezione sintomatica da Omicron: «l'efficacia è compresa tra lo 0% e 20% dopo due dosi e tra il 55% e l'80% dopo la dose di richiamo». Questo livello di evasione immunitaria «significa che Omicron rappresenta una grave e imminente minaccia per la salute pubblica», afferma Neil Ferguson dell'Imperial College. Tuttavia, sottolinea il testo, la ricerca «non ha trovato prove che Omicron» causa infezioni di «gravità inferiore a Delta».

PER L'IMPERIAL COLLEGE DI LONDRA CON LA MUTAZIONE L'EFFICACIA DELLA SECONDA INIEZIONE È AL MASSIMO DEL 20%

Francesco Malfetano

Le indicazioni per un Natale sicuro Tampone e niente parenti no vax

IL FENOMENO

ROMA Quest'anno prima ancora del menu per il cenone di Natale sarà necessario occuparsi della distanza dei posti a tavola. Le raccomandazioni del commissario straordinario per l'emergenza Covid, Francesco Paolo Figliuolo («Il Natale è un momento di compere e assembramenti, ma dobbiamo continuare a essere responsabili») e del direttore generale della Prevenzione del ministero della Salute, Giovanni Rezza («è bene mantenere comportamenti prudenti ed effettuare la dose di richiamo di vaccino per aumentare la nostra protezione»), sono un ulteriore segnale, semmai ce ne fosse bisogno, che il livello di attenzione sui rischi delle festività è molto alto. Gli esperti, che guardano con timore ad un possibile rialzo dei casi, provano a dare qualche consiglio per provare a non farsi rovinare le feste dal Covid. «Durante le festività - rimarca Pier Luigi Lopalco, ordinario di Igiene all'Università del Salento - dobbiamo comportarci con le stesse cautele delle scorso anno. Se si tratta di una riunione di famiglia dove sono tutti vaccinati, occorre fare attenzione sempre e comunque alle persone fragili». Tutti insieme per festeggiare, quindi, ma con alcuni limiti. «Si può fare un pranzo senza un eccessivo numero di persone - mette in guardia Carlo Signorelli, ordinario di Igiene dell'Università Vita -Salute San Raffaele di Milano - dobbiamo ricordare che comunque anche tra i vaccinati un margine di rischio c'è. Quindi, magari non dispiacerebbe un test antigenico prima di andare a trovare il nonno, per essere tutti più sereni. Suggerirei, comunque, di fare pranzi tra vaccinati, la vaccinazione non è uno schermo al 100 per cento, però riduce la probabilità di infettarsi, specie a tavola, visto che si sta senza mascherina».

Se però non tutti in famiglia si sono vaccinati, osserva Fabrizio Pregliasco, ricercatore di Igiene generale e applicata dell'Università degli Studi di Milano, «spesso finisce che le persone decidano di telefonarsi per gli auguri ma non si incontrano per il cenone. Vedo però situazioni in cui si decide di incontrarsi lo stesso per il momento conviviale. E in quei casi, si deve fare grande attenzione a non stare vicini. Se si è più di 6-8 persone si aumenta infatti il rischio di contagio. L'85 per cento dei casi è legato alla trasmissione diretta, quindi alla vicinanza con le persone, però un 15 per cento è dovuto alla sopravvivenza ambientale del virus. Dobbiamo centellinare i contatti e aumentare le misure di precauzione, come per esempio la disinfezione delle mani e degli oggetti di uso comune».

LA SELEZIONE

Per chi però non vuole rinunciare a trascorrere le feste insieme ai propri cari, si possono seguire alcuni accorgimenti in più. «Cerchiamo innanzitutto di restringere il cenone il più possibile ai familiari più stretti - raccomanda Massimo Andreoni, direttore di Malattie infettive del Policlinico Tor Vergata di Roma e direttore scientifico della Simit (Società italiana di malattie infettive e tropicali) - dobbiamo poi cercare di selezionare persone vaccinate e che abbiano eseguito un tampone per essere sicuri che non siano infetti». Se ci sono soggetti fragili, «dobbiamo tenerli il più lontano possibile dalle persone giovani e dai bambini, allestendo tavoli separati. Quanto ai posti, devono essere i più distanziati possibile, circa un metro e mezzo tra i commensali». Ma poi bisogna tenere d'occhio anche l'orologio. «Dobbiamo cercare di stare a tavola il meno possibile - raccomanda Andreoni - e converrebbe indossare la mascherina anche quando si aspettano le pietanze stando a tavola. È importante poi evitare abbracci e conversazioni ad alta voce, per non imprimere più forza alle goccioline e all'aerosol, rischiando così di infettare maggiormente. Ricordiamo che è necessario arieggiare la stanza il più possibile, prima di mettersi a tavola e poi ogni tanto per tutta la durata della festa».

LE PORTATE

Infine, un consiglio anche sulle portate. «È preferibile che tutte le porzioni vengano suddivise prima di portarle a tavola. Eviteremo così di doverci avvicinare gli uni agli altri per prendere una singola pietanza da un vassoio comune».

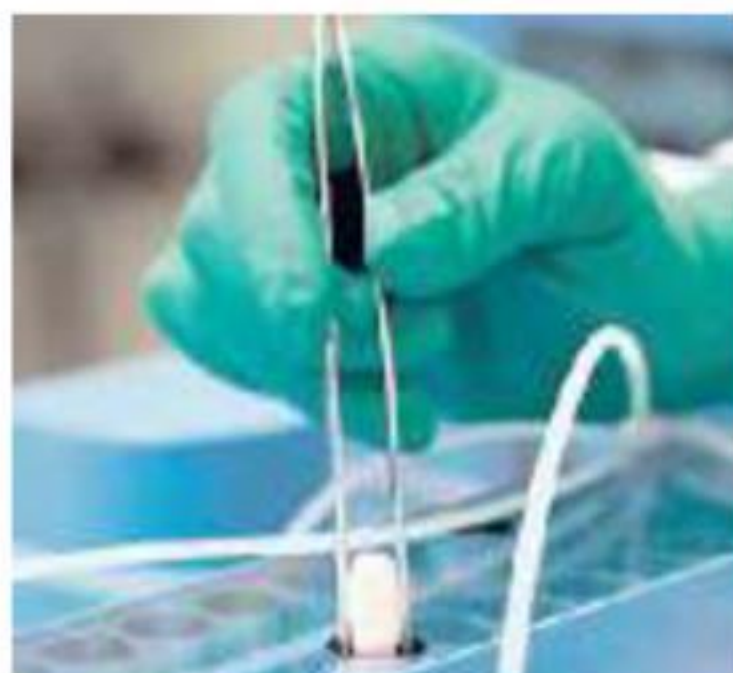
Graziella Melina

COME RIDURRE I RISCHI: IL PARERE DEGLI ESPERTI LOPALCO, ANDREONI, SIGNORELLI E PREGLIASCO. CAUTELA NEI CONTATTI TRA BAMBINI E ANZIANI

MEGLIO RIDURRE IL TEMPO IN CUI SI STA SEDUTI A DISTANZA RAVVICINATA. PORTATE DIVISE PRIMA DI ARRIVARE A TAVOLA

La pillola prodotta da Pfizer contro il virus sarà disponibile in Italia a partire da gennaio

IL FOCUS

ROMA Per il trattamento del covid sono in arrivo nuove terapie antivirali. A gennaio, in Italia, come ha anticipato Guido Rasi, ex direttore esecutivo di Ema, l'ente regolatorio europeo e consulente del commissario straordinario per l'emergenza Covid Francesco Paolo Figliuolo, sarà disponibile la pillola anti-covid della Pfizer, per la quale l'Ema ha già dato il via libera. Il nuovo antivirale, stando agli ultimi dati disponibili, sarebbe efficace anche sulla variante omicron e garantirebbe un -89% di ricovero e morte. «Secondo i risultati finali del trial di fase 2 e 3, l'anti-covid orale Paxlovid si è confermato efficace nell'evitare le conseguenze più gravi dell'infezione - spiega Filippo Drago, ordinario di farmacologia dell'Università di Catania e componente della task force sul Covid della società italiana di Farmacologia - Uno studio di laboratorio, inoltre, indica che il farmaco funziona anche contro la variante omicron di Sars cov 2».

SE SOMMINISTRATO ENTRO TRE GIORNI DAI PRIMI SINTOMI I RISCHI DI RICOVERO O DECESSO SCENDONO DELL'89%

I TEMPI

Ma l'efficacia della pillola anticovid dipende molto dai tempi di somministrazione. «L'azienda americana che lo produce - rimarca Drago - ha riferito che se Paxlovid viene somministrato entro 3 giorni dall'insorgenza dei sintomi, il rischio di ospedalizzazione e decesso viene ridotto dell'89%». Altro limite riguarda poi la tipologia dei pazienti che potrebbero trarre giovamento dalla cura anticovid. «Il trattamento con Paxlovid - precisa il farmacologo - è riservato ad adulti con Covid-19 che non richiedono ossigeno supplementare e che sono a maggior rischio di progressione verso una malattia grave. Paxlovid deve essere somministrato il prima possibile, dopo la diagnosi ed entro 5 giorni dall'inizio dei sintomi».

Le nuove cure in arrivo, avvisano però gli esperti, non devono essere considerate sostitutive della profilassi, che rimane l'unica strategia davvero efficace per contrastare il sars cov 2. «L'arrivo di nuove pillole per il trattamento dei pazienti è una buona notizia, ma - mette in guardia Drago - i vaccini rimangono la nostra arma principale contro il covid. La disponibilità di nuovi farmaci contro il covid non può essere una scusa per non vaccinarsi».

G. Mel.

Il virus e le polemiche

No pass, stop al corteo ad Abano: la protesta torna in piazza a Padova

▶Il comitato per l'ordine pubblico vieta la manifestazione nella località termale

▶Il sindaco: «Ascoltati i nostri timori» Il questore: «Non c'erano le condizioni»

LE PROTESTE

PADOVA «Le nostre legittime preoccupazioni sono state ascoltate. Non accoglieremo mai con favore iniziative del genere». Non ha fatto mistero della sua soddisfazione Federico Barbierato, sindaco di Abano Terme, quando ieri il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica riunito in Prefettura a Padova ha vietato il corteo del movimento Veneto No Green Pass che alle 15 di oggi avrebbe dovuto attraversare il centro della cittadina termale. Troppi rischi per la sicurezza e la salute pubblica, ha stabilito il sopralluogo condotto ieri dai funzionari della questura. Anche perché diversi commercianti della cittadina termale si erano detti preoccupati sia del potenziale calo di clienti che di eventuali comportamenti violenti da parte dei manifestanti.

Fine delle proteste? Tutt'altro. Ai manifestanti, rappresentati da Cristiano Fazzini, è stata proposta come alternativa una manifestazione statica in piazza Mercato, sempre ad Abano, che sarebbe stata punto d'inizio e fine del corteo. A quel punto però Fazzini ha rifiutato con veemenza: «Non ha senso. La libertà non esiste più». Gli attivisti non hanno tuttavia mollato il colpo, ottenendo l'autorizzazione per un presidio statico a Padova. Con le piazze interdette a causa dell'apposita ordinanza di due settimane fa, la scelta è caduta su via Santa Chiara e piazzetta Palatucci. All'ingresso della questura.

LE AUTORITÀ

«Il nostro personale ha eseguito un sopralluogo venerdì mattina ad Abano – ha spiegato il questore Antonio Sbordone –. Il passaggio lungo il corso pedonale era incompatibile con il viavai che in questi giorni a ridosso del Natale caratterizza il centro della cittadina. Si sarebbero create pericolose situazioni di affollamento. Sottolineiamo che il diritto a manifestare c'è sempre, ma nel momento in cui non ci siano le condizioni di sicurezza e salute pubblica si può intervenire con il divieto».

Il corteo inizialmente sarebbe anche dovuto passare accanto alla casa di cura di Abano, altro elemento potenzialmente rischioso vista la necessità di passaggio dei mezzi di emergenza. «Ieri ci siamo incontrati con il questore e i sindaci di Padova e Abano – ha aggiunto il prefetto di Padova, Raffaele Grassi –. Ne è emerso, come sempre dopo un lungo confronto sinergico, che l'opzione migliore era una protesta statica. I manifestanti hanno rifiutato di farla nella cittadina termale, perciò si farà a Padova. Lunedì saremo in zona gialla e a quel punto tutti i cortei saranno bloccati».

TUTE BIANCHE **Una protesta degli attivisti no-pass a Padova, quando erano permessi i cortei in centro**

GLI ATTIVISTI RIFIUTANO L'OFFERTA DI UN SIT-IN E COSÌ OGGI SI TERRÀ UN PRESIDIO STATICO VICINO ALLA QUESTURA NELLA CITTÀ DEL SANTO

LE PREOCCUPAZIONI

Ad Abano la notizia del corteo, approdato alle Terme dopo più di trenta manifestazioni nel capoluogo, aveva suscitato non pochi malumori. A partire dal sindaco Federico Barbierato, che si era detto «assolutamente contrario a un evento di questo tipo in una cittadina come la nostra, specie in un momento così delicato dal punto di vista pandemico e così importante per i commercianti a ridosso del Natale».

Ma a dimostrare più di qualche timore erano stati anche i commercianti e gli albergatori. Emanuele Boaretto, presidente di Federalberghi Terme, prima che divenisse ufficiale l'annullamento del corteo era stato perentorio: «Mi sono consultato con i miei avvocati, sono pronto ad andare a formalizzare una denuncia e a chiedere un risarcimento di un milione di euro per il danno di immagine che causano alla nostra città con un evento come questo». Saputo del dietrofront, ha condiviso con il presidente dell'Ascom delle Terme, Claudio Lazzarini, il suo sollievo. «Temevano che non si riuscisse a fermarli – ha chiosato Lazzarini –. Ora mi auguro che manifestazioni come questa non si presentino più all'orizzonte».

Chi invece ha i negozi che affacciano sul corso dove si sarebbero dovuti riversare i manifestanti aveva anche un'altra paura prima di sapere dell'annullamento del corteo. «Non fatemi comparire con nome e cognome, vi prego –hanno chiesto diversi esercenti –. In altre città ci sono stati atti vandalici, alcuni negozianti hanno dovuto abbassare le serrande. Se dico pubblicamente quello che penso, potrebbero crearmi dei problemi passando qui davanti».

Serena De Salvador

Omicron, l'Italia in ritardo sulle analisi

IL CASO

ROMA L'Italia ha un grosso problema con il sequenziamento. E non solo perché a un anno dall'annuncio della sua istituzione da parte del ministero della Salute il Consorzio Italiano per la genotipizzazione e fenotipizzazione di Sars-CoV-2 è ancora fermo al palo, ma anche perché sembriamo rifiutare le soluzioni più semplici adottate da Paesi che si sono dimostrati molto più abili di noi, come Regno Unito e Danimarca. Cioè ricorrere ad un'analisi dei tamponi (uguali a molti di quelli già utilizzati oggi in Italia) che è in grado di individuare senza ulteriori complicazioni la presenza della mutazione.

IL REPORT

Mentre Omicron sta rapidamente diventando prevalente in Europa, secondo l'ultimo report dell'Istituto superiore di sanità (aggiornato al 6 dicembre), la variante nella Penisola rappresenterebbe solo lo 0,19% casi. Un dato che è stato tra le motivazioni con cui il premier Mario Draghi ha giustificato l'introduzione dell'obbligo di tampone all'ingresso per i viaggiatori provenienti dai Paesi Ue: «Da noi i contagi con Omicron sono meno dello 0,2%, in altri Paesi la variante è molto diffusa, ad esempio in Danimarca, in Regno Unito diffusissima». Un fatto inattaccabile se non fosse che, appunto, sia la Danimarca che il Regno Unito "cercano" le mutazioni molto più di noi. Negli ultimi 30 giorni hanno infatti sequenziato e comunicato alla piattaforma per la condivisione dei dati genomici (Gisaid) rispettivamente il 24,7% e il 12,5% dei tamponi totali. L'Italia? Poco più dell'1%. Molto meno del 5% raccomandato dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc). È improbabile quindi che quello 0,2% di casi Omicron "italiani" sia una stima reale. Secondo gli esperti, il problema è che i laboratori sono impegnati nelle diagnosi: «Bisogna decidere cosa privilegiare. Oggi c'è l'esigenza di dare risposte rapide ai test per far ottenere il Green pass. Il sequenziamento invece ha "solo" rilievo epidemiologico».

La beffa della maestra no-vax dopo la guarigione potrà rientrare in aula con i bimbi

LA VICENDA

TREVISO «Oltre al danno, adesso c'è anche la beffa». Allarga le braccia il sindaco del piccolo Comune tra Conegliano e Vittorio Veneto dove è esploso il caso della maestra no-vax. Lei è stata contagiata dal Covid. E praticamente un terzo della sua classe, almeno 7 alunni su 24, è risultato positivo. Il danno è riferito alla quarantena dell'intera sezione. La beffa, invece, sta nel fatto che una volta negativizzata, tutti sperano senza gravi conseguenze, l'insegnante contraria alle mascherine, non vaccinata e protagonista di plateali proteste contro il Green pass potrà tornare in cattedra senza alcun problema.

LE VOCI

Paradossalmente proprio il fatto di essere stata contagiata dal coronavirus le permetterà di superare il nodo dell'obbligo vaccinale per i docenti, scattato mercoledì, esibendo il Green pass rafforzato che per i guariti vale sei mesi. Fino a giugno, insomma, quando terminerà l'anno scolastico. Non volendosi vaccinare, non avrebbe potuto ottenerlo in altro modo e sarebbe andata incontro alla sospensione, con l'azzeramento dello stipendio. Per questo in paese ora le voci si sprecano. «C'è chi sospetta che possa anche aver cercato di contagiarsi apposta, che sia andata appositamente a cena con delle persone positive», spiegano alcuni residenti. Nulla di tutto ciò ha avuto però conferma, e le voci restano senza fondamento. «Ma almeno adesso il problema è emerso. Non ne potevamo più – hanno riferito alcuni genitori che si sono rivolti al municipio –. Non possiamo sapere se siano vere quelle voci. Ma ci auguriamo che dopo tutto questo si possa trovare una soluzione. Anche perché alla fine dell'isolamento in teoria potrebbe tornare a insegnare normalmente».

TREVISO, LA DOCENTE HA CONTAGIATO 7 ALUNNI SU 24 MA QUANDO SARÀ NEGATIVA OTTERRÀ IL CERTIFICATO VERDE

VIA D'USCITA

Non è un mistero che più di qualche no-vax pensi al contagio da coronavirus come a una possibile via d'uscita per arrivare al pass senza vaccinarsi. Dopo l'introduzione dell'obbligo del Green pass base, quello temporaneo che si ottiene con un tampone con esito negativo, l'insegnante aveva spesso protestato, presentandosi davanti all'istituto di prima mattina senza la certificazione in corso di validità. Restava all'esterno, guardando i colleghi e gli alunni entrare a scuola. A breve non servirà più. E le famiglie temono che possa tornare in classe con in tasca il pass, sì, ma anche con le stesse idee no-vax di prima. «Non è ammissibile che un'educatrice che dovrebbe dare il buon esempio tenga comportamenti del genere – mette in chiaro Francesco Benazzi, direttore generale dell'Usl trevigiana –. C'è la libertà di vaccinarsi o meno. Ma passare messaggi di questo tipo è un'altra cosa. Ed è assolutamente negativo, in particolare per i ragazzi». Resta il fatto che il posto dell'insegnante è di fatto blindato. Nelle ultime ore era emersa un'indiscrezione che voleva la maestra già al centro di un procedimento disciplinare sfociato in un richiamo scritto. Dall'istituto comprensivo, però, hanno smentito qualsiasi provvedimento del genere. Almeno per ora.

I GENITORI SI SONO RIVOLTI AL COMUNE: «NON NE POSSIAMO PIÙ, ALMENO ADESSO QUESTA SITUAZIONE DOVRÀ ESSERE RISOLTA»

IL PRECEDENTE

Il caso della scuola della pedemontana fa correre subito il pensiero a quello di Sabrina Pattarello, la maestra no-vax a settembre colpita dal Covid e ricoverata nella Terapia intensiva dell'ospedale di Mestre, che l'anno scorso insegnava alle elementari Giovanni XXIII di Treviso e che era finita nel mirino dei genitori proprio per le sue posizioni negazioniste rispetto al Covid. «Noi – concludono le mamme degli alunni della scuola di Treviso – abbiamo risolto il problema rivolgendoci al prefetto di Treviso. Poi è emerso che l'insegnante non aveva nemmeno i titoli per salire in cattedra. Stavolta la situazione sembra diversa: se la maestra avrà il Green passa da guarita, non sembrano esserci troppi margini d'intervento».

Mauro Favaro

La partita del Quirinale

La Lega alza la posta: «Draghi resti premier»

▶«Io faccio lo sforzo di stare con il Pd e lui se ne va? Dopo Natale incontro tutti»

▶Tajani d'accordo, spinge Berlusconi e dice: «E' interesse nazionale che resti a Palazzo Chigi

IL RETROSCENA

ROMA «Io faccio lo sforzo di stare con il Pd e Draghi se ne va?». Matteo Salvini non ci sta, vorrebbe che Draghi rimanesse a Palazzo Chigi e lo dice senza mezzi termini. Anche perché l'alleata Giorgia Meloni, non ha voluto fare analogo «sforzo». Sta all'opposizione e con la storia del «patriota» che «non sta solo a destra», e che sempre più prende le forme dell'ex presidente della Bce, pensa ora di assumere il ruolo di king maker dicendo che Draghi ha «autorevolezza» mentre il centrodestra «non ha da solo i numeri» per eleggere il nuovo Capo dello Stato..

Eppure il centrodestra ha un candidato e Salvini, a giorni alterni, lo coccola. «Perché Berlusconi no?», come dice Enrico Letta!, si chiede. Però il problema dei numeri se lo pone anche il leader della Lega quando afferma che «prima dobbiamo cercare di di capire che vuol fare Berlusconi». E' probabile che dovremmo prima o poi spiegare, con tatto e cautela, al Cavaliere che rischia di incassare una sonora bocciatura. «Comunque io ascolto tutti», taglia corta Salvini rimandando al calendario di consultazioni che intende avviare subito dopo Natale con tutti i leader attraverso le quali spera di chiarirsi le idee.

Nel frattempo, parlando forse anche a se stesso, dice che intende chiedere a tutta «anche una moratoria sulle dichiarazioni e sulle polemiche giornalistiche perché altrimenti è difficile mettersi d'accordo quando poi ogni giorno uno dice qualcosa di diverso sui giornali».

Al leader leghista non sarà però facile mettere in fila posizioni chiare nelle consultazioni post natalizie. Il frullatore dei posizionamenti vede una cospicua fetta del Parlamento contraria al trasloco mentre tutti i segretari di partito dicono più o meno ciò che ha ripetuto anche ieri il segretario del Pd: «Sono convinto che faremo una scelta insieme, largamente supportata dalle forze politiche e sono convinto che sarà una buona scelta». Visti i numeri la scelta condivisa evocata da Enrico Letta sembra più una necessità che una decisione. Matteo Renzi da tempo ha ammesso di non poter essere più decisivo, ma spera di essere incisivo», così come tutti i leader. Conte e Letta viaggiano di conserva anche se tra i due pesa la vicenda della mancata candidatura a Roma del leader del M5S e ancor più potrebbe incidere un mancato risultato positivo di Cecilia D'Elia.

I continui fumogeni che vengono lanciati, prima che inizi la partita, servono soprattutto a nascondere un problema: che cosa fare se e quando Draghi dirà ciò che ormai tutti danno per scontato: ho finito qui il mio lavoro, vorrei succedere a Mattarella. Se è vero, come fa capire Luigi Di Maio quando invita tutti a lasciar fuori il premier dai giochi politici, che fuori dai confini si aspettano che Draghi resti da una parte o dall'altra, può diventare difficile non esaudire le desiderata dall'ex presidente della Bce anche perché potrebbe essere per i dem un modo per evitare che crescano le ambizioni del Cavaliere. D'altra parte per Antonio Tajani «è interesse nazionale che Draghi resti a Palazzo Chigi» e «tutti dicono la stessa cosa, io, Salvini, Letta, Washington e Bruxelles» e lo stesso Conte, aggiungiamo. Ma nello schieramento c'è chi intende preservarlo come eventuale riserva della Repubblica "buono" magari per chiedergli di tornare a Palazzo Chigi anche dopo le elezioni politiche del 2023, e chi pensa di "cucinarselo" nell'ultimo anno di legislatura «perché l'agenda di Draghi non è la nostra», si sente dire nel Pd e nel M5S.

LA SFIDA

Il disorientamento delle forze politiche rende evidente come Draghi, ammesso che voglia succedere a Mattarella, abbia deciso di giocare da solo la partita attendendo magari - prima di esporsi - che fosse chiusa la legge di Bilancio e compiuta la cabina di regia che certifichi il conseguimento di tutti gli obiettivi annuali del Pnrr. Sulla carta occorre attendere ancora un'altra settimana per capire se la dichiarazione di Salvini è solo tattica o se esprime anche l'intenzione di spiegare alla Meloni che partecipare all'elezione di Draghi al Quirinale significa anche prendere parte al governo che verrà. Perché il centrodestra, se non c'è Berlusconi, l'alternativa per tenerlo insieme potrebbe essere solo la candidatura dell'ex presidente Bce.

Marco Conti

Il leader della Lega Matteo Salvini

LA BOCCIATURA DEL LEADER DELLA LEGA RISENTE DELLE INIZIATIVE DELLA MELONI

Giovani-Editori, colloquio con Mattarella sui progetti

PRESIDENTI Andrea Ceccherini e Sergio Mattarella al Quirinale

L'INCONTRO

ROMA L'Osservatorio permanente Giovani-Editori, con il suo fondatore Andrea Ceccherini, ha presentato al presidente della Repubblica Sergio Mattarella lo sviluppo di una partnership strategica internazionale con Apple. La collaborazione mira a lanciare un progetto di "technology media literacy". È stato illustrato anche il programma del convegno "Young factor", al quale parteciperanno sei governatori di banche centrali europee, per sensibilizzare le istituzioni sull'importanza di investire sull'educazione delle giovani generazioni.

Open arms, il processo a Salvini entra nel vivo

L'UDIENZA

PALERMO Era in sicurezza la nave Open Arms mentre era in navigazione, oppure le condizioni di pericolo imponevano l'assegnazione di un porto sicuro? A bordo i naufraghi stavano bene o la situazione igienico-sanitaria era grave? La decisione di fare rotta verso l'Italia fu una scelta dettata dal mare mosso per portare in salvo 147 persone o l'equipaggio della ong spagnola ha infranto le leggi internazionali rifiutando di condurre in Tunisia, a Malta o in Spagna uomini, donne e minori? Sono gli interrogativi ai quali hanno risposto i testimoni che ieri sono stati sentiti nell'udienza del processo, che si celebra nell'aula bunker del carcere Pagliarelli a Palermo, dove è imputato il senatore Matteo Salvini, accusato di sequestro di persona e rifiuto d'atti d'ufficio.

SETTE ORE

Per quasi sette ore, con una pausa di circa sessanta minuti, i testi hanno risposto alle domande del pm Geri Ferrara e dell'avvocato Giulia Bongiorno, legale di Salvini, presente in aula. Alla fine il leader della Lega è stato laconico di fronte ai giornalisti: «Siamo veramente su scherzi a parte». Per il suo difensore, «oggi l'imputazione crolla, nel momento in cui ci è stato detto che il place of safety (porto sicuro, *ndr.*) c'era, era la nave stessa». Centrale è stata la deposizione dell'ammiraglio Sergio Liardo, secondo cui ci fu «una interlocuzione tra il Viminale e la Capitaneria di porto» e «il prefetto Matteo Piantedosi ipotizzò l'individuazione di un porto sicuro a Taranto o a Trapani», però «le soluzioni erano impraticabili perché le condizioni del mare non lo consentivano».

La manovra del governo

INCENTIVI

Superbonus 110% per le villette via il tetto Isee

Sul Superbonus per le villette e le case unifamiliari si va verso la cancellazione del tetto Isee di 25 mila euro. Chi ha eseguito almeno il 30 per cento dei lavori entro il 30 giugno del prossimo anno, potrà proseguire fino alla fine del 2022. Ci sarà anche la norma "salva-infissi", quella che allunga il termine per usufruire del bonus del 110 per cento anche per i lavori "trainati", come appunto la spesa per gli infissi che non è condominiale. Alcuni nodi devono ancora essere sciolti, come l'estensione del bonus per i pannelli fotovoltaici e quella per le Onlus. Per il bonus facciate si va verso una detrazione del 70% nel 2022.

BAR E RISTORANTI

Proroga di 3 mesi per l'esenzione da Tosap e Cosap

Sempre nell'ottica di aiutare i settori maggiormente colpiti dalla crisi, tra gli emendamenti alla manovra, ci sarà anche l'esenzione per i primi tre mesi della Cosap e della Tosap, le tasse comunali per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. La misura porterà con se anche la semplificazione per i permessi che ha dato la possibilità a molti Bar e ristoranti nei centri storici soprattutto delle città d'arte, di occupare con tavolini all'aperto e dehors spazi pubblici. Insomma, l'agevolazione sui tavolini all'aperto, alla luce dei contagi in risalita, viaggia verso la riconferma.

3

CARTELLE

Sei mesi di tempo per pagare quelle notificate nel 2022

Nella manovra si va verso l'introduzione di uno slittamento di 180 giorni dei termini per pagare le cartelle in arrivo nei primi tre mesi del 2022. Questo significa che le cartelle in arrivo a gennaio che scadono a marzo potranno invece essere pagate a settembre. Si tratta di una misura che è già stata introdotta per le cartelle notificate nel periodo settembre-dicembre 2021. Il termine ordinario è di 60 giorni. Ieri Antonio Tajani, coordinatore di Forza Italia, ha nuovamente chiesto un rinvio anche per le cartelle notificate dal 14 dicembre scorso, oltre a quelle che saranno notificate da gennaio.

RISPARMIO

Più tempo per ottenere gli indennizzi

Ci sarà più tempo per ottenere gli indennizzi per i risparmiatori coinvolti nelle crisi delle banche: il governo, nell'emendamento omnibus alla manovra, prevede che la commissione tecnica del Fir (fondo indennizzo risparmiatori) resti attiva fino al 31 luglio 2022 per completare gli indennizzi. Vengono anche stanziati altri 350mila euro per il 2022. Intanto si continua a discutere anche dell'Ape sociale. Tra le modifiche in Senato dovrebbe arrivare anche la riduzione da 36 anni a 30 anni dei contributi necessari agli edili per lasciare il lavoro a 63 anni con l'anticipo.

IL PROVVEDIMENTO

Irpef, arriva il taglio prorogato il bonus Tv Fondo salva-Comuni

▶Presentato l'emendamento dell'esecutivo ai redditi bassi restano i 100 euro di Renzi

▶I nuovi decoder verranno consegnati direttamente a casa agli ultrasettantenni

ROMA Il taglio delle tasse concordato tra il governo e i partiti di maggioranza ha finalmente preso forma. Ieri è stato depositato in Senato il maxi emendamento che, tra le altre cose, recepisce il taglio da cinque a quattro delle aliquote fiscali. E fino qui tutto come previsto. I nuovi scaglioni saranno del 23% per i redditi fino a 15 mila euro, del 25% per quelli fino a 28 mila euro, del 35% fino a 50 mila euro e del 43% per quelli superiori a questa soglia. Ma la novità è un'altra. Nel testo del governo è stata introdotta una clausola per salvare il bonus da 100 euro, quello introdotto da Matteo Renzi e poi potenziato dal governo Conte. Il bonus 100 euro è stato confermato per tutti i redditi fino a 15 mila euro. Il trattamento integrativo è stato salvaguardato anche per i redditi tra 15 mila e 28 mila euro nel caso in cui, a causa della riduzione delle aliquote, dovessero diventare "incampienti" e non riuscire più a far usufruire delle detrazioni su mutui, ristrutturazioni o carichi familiari. Nel caso questo dovesse accadere, interverrebbe un «trattamento integrativo» fino a 1.200 euro all'anno, ossia i 100 euro al mese del vecchio bonus Renzi.

La clausola di salvaguardia dei 100 euro non è l'unica novità. L'emendamento del governo rifinanzia anche il bonus per l'acquisto delle nuove tv e dei decoder necessari al cambio di tecnologia di trasmissione. Nel 2022 arriveranno 68 milioni di euro per l'acquisto di apparecchi in linea con i nuovi standard tecnologici. E ci sarà anche un'altra novità di rilievo. Gli over 70 che hanno un assegno pensionistico sotto la soglia dei 20mila euro annui potranno ricevere il decoder (che deve avere un costo massimo di 30 euro) direttamente a casa, grazie agli accordi fra il Ministero dello Sviluppo economico e le Poste. Il governo, poi, lancia una ciambella di salvataggio ai gradi Comuni che sono a rischio default, a partire da quello di Napoli. I capoluoghi delle città metropolitane in dissesto potranno contare dal 2022 al 2042 su un contributo complessivo dello Stato di 2,67 miliardi (di cui 150 milioni nel 2022). Lo Stato, insomma, si accollerà in pratica una parte del loro debito. Ma i Comuni saranno chiamati a contribuire al risanamento delle loro finanze. O meglio, lo saranno i cittadini, visto che l'emendamento prevede la possibilità di aumentare le addizionali Irpef anche oltre i tetti attualmente previsti. Gli stessi Comuni, poi, dovranno tagliare la spesa per il personale e ridurre tutte le spese correnti.

AI SINDACI 2,7 MILIARDI PER SALVARE I BILANCI, MA DOVRANNO AUMENTARE LE TASSE SLITTA ANCORA L'INIZIO DELLE VOTO IN SENATO

Irpef, assegno unico e decontribuzione

Ecco gli aumenti mensili in busta paga

■ Aumento mensile

Famiglia monoreddito: lavoratore dipendente con reddito percepito per 12 mesi con coniuge

Classi di reddito	1 figlio a carico	2 figli a carico
10.000	**44,83**	**99,00**
15.000	**39,00**	**39,00**
20.000	**36,50**	**37,50**
25.000	**70,08**	**87,00**
30.000	**92,50**	**135,75**
40.000	**147,66**	**251,08**
50.000	**121,50**	**218,08**
60.000	**107,33**	**200,08**
70.000	**90,75**	**178,75**
80.000	**71,00**	**166,33**
90.000	**68,33**	**139,75**
100.000	**72,50**	**113,08**
110.000	**72,50**	**122,50**
120.000	**72,50**	**122,50**

Nucleo bi-reddito: dipendenti con reddito percepito per 12 mesi di cui uno con reddito pari a 15.000€

Classi di reddito	1 figlio a carico	2 figli a carico
30.000	**161,00**	**225,16**
40.000	**150,33**	**257,80**
50.000	**137,41**	**259,66**
60.000	**178,16**	**291,08**
70.000	**157,00**	**258,83**
80.000	**121,30**	**223,66**
90.000	**81,58**	**168,33**
100.000	**70,25**	**128,41**
110.000	**74,41**	**89,75**
120.000	**74,41**	**85,75**

Fonte: elaborazioni Il Messaggero su dati Mef

L'Ego-Hub

IL PASSAGGIO

Se su Irpef e bollette, grazie all'emendamento del governo, le misure sono praticamente definite, su altri temi si continua a lavorare. Tanto che l'inizio delle votazioni sulla manovra è slittato ancora a domani. Si tratta ancora, per esempio, sull'eliminazione del tetto Isee di 25mila euro per il Superbonus del 110 per cento applicato alle villette e alle case unifamiliari. Nonostante i dubbi legati al costo della misura per i prossimi anni, il governo sarebbe ormai orientato a eliminare la soglia. Così come dovrebbe entrare nel pacchetto anche la norma "salva-infissi", che allunga lo sconto del 10 per cento anche sui lavori «trainati». In discussione c'è ancora, invece, il bonus facciate. Una parte della maggioranza aveva chiesto una proroga di sei mesi dello sconto al 90 per cento. Più probabile si vada verso uno sconto del 70 per cento per tutto il 2022. Sulle cartelle tiene l'accordo. Quelle notificate nel 2022 potranno essere pagate in sei mesi.

Andrea Bassi

LE MISURE

Caro-bollette, le famiglie potranno pagare a rate

ROMA Arriva una nuovo puntello allo scudo del governo contro il caro-bollette. Non solo le imprese. Anche le famiglie potranno rateizzare le fatture lievitate di luce e gas. Potranno farlo a partire dai conti in arrivo da gennaio ad aprile dell'anno prossimo. E potranno diluire il debito fino a 10 mesi. Dopo gli oltre 8 miliardi stanziati da luglio per alleggerire le bollette di luce e gas dei più deboli, arriva dunque un nuovo intervento fino s 1 miliardo decisivo per accompagnare famiglie e imprese verso la riforma strutturale del sistema bollette-energia alla quale sta lavorando il governo per affrontare tensioni nei prezzi del gas che possano durare più a lungo del previsto, quindi anche nel 2023. Una riforma da inserire in un quadro europeo visto che si parla anche di acquisti e riserve comuni di gas e di utilizza degli extra-profitti delle società elettriche. Intanto, i leader Ue dopo una lunga discussione su come fronteggiare proprio la corsa dei prezzi dell'energia non sono riusciti a trovare un accordo al Consiglio europeo. Dunque non si è arrivati nemmeno ad alcuna conclusione. A dividerli il sistema per lo scambio di quote di emissione di CO2. Ma anche il secondo atto delegato della tassonomia, la classificazione delle attività economiche che possono essere definite sostenibili e quindi finanziabili, che la Commissione presenterà il 22 dicembre, che dovrebbe considerare nucleare e gas come fonti della transizione.

«Già da tempo la Germania ha preso la decisione che l'energia nucleare non prenderà parte alla transizione energetica», ha detto il cancelliere tedesco Olaf Scholz, al suo esordio, in conferenza stampa con il presidente francese Emmanuel Macron, ma «è importante che ognuno possa proseguire il suo cammino senza minare l'unità dell'Ue».

«Troppe le divergenze sul tavolo» per arrivare a conclusioni sull'energia. «Torneremo sull'argomento in un prossimo Consiglio», ha detto il presidente Charles Michel.

Il punto è che per la Polonia e la Spagna dietro l'impennata dei prezzi ci sarebbero anche le speculazioni all'interno del sistema Ets, i diritti ad inquinare scambiati sul mercato. Un'interpretazione non condivisa da altri Paesi europei. Mentre la Polonia, in linea con gli altri Paesi dell'Est Europa, contesta anche la proposta della Commissione di estendere il sistema degli Ets ai trasporti e all'edilizia. Non solo. Ampie divisioni tra i Paesi si sono registrate anche in altri fronti, a partire dalla richiesta di una riforma del mercato elettrico per slegare i prezzi dell'elettricità da quelli del gas, avanzata nelle scorse settimane dalla Spagna, sostenuta anche da Francia e Italia. Paesi come Germania e Olanda sono convinti che l'aumento dei prezzi è temporaneo e dunque l'emergenza va affrontata a livello nazionale.

I CORRETTIVI

Ad introdurre l'ultimo sostegno in Italia è stato un emendamento del governo alla manovra. In caso di inadempienza dei clienti domestici, si legge, le imprese saranno tenute ad offrire un piano di rateizzazione senza interessi. L'Arera dovrà quindi definire, nel limite di 1 miliardo, gli anticipi da riversare alle imprese per compensare le rate e le modalità di restituzione delle imprese stesse per consentire il recupero da parte della Cassa per i servizi energetici del 70% dell'anticipazione entro il 2022 e della restante quota entro il 2023. Come già annunciato anche dal premier Mario Draghi in Parlamento, l'emendamento prevede inoltre lo stanziamento di 1,8 miliardi per annullare le aliquote degli oneri generali del sistema elettrico per le famiglie e le piccole imprese con fornitura fino a 16,5 kilowatt. L'Iva sul gas viene ridotta al 5% ed altri 480 milioni sono messi a disposizione per ridurre gli oneri di sistema sul gas. Infine per «minimizzare» gli aumenti delle bollette per le famiglie svantaggiate viene autorizzata una spesa fino a 912 milioni.

Roberta Amoruso

LA TRAGEDIA

UN PICCOLO CAPANNONE ARTIGIANALE
L'officina dove ha trovato la morte ieri pomeriggio Giuseppe Taccin, artigiano in pensione di 66 anni che continuava a realizzare materiale metallico per conto terzi. Molto esperto, è stato tradiuto dalla manica della camicia che si è impigliata nel tornio

Treviso, manica impigliata nel tornio: muore stritolato

▶La vittima dell'incidente è il titolare dell'azienda, esperto artigiano di 65 anni

▶A trovarlo esanime nel capanno accanto a casa è stato il figlio. Aperta un'inchiesta

RESANA Una morte tanto assurda quanto inspiegabile. L'ennesimo incidente sul lavoro che lascia sul campo un'altra vittima.

La tragedia si è consumata ieri pomeriggio, verso le 17, nell'azienda Torniture meccaniche srl, in località San Marco a Resana, in via Piave 48. Giuseppe Taccin, artigiano in pensione di 65 anni, ne era il titolare. Una vita passata tra la casa, praticamente adiacente, e la bottega, anzi la fabbrichetta che realizza materiale metallico per conto terzi. Artigiano esperto, lo hanno descritto tutti. Però ieri, forse, una banale disattenzione. La manica della camicia si impiglia nel tornio. Basta una frazione di secondo. Il macchinario continua a girare e praticamente lo stritola. Per Taccin non c'è scampo.

I SOCCORSI

Il tempo gocciola lento, ma inesorabile. I figli non lo vedono a casa e Riccardo, 25 anni, va a cercarlo in azienda. È lui a trovarlo esanime. Si spaventa. Capisce subito che la situazione è gravissima e dà immediatamente l'allarme. Spera ancora che succeda il miracolo e che il padre possa svegliarsi. Ma la scena, nel piccolo capanno accanto a casa, fa agghiacciare il sangue. A confermare che non c'è nulla da fare saranno proprio i sanitari del Suem 118, prontamente accorsi sul luogo della tragedia, insieme ai carabinieri e ai vigili del fuoco. A svolgere i rilievi anche i tecnici del nucleo Spisal dell'Usl 2 di Treviso che dovranno accertare se la normativa sulla sicurezza nel luogo di lavoro sia stata rispettata. E spiegare la natura di quell'incidente che è costato la vita a una padre di famiglia e a un lavoratore che ha gestito l'azienda da quarant'anni senza problemi o infortuni di sorta. Certo, il macchinario era casalingo, così come l'aziendina, un piccolo capanno perso tra le campagne della Marca trevigiana, accanto all'abitazione di famiglia. Ma a dire l'ultima parola sulla tragedia sarà la Procura di Treviso, che già oggi aprirà un fascicolo.

ERA MOLTO ATTIVO NEL VOLONTARIATO IL SINDACO: «ERA UNA PERSONA BUONA COLONNA DELLA NOSTRA COMUNITÀ»

LA FAMIGLIA

Ieri, la famiglia di Giuseppe, la moglie Lauretta Martignon e i figli Riccardo di 25 anni e Pablo di 28 anni, si sono chiusi in casa, nel più assoluto silenzio, circondati dall'affetto dei tanti conoscenti e amici. Taccin era, infatti, particolarmente conosciuto nella frazione San Marco di Resana in quanto partecipava attivamente al volontariato e alle iniziative della comunità. Era, tra le altre cose, uno degli organizzatori della mostra dei presepi che si tiene ogni anno, in questo periodo natalizio, a San Marco.

IL VOLONTARIATO

E, quest'anno, l'inaugurazione prevista domani, potrebbe essere sospesa - ha detto il sindaco Stefano Bosa - per rispettarne la memoria. Bosa era, ieri, a confortare moglie e figli. Molto commosso, ha detto: «Giuseppe è stata una colonna portante della nostra comunità. Era una persona buona, disponibile. Lavorava più per passione che per necessità, era un lavoratore molto esperto». Giuseppe Taccin era impegnato anche come donatore Avis, gli è stata conferita la medaglia d'oro, e non si tirava mai indietro in parrocchia quando c'era da organizzare qualcosa. Era, tra l'altro, tra i promotori della sagra del bruscandolo. E, infine, faceva parte del locale gruppo culturale. Una vita spesa tra casa e lavoro. Poi, in un attimo, un'intera esistenza è stata cancellata dall'ingranaggio di un macchinario nell'ennesimo, assurdo, incidente sul lavoro.

Valeria Lipparini

Operaio veneziano travolto e schiacciato nel porto di Trieste dalla gru che stava smontando

VITTIMA Daniele Zacchetti, l'operaio di 58 anni morto al porto vecchio di Trieste

LAVORO

MIRA Stava smontando una gru, un lavoro nel quale era specialista da una trentina d'anni, quando qualcosa è andato storto e il braccio di acciaio si è piegato e lo ha schiacciato. Il carpentiere di 58 anni è morto sul colpo, ieri mattina, al Porto Vecchio di Trieste dove era stato inviato dall'azienda per la quale lavorava, la Pasqual Zemiro di Malcontenta di Mira, paese della Riviera del Brenta. Daniele Zacchetti era il suo nome che i Sindacati hanno gridato proclamando un giorno di sciopero immediato contro l'ennesima tragedia sul lavoro: «Un fatto assolutamente grave. L'ennesimo omicidio di un lavoratore in nome del profitto». Molte le reazioni anche del mondo della politica e delle istituzioni, prima fra tutte quella del governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga: «L'Amministrazione regionale tutta si stringe attorno alla famiglia del lavoratore rimasto vittima di un incidente stamane a Trieste. Il tema della sicurezza sul lavoro deve continuare a rappresentare un punto di convergenza per tutte le istituzioni, la cui azione è chiamata a rafforzarsi per contrastare in modo sempre più deciso il fenomeno delle morti bianche».

Nel corso della seduta antimeridiana della quarta giornata di lavori dedicati alla manovra di bilancio, il Consiglio regionale, su segnalazione del capogruppo dem, Diego Moretti, recepita dal presidente Piero Mauro Zanin, ha osservato un minuto di raccoglimento.

Gli investigatori stanno indagando per capire come si è svolta la vicenda ma le prime notizie parlano, appunto, di un tragico incidente: poco prima delle 10, all'ormeggio 15 alla radice del molo III, in Porto Vecchio a Trieste (in una zona attualmente non utilizzata per operazioni portuali) sembra che Daniele Zacchetti stesse armeggiando nei pressi di un cingolato dotato di braccio meccanico. A un certo punto avrebbe tolto dei cardini della gru, che si è piegata e gli è caduta addosso, schiacciandolo.

Nella sede della Pasqual Zemiro in via Seriola Veneta Sinistra a Malcontenta di Mira, azienda che da 50 anni opera nel settore delle costruzioni marittime e fluviali, e nelle manutenzioni, la notizia della tragica morte del collega Zachetti a Trieste è giunta come un fulmine a ciel sereno lasciando tutti sconcertati e ammutoliti. L'uomo lavorava come carpentiere da quasi trent'anni in quell'azienda, ed era uno degli operai storici avendo iniziato a lavorare a metà degli anni Novanta. Pur in un rispettoso silenzio in molti tra i compagni di lavoro lo ricordano come un lavoratore preciso, puntuale e responsabile, insomma «era tra i più bravi nel suo mestiere» commenta qualche collega vicino alla famiglia Pasqual. «Daniele era una persona unica – racconta commosso e quasi con un filo di voce Massimo Pasqual direttore tecnico della Pasqual Zemiro -. Un grande lavoratore e un gran professionista nel suo settore, ma era soprattutto una brava persona, dal carattere molto forte ma anche generoso e altruista».

Luisa Giantin

Tredicenne-eroe salva i compagni di scuolabus e l'autista colto da malore

▶Nel Padovano il conducente del mezzo si è sentito male ed è uscito di strada

▶Il ragazzino ha fatto scendere gli altri, fra cui il fratellino, e ha chiesto aiuto

IL CASO

PADOVA A 13 anni ha avuto un sangue freddo e una prontezza di spirito tali che gli hanno consentito di salvare la vita dei suoi compagni di scuola - compreso il fratellino - e del conducente del pulmino che li riportava a casa al termine delle lezioni. L'autista, infatti, ha avuto un malore proprio mentre era al volante del mezzo: l'uomo è riuscito ad accostare, ma non a spegnere il bus prima di finire preda delle convulsioni, rischiando di far ripartire inavvertitamente il pulmino, finendo fuori strada. A portare in salvo i ragazzini e a chiedere aiuto perché arrivasse un'ambulanza, ci ha pensato uno degli studenti, che ha premuto subito il pulsante dell'apertura porte facendo scendere tutti, correndo poi in una vicina abitazione e chiedendo di telefonare al Suem. A raccontare orgoglio il fatto è il nonno del giovanissimo eroe di Campo San Martino, nel Padovano.

Fabio Zotti, giustamente fiero di quanto ha fatto il nipote, ha spiegato in una lettera indirizzata al governatore Luca Zaia l'impresa del ragazzino.

«Mio nipote, capendo la gravità della cosa, ha permesso di portare immediatamente l'autista al pronto soccorso con un sospetto attacco cardiaco. Si è comportato in modo esemplare dove, forse, molti adulti non avrebbero agito con la stessa prontezza. Sono un nonno orgoglioso di quanto fatto da un suo nipote».

IL GOVERNATORE

E una storia così ha profondamente colpito il presidente del Veneto che ha subito risposto al nonno del ragazzo: «Esprimo un sincero plauso per l'encomiabile gesto compiuto da suo nipote. Auspico che il coraggio e la determinazione dimostrati da un ragazzo di tredici anni, siano di esempio, non solo per i suoi pari, ma anche per noi adulti nell'affrontare inaspettate situazioni emergenziali. Esprima a suo nipote la mia gratitudine per quanto, grazie alla sua prontezza di spirito, ha saputo compiere».

IL NONNO: «MIO NIPOTE SI È COMPORTATO IN MODO ESEMPLARE» I COMPLIMENTI DI ZAIA: «GESTO ENCOMIABILE, UN MODELLO PER TUTTI»

LA FAMIGLIA

«Non conosciamo le condizioni del conducente, che speriamo stia bene, non possiamo saperlo per la tutela della riservatezza - spiega il papà del giovane soccorritore -. Mio figlio mi ha raccontato l'accaduto, gli ho spiegato che è stata un'azione importante, che è stato in gamba nel mettere al sicuro i suoi amici, tra i quali suo fratello più giovane, e poi ad andare a chiamare i soccorsi. Lui, che è un po' timido, mi ha risposto: "Papà, ho fatto quello che dovevo fare, me lo sono sentito"».

Il tredicenne, che svolge attività di atletica, pur non avendo una preparazione specifica, ha messo a frutto le nozioni apprese a scuola ed anche dai genitori che hanno il brevetto di primo soccorso. Insomma, per lui agire nell'emergenza è stato assolutamente normale e l'attenzione gli sembra veramente eccessiva. «Lo scuolabus - ritorna sull'accaduto il papà - stava concludendo il giro di rientro dalla scuola media di Marsango di Campo San Martino. Il conducente ha urlato evidentemente per il dolore al torace. È stato pronto ad entrare in una via secondaria ed arrestare la corsa. Poi mio figlio ha preso in mano la situazione e quello che è avvenuto è quanto ha raccontato il nonno. Io sono stato avvisato poco dopo. Quando sono giunto sul posto c'erano i sanitari che stavano operando. Ho riportato a casa i miei figli, ed anche altri loro compagni. Speriamo di poter sapere come sta l'autista al quale facciamo veramente tantissimi auguri».

In tutta questa storia, per una volta positiva e a lieto fine, sarebbe stato bello poter conoscere il nome di questo giovane eroe. La famiglia, però, ha preferito tenere un profilo molto basso: «Mio figlio ha fatto solo il suo dovere».

Michelangelo Cecchetto

Roma Il delitto nel 2017

Arrestato l'assassino di "Diabolik"

ROMA Arrestato il killer di Fabrizio Piscitelli, noto come "Diabolik" e capo degli ultrà della Lazio, freddato a Roma il 7 agosto 2019. La polizia e i carabinieri, coordinati dai magistrati della Dda, hanno proceduto al fermo di Raul Esteban Calderon, accusato di omicidio aggravato dal metodo mafioso. L'uomo ha 52 anni ed è di nazionalità argentina. Il delitto sarebbe avvenuto nell'ambito dei contrasti per il controllo delle piazze di spaccio della Capitale. Ha spiegato la Procura: «Le fonti di prova su cui si è fondata l'adozione del provvedimento sono costituite dagli elementi raccolti dalla Squadra Mobile e dalla Polizia scientifica nel corso del sopralluogo effettuato sul luogo e nell'immediatezza del fatto e in particolare da un filmato estratto da una telecamera installata in zona con la quale è stata ripresa l'esecuzione del delitto». Commossa Ginevra Piscitelli, figlia della vittima: «Siamo molto contenti e soprattutto sollevati, non ce lo aspettavamo, nella tragedia è stata per noi una bella notizia. È un bel regalo di Natale».

Economia

IL GRUPPO OTB APRE QUATTRO NUOVI NEGOZI A SHANGHAI, LA PRESENZA IN CINA RADDOPPIERÀ ENTRO TRE ANNI

Renzo Rosso
presidente Otb

economia@gazzettino.it

G | Sabato 18 Dicembre 2021
www.gazzettino.it

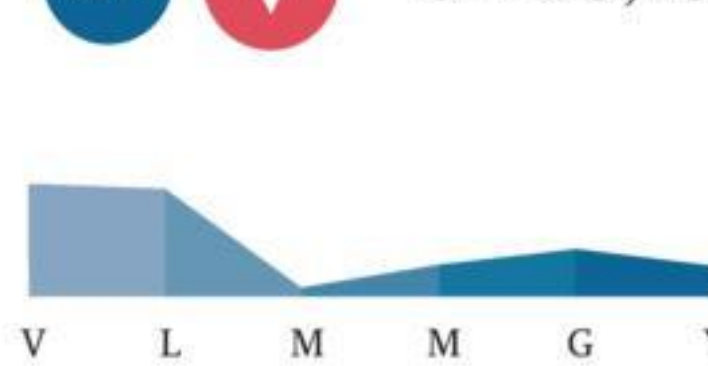
Euro/Dollaro

-0,52%   **1 = 1,1269 $**

1 = 0,8497 £ -0,07% 1 = 1,0420 fr -0,02% 1 = 128,04 ¥ -0,59%

L'EGO - HUB

Indice	Var.	Valore
Ftse Italia All Share	-0,64%	29.120,89
Ftse Mib	-0,64%	26.611,41
Ftse Italia Mid Cap	-0,74%	48.202,95
Ftse Italia Star	-0,35%	62.105,43

V L M M G V

Speedline, sospesa per ora la chiusura

▶ La multinazionale Ronal congela lo stop alla produzione nell'impianto da 620 addetti di Santa Maria di Sala (Venezia)

▶ Sbloccata la situazione dopo il vertice convocato dal Ministro dello Sviluppo economico. Zaia: «Ora non abbassare la guardia».

IL CASO

VENEZIA Ronal sospende la chiusura della fabbrica veneziana della Speedline aprendo un confronto con governo e sindacati per trovare soluzioni alternative. I 620 posti diretti e gli oltre 200 indiretti dell'indotto per ora sono salvi.

La notizia arriva direttamente da Oliver Brauner, amministratore delegato della multinazionale con quartier generale in Svizzera per la prima volta presente in videoconferenza di ieri. Secondo il Ministero dello Sviluppo economico, il ceo del Gruppo Ronal, proprietario della Speedline di Tabina di Santa Maria di Sala (Venezia) «ha accettato la proposta avanzata da tutte le parti presenti di aprire un tavolo di confronto costruttivo, al fine di individuare soluzioni alternative alla chiusura dello stabilimento che tutelino i lavoratori. Durante il periodo del confronto - prosegue la nota del Mise - l'azienda si è quindi impegnata a sospendere la decisione di cessare le attività produttive del sito veneziano». Uno stop temporaneo quindi. Ma non c'è ancora una soluzione, come sottolinea il presidente della Regione Veneto Luca Zaia: «Ringrazio il Ministro Giorgetti per la velocità e l'efficienza nel dare risposta alla mia richiesta di convocazione di un tavolo su Speedline. Apprendo la notizia che per ora c'è una fase di sospensione della decisione di chiudere. Non dobbiamo abbassare la guardia e, soprattutto, dobbiamo fare in modo che si trovino le soluzioni per la salvare quei posti di lavoro e la continuità produttiva di un'azienda strategica per il Veneto e per l'automotive, una filiera che vogliamo sviluppare e potenziare in Veneto - conclude il presidente Zaia -. Da parte nostra c'è la massima disponibilità a seguire la vertenza. Lo è anche da parte del Mise, che spero ci possa essere sempre a fianco in questa vertenza così importante per il territorio e per il Veneto». L'assessore al lavoro della Regione Elena Donazzan: «Speedline è pezzo importante filiera automotive. Non accettiamo chiusura, servono soluzioni alternative».

«La piena convergenza di tutte le istituzioni, delle parti sociali e di Confindustria sulla situazione dello stabilimento Speedline, è un chiaro e preciso segnale sull'attenzione condivisa per offrire un futuro alla fabbrica: dobbiamo fare sì che la produzione nel sito veneto rimanga, garantendo la salvaguardia occupazionale», sostiene in una nota Federico D'Incà, ministro per i Rapporti con il parlamento: «Come è stato ribadito nel tavolo convocato dal Mise, con la presenza della segreteria della viceministra Todde, si metteranno in atto tutti gli strumenti possibili per raggiungere l'obiettivo - rileva il ministro bellunese -. Mi auguro che la proprietà continui a dimostrare sensibilità su questa delicatissima vertenza, mantenendo vivo il confronto tra le parti che, come governo, proseguirà con determinazione».

PASSO AVANTI

«Si tratta di un piccolissimo passo avanti, ma la meta è ancora lontana e sarà difficile raggiungerla ma almeno oggi abbiamo un campo di confronto, parlare con i consulenti non serve a niente: si deve trattare direttamente con il gruppo Ronal per scongiurare la chiusura dello stabilimento di Tabina - avverte il segretario della Fim Cisl di Venezia Matteo Masiero - quindi confermatissima la manifestazione del 19 dicembre a Santa Maria di Sala con i lavoratori e le istituzioni, verrà mantenuto anche il presidio all'uscita della fabbrica e continueranno gli scioperi a scacchiera. Non possiamo fermarci ora, i licenziamenti non sono purtroppo scongiurati e Ronal non ha dato nessuna assicurazioni sul futuro dell'attività. Noi vogliamo un piano per il rilancio dell'attività nel sito veneziano».

All'incontro di ieri hanno partecipato anche la Città Metropolitana di Venezia, il sindaco di Santa Maria di Sala Nicola Fragomeni, Confindustria Venezia Rovigo.

«Il motivo che ha portato il Cda a decidere la chiusura dello stabilimento di Tabina a Santa Maria di Sala e delocalizzare la produzione, sembra essere dovuto all'andamento negativo del mercato, in particolare nella fase della pandemia, e all'eccesso dell'offerta di ruote anche collegato alla concorrenza cinese», avverte la Fiom in una nota: «Nel 2021 Speedline ha perso 23 milioni di euro. Ronal Group produce 15 milioni di ruote in tutto il mondo e 800 mila nell'impianto veneziano. La chiusura dello stabilimento, nel quale sono impiegati oltre 620 lavoratrici e lavoratori diretti, oltre agli oltre 200 dell'indotto sarebbe un disastro per le prospettive industriali e occupazionali del territorio - conclude la Fiom - e un duro colpo alla filiera del Made in Italy in particolare quella dell'extra lusso che peraltro è tutt'altro che in crisi». «Bene questo passo avanti, ma ora creiamo insieme un sistema di monitoraggio costante della situazione - propone William Beozzo, presidente di Confapi Veneto - le 20 aziende dell'indotto con contratti in esclusiva con Speedline se l'azienda ferma l'attività rischiano di chiudere. E questo non ce lo possiamo permettere. Siamo pronti ad affiancare l'assessore regionale Donazzan in questa complessa partita strategica per tutto il Veneziano».

«Per noi ci sono tutte le condizioni per mettere in campo iniziative di rilancio, di miglioramento della qualità, di recupero di efficienza dalla tipologia delle produzioni di alta gamma, partendo anche da risorse finanziarie che le istituzioni locali e nazionali potranno mettere a disposizione», sottolinea il segretario della Fim nazionale Ferdinando Uliano, poco convinto dalle ragioni del Ad di Rolan Group a giustificazione della chiusura. Il calo della produzione e la crisi di mercato denunciate dalla multinazionale svizzera infatti «rappresentano situazioni di natura congiunturale che non possono essere affrontate con scelte strutturali di chiusura dell'impianto».

La prossima settimana il Ministero riconvocherà le parti. La trattativa ora è avviata.

Maurizio Crema

SANTA MARIA DI SALA Il presidio davanti alla Speedline continuerà

FIM E FIOM: «SUBITO CONFRONTO SUL PIANO DI RILANCIO» CONFERMATI LA MANIFESTAZIONE DEL 19 E IL PRESIDIO

PER IL SINDACATO LA CRISI È SOLO CONGIUNTURALE BEOZZO (CONFAPI): «A RISCHIO ANCHE 20 AZIENDE DELL'INDOTTO»

Essilux cede a Vision Group una catena di negozi

L'OPERAZIONE

ROMA EssilorLuxottica, GrandVision e Vision Group, una delle principali reti distributive per gli ottici in Italia e player retail con l'insegna VisionOttica, hanno sottoscritto un accordo per l'acquisizione da parte di Vision Group della catena VistaSì, che include il brand e tutti i 99 negozi, e di 75 negozi GrandVision in Italia. La cessione fa seguito a quanto concordato con la Commissione europea il 23 marzo 2021, nell'ambito dell'acquisizione di GrandVision da parte di Essilux. L'intesa prevede anche accordi transitori a supporto della continuità operativa delle entità cedute nel periodo successivo alla vendita. L'implementazione dell'operazione è soggetta all'approvazione della Commissione Ue, la sua conclusione è attesa nel primo trimestre del 2022. «Siamo molto soddisfatti di questa acquisizione, che ci consentirà di sviluppare ulteriormente in tutta Italia il network VisionOttica, per diventare sempre più il punto di riferimento per le esigenze visive delle famiglie», ha dichiarato Marco Procacciante, ceo di Vision Group.

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	1,1330	-0,05
Yen Giapponese	128,2800	-0,84
Sterlina Inglese	0,8521	0,44
Franco Svizzero	1,0409	-0,46
Rublo Russo	83,6856	0,48
Rupia Indiana	86,0640	-0,39
Renminbi Cinese	7,2234	0,07
Real Brasiliano	6,4648	0,42
Dollaro Canadese	1,4527	0,30
Dollaro Australiano	1,5815	0,64

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	50,74	50,94
Argento (per Kg.)	n.d.	631,12

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	370,55	391
Marengo Italiano	289,90	309,15

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2A	1,686	-1,35	1,313	1,939	16017341
Atlantia	17,360	1,14	13,083	17,442	2362735
Azimut H.	23,780	-1,33	17,430	26,952	988599
Banca Mediolanum	8,398	-1,22	6,567	9,836	1347931
Banco BPM	2,572	-0,35	1,793	3,045	12389511
BPER Banca	1,776	-0,17	1,467	2,141	14051605
Brembo	12,310	-1,12	10,009	12,484	365037
Buzzi Unicem	18,700	0,13	18,499	24,132	647414
Campari	12,650	-1,63	8,714	13,447	2930549
Cnh Industrial	15,885	-0,44	10,285	16,660	6132840
Enel	6,746	1,47	6,544	8,900	55151410
Eni	12,052	-1,20	8,248	12,735	20104395
Exor	77,100	-1,53	61,721	84,928	501059
Ferragamo	21,160	-0,33	14,736	22,704	566918
FinecoBank	15,180	-3,92	12,924	17,284	4434663
Generali	18,495	-0,78	13,932	19,205	10150008
Intesa Sanpaolo	2,206	-1,65	1,805	2,568	125855277
Italgas	5,822	0,38	4,892	5,992	3272792
Leonardo	6,092	0,96	5,527	7,878	4271600
Mediobanca	10,035	-0,55	7,323	10,836	5512913
Poste Italiane	11,225	0,13	8,131	12,635	3439735
Prysmian	31,570	-1,99	25,297	35,132	1084257
Recordati	55,520	0,62	42,015	57,194	430503
Saipem	1,749	-0,46	1,745	2,680	7958966
Snam	5,166	0,16	4,235	5,294	9901591
Stellantis	16,414	-2,61	11,418	18,643	18522358
Stmicroelectr.	41,390	-1,29	28,815	45,942	4539301
Telecom Italia	0,416	0,00	0,321	0,502	46336062
Tenaris	9,028	-0,86	6,255	10,893	3995843
Terna	7,016	0,46	5,686	7,175	8061518
Unicredito	13,122	0,41	7,500	13,281	26701585
Unipol	4,681	-0,53	3,654	5,279	1810286
UnipolSai	2,426	-1,70	2,091	2,736	2764525
NORDEST					
Ascopiave	3,410	-0,73	3,403	4,084	58078
Autogrill	5,974	3,36	3,685	7,495	1143890
B. Ifis	15,650	-2,13	8,388	17,032	160968
Carel Industries	24,500	-6,13	15,088	27,194	55187
Cattolica Ass.	5,640	0,09	3,885	7,186	427348
Danieli	26,400	-1,12	14,509	29,632	48181
De' Longhi	30,820	1,45	25,575	39,948	111325
Eurotech	5,020	2,45	4,285	5,926	701828
Geox	1,046	0,19	0,752	1,346	242601
Italian Exhibition Gr.	2,770	0,36	2,161	3,575	850
Moncler	63,220	0,09	46,971	69,352	1137152
OVS	2,592	-0,92	0,964	3,031	3661811
Safilo Group	1,550	-1,15	0,709	1,758	1355577
Zignago Vetro	16,160	-2,18	13,416	18,795	25602

Le Feste che aspettavi

Passo dopo Passo DESPAR

Vitello arrosto scelto Passo Dopo Passo Despar **9,89€** al kg

Orate **6,90€** al kg

Spumante Prosecco Superiore Brut Millesimato DOCG Cantina Produttori di Valdobbiadene
750 ml - 7,32 €/L
5,49€ al pezzo

Formaggio Grana Padano D.O.P. Riserva
10,90 €/kg
1,09€ all'etto

Prosciutto crudo di Parma D.O.P.
25,90 €/kg
2,59€ all'etto

DESPAR

Lasagne sfoglia super sottile all'uovo Despar
250 g - 3,96 €/kg
0,99€ al pezzo

Salvo errori tipografici

Verifica su **www.despar.it gli orari feriali e festivi** del tuo punto vendita

Tim, addio di Gubitosi al cda per sbloccare la partita Kkr

▶Buonuscita da 6-7 milioni, si chiude un'era con una perdita del valore da 5 miliardi
Il board ha preso tempo sull'Opa del fondo Usa. Resta il nodo dello scorporo della rete

IL CASO

MILANO Luigi Gubitosi ha lasciato ieri il cda di Tim dopo la decisione del board del 26 novembre di «revocare i poteri di ad, revocare i poteri e la carica di dg, interrompere il rapporto di lavoro in essere», come si legge in quel verbale. Il posto di Gubitosi resta vacante anche se prima di Natale dovrebbe tenersi un altro cda per la cooptazione del ceo del Brasile e dg Tim Pietro Labriola a cui verranno date le deleghe di Ad. A Gubitosi sarebbe stata riconosciuta una buonuscita di 6-7 milioni e una manleva rispetto alle responsabilità di gestione. Quanto alla proposta non vincolante di Kkr di lanciare un'Opa condizionata, al prezzo di 0,505 euro, il board ha deciso di prendere tempo in attesa delle interlocuzioni in corso per chiarire alcuni punti della proposta come le modalità dei debiti e scorporo della rete.

Nella lettera, in cui il manager napoletano aveva messo a disposizione la sua poltrona, egli aveva manifestato l'intenzione di restare nel consiglio per sostenere l'offerta di Kkr ma il board, facendolo uscire, non vuole condizionamenti. Ieri sera, le indiscrezioni sull'uscita di Gubitosi hanno riportato il titolo in territorio positivo facendolo chiudere a 0,43 euro (+ 0,16%). La gestione Gubitosi ha fruttato tre profit warning in sei mesi e l'ebitda organico è sceso dell'11%, a fronte del - 5% di Marco Patuano e del + 5% di Flavio Cattaneo. Quanto all'enterprise value, esso si è ridotto di 5 miliardi negli ultimi quattro anni.

LUIGI GUBITOSI Addio a Tim

LE IMPLICAZIONI

Ora Tim prova ad affrontare la transizione degli assetti societari dove Vivendi (23,9%) non molla la presa e ha rivisto la sua ostilità sullo scorporo della rete per saldare un'alleanza con Cdp e accreditarsi nel rilancio della ServiceCo, la società commerciale residua post separazione dell'infrastruttura. Con l'ausilio di Lion Tree e Goldman Sachs, Tim deve definire la strategia di lungo periodo nella quale si inserisce la proposta di Kkr che nei giorni scorsi, ha fatto sapere di non avere fretta, «di non aver fissato un termine per iniziare la due diligence e resta in attesa delle determinazioni del cda». In questo contesto la decisione di prendere tempo prima di aprire formalmente al fondo Usa nasce dalla necessità di completare le interlocuzioni in corso fra gli advisor di Tim e quelli di Kkr su due punti chiave correlati fra loro: debito e scorporo della rete che non sarebbero stati chiariti nella manifestazione di interesse. L'ex monopolista avrebbe chiesto ragguagli sulle modalità dello sdoppiamento fra ServiceCo e NetCo, che è la società della rete. Su 43 mila dipendenti del gruppo, secondo alcune stime, in ServiceCo potrebbero restarne 12 mila con 9 miliardi di debiti lordi mentre 31 mila dipendenti passerebbero nella società della rete dove confluirebbero anche Sparkle, i top client e Telsy, società di cybersicurezza e 25 miliardi di passività.

Si tratta comunque ancora di proiezioni teoriche che costituiscono un riferimento rispetto alle controdeduzioni di Kkr. La ripartizione di dipendenti e debiti è funzionale a definire la redditività delle due entità societarie dove, va ricordato, la società della rete sarà gestita da Cdp, azionista con il 9,8% di Tim e con il 60% di Open Fiber. Il dialogo fra Tim e Kkr dilaterà i tempi al 2022 per una decisione sull'opa.

r. dim.

Finanza

Credit Agricole rileva Fca Bank e Leasy Rent

Il Credit Agricole rileva il 100% di Fca Bank e Leasys Rent. Il riassetto non ha impatti sull'occupazione con l'intento di lanciare un nuovo attore attivo nel finanziamento auto, nel noleggio e nella mobilità. Lo ha spiegato Stèphane Priami, deputy Ceo di Crèdit Agricole e Ceo di Ca Consumer Finance, commentando le trattative esclusive avviate da Stellantis con Cacf, Bnp Paribas Personal Finance e Santander Consumer Finance. Secondo i sindacati, «si prevede di fondere Leasys e Free to move per costituire un'unica società in joint venture tra Stellantis e Agricole. Leasys Rent e Fca Bank saranno invece cedute a Credit Agricole, ma conserveranno le attività di finanziamento solo per i marchi non Stellantis. Il resto passerà a una società in joint venture con il Santander Consumer erede di Psa Bank».

Mps, aumento capitale da 2,5 miliardi di euro

RISANAMENTI

MILANO Via a una nuova e più snella Mps attraverso una discontinuità del business model; radicale semplificazione del modello operativo e della struttura del gruppo; prosecuzione del processo di de-risking e resilienza e creazione di valore che permetta un'adeguata remunerazione agli azionisti. In queste quattro leve si fonda il nuovo piano strategico 2022-2026 approvato ieri dal cda e che è finanziato da un aumento di capitale di 2,5 miliardi entro il 2022. In funzione di questi mezzi freschi forniti dal Mef (64%) e dal mercato e alla generazione organica di 170 punti base di Cet1 realizzata nei primi 9 mesi del 2021, Siena potrà sostenere circa 800 milioni di investimenti IT, la maggior parte dei quali verranno realizzati nei primi anni di Piano, circa 1 miliardo di costi di ristrutturazione nonché la completa rispondenza alle indicazioni emerse in sede di Stress Test 2020.

COSTI-RICAVI SOTTO 60%

Riguardo al tasto dolente degli esuberi che da tempo pesa sul Montepaschi, come si è visto anche nelle trattative Tesoro-Unicredit, si prevede l'attivazione di un piano di uscite volontarie di personale, con risparmi di costo di circa 275 milioni all'anno. Tali risparmi potrebbero essere per la maggior parte realizzati entro il 2024, in funzione delle negoziazioni con i sindacati. Secondo fonti attendibili, dovrebbero attestarsi a 4 mila, aventi tutti i requisiti per il prepensionamento. Questo Piano che sostituisce del tutto quello (2021-2025) del dicembre 2020, sarà presentato nell'ambito dei vari percorsi regolamentari che l'istituto guidato da Guido Bastianini ha intrapreso con la Bce e la Ue. In parallelo il Tesoro ha in corso interlocuzioni con la DG Competition in relazione ai tempi di dismissione della partecipazione (bilancio 2022), chiedendo una proroga di circa 18 mesi.

Venendo agli obiettivi a tendere (2026) il rilancio prevede iniziative per sostenere la crescita, con sforzi di trasformazione immediati e tangibili che porteranno ad una redditività costante e a benefici patrimoniali: nello specifico, si legge nella nota della banca, già nel 2024 è atteso un utile pre-tasse di 700 milioni, un cost-income ratio al di sotto del 60%, un costo del rischio di 50 punti base, un ritorno sul capitale tangibile di circa l'8,5-9% nel 2024 (per salire all'11% nel 2026) e un Cet1 Fully loaded ratio superiore al 14% nel 2024 e pari a circa 17,5% nel 2026. Rapporto tra crediti deteriorati lordi e portafoglio crediti (Npe) sotto il 4%.

r. dim.

Generali

Caltagirone al 7,95% Il patto va al 15,72%

Francesco Gaetano Caltagirone il 14 dicembre ha comprato 800mila azioni Generali, corrispondenti allo 0,05% del capitale. Porta così la sua partecipazione a ridosso dell'8% (7,95%). Il patto, che lo unisce a Leonardo Del Vecchio e Fondazione Crt, risulta ora al 15,72%.

Trio Carbone PLUS
Chiedi al tuo farmacista.

wellcare.it

PANCIA GONFIA?

Che fastidio quell'aria nell'intestino!

Trio Carbone PLUS

Carbone naturale che migliora il benessere intestinale.

Flatulenza e meteorismo sono situazioni legate all'eccesso di gas intestinali, di cui difficilmente riusciamo a trattenere l'eliminazione durante il giorno, con dolorosi e frequenti spasmi.

Le cause più frequenti sono pasti veloci, eccessivo uso di bevande gassate, cattiva digestione dovuta a cibi poco digeribili.

Trio Carbone Plus e **Trio Carbone Gas Control** sono prodotti naturali che possono aiutarci a ritrovare e mantenere il benessere intestinale.

A base di Carbone Vegetale e di finocchio, favoriscono l'eliminazione dei gas intestinali e ne limitano la formazione.

Svolgono inoltre un'azione calmante e antispasmodica, favorendo la normalizzazione delle funzioni intestinali.

Trio Carbone Gas control

Trio Carbone PLUS

Pronto da bere.
Utile per chi ha problemi di deglutizione

#CUOREITALIANO

IN FARMACIA

POOL PHARMA

www.poolpharma.it

Essere il tuo benessere.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SPECIALE STIPSI?

Sveglia l'intestino combatti la stitichezza

*Oggi in farmacia c'è **Dimalosio Complex** il **regolatore** dell'intestino.*

Quando l'intestino si "addormenta" e perde la sua regolare puntualità è possibile andare incontro ad episodi di stitichezza che possono causare cattiva digestione, senso di gonfiore con tensione addominale e alitosi.
Secondo le recenti linee guida il problema può essere affrontato con una dieta ricca di fibre indispensabili per ritrovare e mantenere la corretta motilità intestinale.

Seguendo queste direttive è stato formulato **Dimalosio Complex**, un preparato a base di Psillio e Glucomannano, fibre naturali, arricchito con Lattulosio ed estratti vegetali, componenti attivi che agiscono in sinergia per "risvegliare" la corretta motilità intestinale senza irritare.
Dimalosio Complex sveglia l'intestino pigro, usato con regolarità svolge un'azione come regolatore intestinale, favorisce la crescita della flora batterica ed aiuta a combattere quel fastidioso gonfiore addominale facilitando una normale evacuazione.
Dimalosio Complex lo trovate in Farmacia, *disponibile in confezione da 20 bustine al gradevole gusto pesca*.

Da ALCKAMED In Farmacia

NUOVO DALLA RICERCA
"L'OROLOGIO DELLA NOTTE"

MELATONINA

L'ormone naturale che promuove il sonno favorendo un riposo di qualità.

Se avete difficoltà a prendere sonno e il riposo notturno fa a "pugni" con il vostro cuscino non preoccupatevi.
La ricerca scientifica ha individuato nella carenza di Melatonina, sostanza ormonale prodotta di notte da una ghiandola del cervello, una delle cause alla base di questo problema di cui soffre circa un terzo della popolazione italiana.
La vita stressante e le preoccupazioni di tutti i giorni, l'abuso di farmaci, la menopausa e per chi viaggia i continui cambi di fuso orario, sono alcune delle ragioni o stili di vita che sempre più frequentemente causano disordini nel ritmo sonno/veglia.
L'assunzione di 1 mg di Melatonina, meglio ancora se potenziata con estratti vegetali specifici, contribuisce alla riduzione del tempo richiesto per prendere sonno e, quando serve, ad alleviare gli effetti del jet-lag: non a caso è stato coniato un detto, ***"una bella dormita e sorridi alla vita"***.

Oggi in Farmacia c'è **Gold Melatonina**, Melatonina 1 mg in compresse a due strati effetto fast e slow release "rapido e lento rilascio".
L'originale formulazione è arricchita con estratti secchi di **Griffonia**, **Melissa** e **Avena**, utili per favorire il rilassamento, il benessere mentale e il normale tono dell'umore.

Gold Melatonina Affronta la vita con serenità.

Chiedi l'originale al Farmacista. Notte dopo notte, **Gold Melatonina** ti aiuterà a riposare bene e a lasciarti alle spalle la sensazione di tensione dovuta alla stanchezza.

DEPURARE L'ORGANISMO FA BENE ALLA SALUTE.

Genziana, Ippocastano, Arnica, Amamelide, Iperico: erbe note da sempre per le spiccate virtù depurative.

Per ritrovare il benessere occorre "depurare" l'organismo.
Padre Raineri, attivissimo Sacerdote della Diocesi di Milano, quando si trovò afflitto da piccoli problemi di ordine fisico come digestione difficile, problemi articolari e cattiva circolazione scoprì, dopo attente ricerche, le virtù delle erbe depurative.
Dalla sua esperienza e dall'abilità nel miscelare sapientemente gli ingredienti, Padre Raineri creò l'elisir Ambrosiano, che si dimostrò un ottimo aiuto per ritrovare il benessere fisico.
Le virtù delle erbe officinali sono un "soccorso naturale" per quanti vogliono prevenire i piccoli disturbi quotidiani.
L'esclusiva formulazione di Padre Raineri rappresenta oggi la salutare riscoperta di una antica tradizione, preziosa per depurare l'organismo e quando si sente il bisogno di un aiuto che unisca tutto il bene della natura, al buon sapore dell'amaro.

elisir
AMBROSIANO
AMARO D'ERBE

È fatto esclusivamente con Erbe naturali che conferiscono un gradevole gusto amaro-tonico.
Un bicchierino dopo i pasti, liscio o allungato con un pò d'acqua, può essere d'aiuto alla salute.

Il talent

Stasera il gran finale di "Ballando con le stelle"

Tutto pronto all'Auditorium Rai del Foro Italico per la finalissima di "Ballando con le stelle": a contendersi la vittoria del talent condotto da Milly Carlucci, in diretta su Rai1 stasera dalle 20.35, saranno Arisa, Bianca Gascoigne, Federico Fashion Style, Morgan, Sabrina Salerno e Valeria Fabrizi. Sarà l'ultima puntata del ballerino Simone Di Pasquale, storico volto del programma, che quest'anno ha gareggiato insieme alla Gascoigne: la vittoria della coppia, eliminata e poi ripescata, è quotatissima. Ospiti speciali saranno Alberto Angela *(nella foto)* e l'ex Pooh Red Canzian, ma c'è attesa per l'esibizione da ballerino per una notte di Paolo Belli, da sempre anima musicale del programma con la sua Big Band: «Sono elettrizzato, non vedo l'ora di scendere in pista», sorride il 59enne musicista emiliano, ex membro dei Ladri di Biciclette, «Milly quest'anno è stata grandissima: ha messo in piedi un cast pazzesco che ha conquistato gli spettatori (media del 21,5% di share per le prime nove puntate, mica male per un programma giunto alla sua sedicesima edizione, ndr)».

Da Zerocalcare a Cognetti, da Pasolini a Carrisi, ecco cosa scegliere nella vastissima offerta di strenne natalizie

Il nuovo sterminato romanzo di Jonathan Franzen e il thriller dalle fosche tinte di Donato Carrisi

Un libro per sognare sotto l'albero

LA GUIDA

Una rapida mappatura di letture, qualche impressione, qualche suggestione, qualche ricordo dai classici alla narrativa ai saggi alla poesia: ecco alcuni consigli per un fine anno in compagnia di buoni libri. Vita raccontata, vita sofferta, vita messa in scena, le cose che si scrivono, i rapporti, le amicizie, le strategie, i segreti della scrittura. Gli epistolari hanno sempre un grande fascino, permettono una lettura curiosa e coinvolta, specie se chi scrive e riceve lettere si chiama Italo Svevo o Pierpaolo Pasolini. Le loro lettere, che arrivano ora ad una sistemazione definitiva con molte nuove acquisizioni, sono un gran regalo della nostra editoria, due libri che meritano lo scaffale dei classici nella nostra libreria.

GLI EPISTOLARI

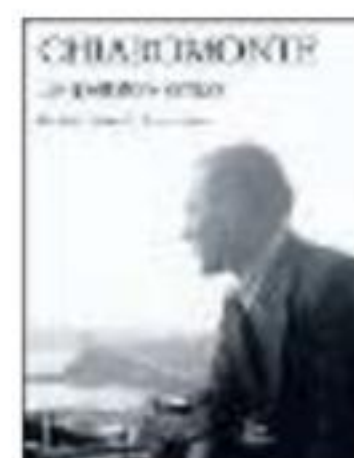
Le lettere sono una finestra sul mondo ironico e nevrotico di Svevo, scrittore in grado di mettere su carta la psicologia di un'epoca intera, di un cambio di un secolo travolgente. Le lettere di Pasolini rappresentano un carteggio davvero unico. sia per la qualità degli interlocutori sia per l'ampiezza dei registi, una vera e propria autobiografia che il sapiente montaggio curato da Antonella Giordano e Nico Naldini opportunamente costruiscono e rinforzano. Ed è in fondo una singolare autobiografia quella che Allen Ginsberg costruisce nelle interviste ora pubblicate dal 1958 al 1996. Dai ricordi personali ad eventi che hanno segnato la storia e la cultura degli Stati Uniti, dalla amicizia con i membri della Beat Generation alla militanza politica e all'opposizione ad ogni forma di autorità e di dittatura, alla vicinanza alla contestazione giovanile degli anni Sessanta all'omosessualità raccontata e vissuta senza schermi.

PER SPIARE NELL'ANIMA DEGLI AUTORI CI SONO LE LETTERE DI SVEVO, LE INTERVISTE A GINSBERG, L'AUTOFICTION DI EMMANUEL CARRÈRE

RISCOPERTE

Tra i maestri di una generazione, eccone uno del Novecento, sia pure finora in ombra, non sufficientemente conosciuto e riconosciuto, Nicola Chiaromonte, destinato a diventare un piccolo classico. Uno splendido Meridiano Mondadori, *Lo spettatore critico*, con la cura appassionata e appassionata di Raffaele Manica, ne propone «politica, filosofia, letteratura», cioè la figura dell'intellettuale antifascista (e anticonvenzionale) che scardina ogni dogma, storico, filosofo, critico teatrale, combattente contro le armate franchiste in Spagna, amico di Camus e Silone. Un libro molto atteso, tra i pochissimi "necessari" usciti quest'anno. Altro piccolo gioiello del secolo scorso i *Racconti* di Antonio Delfini, davvero uno dei libri più belli e sfortunati del Novecento, secondo la definizione di Cesare Garboli. Le stravaganze di un dandy di provincia, l'amarezza degli amori solo vagheggiati, la rabbia per i sogni infranti.

Passando alla narrativa d'obbligo ricordare *Yoga* e *Crossroads* che hanno ottenuto il grande consenso dei lettori, scalando le classifica. Il piacere della lettura garantito da un romanzo, quello di Jonathan Franzen, autobiografico e ossessivamente alla ricerca di una identità certa e un altro, quello di Emmanuel Carrére, forte dei suoi interrogativi sul senso e sulla precarietà che ci avvolge e spesso ci travolge.

Accanto, l'ultima prova di Abrahm B. Yehoshua *La figlia unica* che ambienta nel nostro Paese una delle sue storie più imprevedibile e profonde. Al centro, la figura della piccola protagonista anch'essa posta di fronte alle domande essenziali dell'essere umano nei confronti del mistero. Che può essere anche il mistero della malattia, di ciò che si consuma e ci consuma come dimostra Edoardo Boncinelli nel suo ultimo saggio *Essere vivi e basta*. Sono "cronache dal limite", le sue, uno sguardo di scienziato e libero pensatore che molto ci aiuta a decifrare la profonda sofferenza collettiva che stiamo vivendo in questo tempo di pandemia. Così come può aiutarci la lettura de *La società senza dolore* di Byung-chul Han il filosofo tedesco che affronta con stile nitido e preciso una delle fratture al cuore della società di oggi: la paura del dolore.

LE CLASSIFICHE

Concludiamo con le segnalazioni di libri più popolari di quelli che animano le classifiche . Come *La casa senza ricordi* di Donato Carrisi, un thriller dalle fosche tinte dove ritroviamo «l'addormentatore di bambini» Pietro Gerber, ossia lo psicologo ipnotista toscano che già in altri libri del giallista aveva risolto casi complessi e misteriosi. Come *Niente di nuovo sul fronte di Rebibbia*, la nuova antologia di fumetti di Zerocalcare pubblicata da Bao Publishing, che è il libro più venduto in Italia, davanti a romanzi di autori "best-seller" come quelli di Ken Follett, Fabio Volo e J. K. Rowling. Il successo del nuovo libro è anche in parte dovuto dal traino e dalla popolarità di *Strappare lungo i bordi*, la sua serie animata prodotta e distribuita da Netflix. *La felicità del lupo* è il nuovo romanzo di Paolo Cognetti dopo *Le otto montagne*, il bestseller internazionale vincitore del Premio Strega nel 2017. Un libro intimo, delicato, che parla di amore, di montagna e della ricerca della felicità.

IL GENIALE TACCUINO DI LAVORO DEL CREATORE DI "BLOB" ENRICO GHEZZI E IL LAVORO TOCCANTE DI YEHOSHUA

MONTAGGIO

Infine una chicca, *L'acquario di quello che manca* di Enrico Ghezzi. Un geniale taccuino di lavoro, un montaggio d'autore passando dalla politica al cinema alla televisione alla filosofia, dalla motocicletta al festival di Sanremo. «Mai casuale» (come scrive Elisabetta Sgarbi) dove rifulge la fantasia manipolatoria, la creatività dirompente, l'abilità nel saltare da un genere all'altro con il timbro di una inconfondibile poliscrittura qual è quella del creatore di Blob.

Renato Minore

TRA I MAESTRI DEL PASSATO, SPICCANO IL MERIDIANO SU NICOLA CHIAROMONTE E I RACCONTI DI ANTONIO DELFINI

ZEROCALCARE
Niente di nuovo sul fronte di Rebibbia
BAO PUBLISHING
224 pagine
18 euro

DONATO CARRISI
La casa senza ricordi
LONGANESI
400 pagine
22 euro

ABRAHAM B. YEHOSHUA
La figlia unica
EINAUDI
168 pagine
18 euro

EMMANUEL CARRÈRE
Yoga
ADELPHI
312 pagine
20 euro

NICOLA CHIAROMONTE
Lo spettatore critico
MERIDIANI MONDADORI
1984 pagine
80 euro

JONATHAN FRANZEN
Crossroads
EINAUDI
600 pagine
22 euro

ENRICO GHEZZI
L' acquario di quello che manca
LA NAVE DI TESEO
752 pagine
24 euro

BYUNG-CHUL HAN
La società senza dolore. Perché abbiamo bandito la sofferenza dalle nostre vite
EINAUDI
80 pagine
13 euro

Al Museo civico di Bassano la retrospettiva della fotoreporter americana: dalle scene di vita ordinaria ai ritratti di nomi illustri

Orkin, il viaggio tra foto e cinema

UN'AMERICANA IN ITALIA American girl in Italy, foto scattata a Firenze nel '51: ha reso famosa Ruth Orkin

LA MOSTRA

«Fare fotografia - diceva Ruth Orkin - ti dà ogni genere di scusa per trovarti lì dove non dovresti essere. Hai un'opportunità di incontrare persone che non potresti avere altrimenti». La leggendaria fotoreporter (Boston, 1921 - New York, 1985), ma anche cineasta, di queste opportunità ne ha avute molte nella sua carriera, che l'ha portata a diventare, pur in un settore a quel tempo prettamente maschile, una protagonista della fotografia del Novecento.

La prima mostra interamente a lei dedicata in Italia, "Ruth Orkin. Leggenda della fotografia", in occasione del centenario dalla sua nascita, è stata inaugurata ieri al Museo Civico di Bassano del Grappa (fino al 2 maggio). «La mostra - spiega la curatrice Anne Morin - nasce da una felice collaborazione tra The Ruth Orkin Archive of New York, il Comune di Bassano e il suo Museo Civico. Non è un caso che questa esposizione inizi il suo tour internazionale proprio dall'Italia (dopo Bassano è attesa in Spagna e in Portogallo), dove la Orkin scattò l'immagine che la rese famosa, "American Girl in Italy"». I suoi scatti sono intense interpretazioni, qualunque sia il soggetto: personaggi illustri (come Robert Capa, Albert Einstein o Woody Allen) o situazioni di vita ordinaria. Emblematiche le immagini riprese dalla finestra del suo appartamento su Central Park o, appunto, la celeberrima "American Girl in Italy", il secondo poster più venduto al mondo. Questo mitico scatto risale al 1951: di ritorno da un servizio in Israele per la rivista Life, in un albergo di Firenze incontrò la bella Nina Lee Craig, studentessa d'arte e sua connazionale, e le chiese di farle da modella per le strade della città. Le immagini, che volevano raccontare l'esperienza di una giovane americana in viaggio nell'Italia del dopoguerra, sono permeate dall'atmosfera dei film degli anni Cinquanta, "Vacanze romane" in primis.

BARBARA GUIDI, DIRETTRICE DEL MUSEO CIVICO: «LE SUE IMMAGINI RIVELANO DOTI DI TEATRALITÀ, LO SGUARDO DA REGISTA COGLIEVA IL SET GIUSTO»

«"American Girl in Italy" - commenta Barbara Guidi, direttrice del Museo Civico - mette in luce le doti di teatralità e spontaneità della Orkin. Spontaneità perché riesce a cogliere quello che Henri Cartier-Bresson definiva il "Momento Decisivo"; teatralità perché il suo sguardo da regista capisce subito il set giusto».

LUNGOMETRAGGIO

Il mondo del cinema era del resto un luogo familiare a Ruth: crebbe nella Hollywood degli anni d'oro. A dieci anni ebbe tra le mani la prima macchina fotografica, una Univex costata 39 centesimi. Ancora giovanissima partì in bici da Los Angeles per raggiungere New York, immortalando luoghi e persone di quel lungo e solitario viaggio. Dopo aver sognato di diventare regista per la Mgm, professione allora preclusa alle donne, si trasferì a New York nel 1943. In quegli anni lavorò per i maggiori magazine del tempo e sposò il fotografo e regista Morris Engel, insieme al quale realizzerà il lungometraggio "Il piccolo fuggitivo", premiato con il Leone d'Argento al Festival di Venezia del 1953. Nel 1985, all'apice della carriera, si spense dopo una lunga malattia.

Elena Ferrarese

In libreria il 7 gennaio

Il nuovo Houellebecq, "segreto" ma esplicito

IL LIBRO

PARIGI Nessuna conferenza stampa, nessuna intervista, top secret strettissimo, embargo anche sulle prime pagine: il nuovo libro di Michel Houellebecq parla per ora soltanto con il titolo, "Anéantir", "Annientare". Uscirà il 7 gennaio sia in Italia, per La Nave di Teseo, sia in Francia, per Flammarion. Dopo "Sottomissione" e "Serotonina", ecco 736 pagine di un'opera molto curata - anche graficamente e nella qualità dei materiali - che lo stesso autore, al Salone del libro di Torino, aveva definito «deprimente». Su diversi media francesi, l'impegno a non svelare neppure una riga ha resistito pochi minuti. Poi, sono filtrate le prime frasi, l'inizio del romanzo soprattutto: «Certi lunedì proprio alla fine di novembre, o all'inizio di dicembre, soprattutto quando si è scapoli, si ha la sensazione di essere nel corridoio della morte. Le vacanze estive sono dimenticate da tempo, l'anno nuovo è ancora lontano: la vicinanza del nulla è insolita». L'ottava fatica di Houellebecq avrà l'attualità della Francia come filo conduttore, come fu nel 2015 con «Sottomissione» - che prefigurava l'avvento al potere nel 2022 di un presidente musulmano - e nel 2019 con «Serotonina», dove c'era l'eco del movimento dei Gilet Gialli nelle pagine in cui si raccontava il blocco di un'autostrada per la protesta degli agricoltori. «È un romanzo fluviale - ha spiegato Elisabetta Sgarbi, publisher per La nave di Teseo - un'architettura narrativa con personaggi indimenticabili, forse il romanzo più potente di Michel Houellebecq. Tra tutti i personaggi, c'è una donna, Prudence, immaginata nella copertina della edizione italiana, fonte di luce e ultima resistenza, nella vita del protagonista maschile, Paul». Il volume sarà prodotto con un'attenzione ispirata ai libri tedeschi e Houellebecq, secondo quanto si apprende, non intende fare promozione con la stampa, così come fu nel 2019 per «Serotonina».

Sport

SERIE A — 18ª GIORNATA

LE PARTITE				LA CLASSIFICA			
LAZIO-GENOA			3–1	INTER	43 (18)	VERONA	23 (17)
SALERNITANA-INTER			0–5	MILAN	39 (17)	SASSUOLO	23 (17)
ATALANTA-ROMA	DAZN	oggi	ore 15.00	ATALANTA	37 (17)	TORINO	22 (17)
BOLOGNA-JUVENTUS	DAZN	oggi	ore 18.00	NAPOLI	36 (17)	SAMPDORIA	18 (17)
CAGLIARI-UDINESE	DAZN/SKY	oggi	ore 20.45	FIORENTINA	30 (17)	UDINESE	17 (17)
FIORENTINA-SASSUOLO	DAZN/SKY	domani	ore 12.30	ROMA	28 (17)	VENEZIA	16 (17)
SPEZIA-EMPOLI	DAZN	domani	ore 15.00	JUVENTUS	28 (17)	SPEZIA	12 (17)
TORINO-VERONA	DAZN	domani	ore 18.00	LAZIO	28 (18)	GENOA	10 (18)
SAMPDORIA-VENEZIA	DAZN	domani	ore 18.00	EMPOLI	26 (17)	CAGLIARI	10 (17)
MILAN-NAPOLI	DAZN	domani	ore 20.45	BOLOGNA	24 (17)	SALERNITANA	8 (18)

INTER, UN URAGANO SULLA SALERNITANA

▶Una partita senza storia, cinque gol all'ultima in classifica: la squadra di Inzaghi gioca a memoria e dà spettacolo. Il titolo d'inverno a un passo

SALERNITANA	0
INTER	5

SALERNITANA (5-3-1-1): Fiorillo 5; Delli Carri 5, Gagliolo 4, Gyomber 4.5 (35' st Zortea ng), Bogdan 5, Ranieri 4 (26' st Jaroszynski ng); Coulibaly 5, Kastanos 5 (16' st Schiavone 5.5), Obi 5; Ribery 6 (26' st Gondo ng); Simy 4.5 (16' st Djuric 5.5). All. Colantuono 5

INTER (3-5-2): Handanovic 6.5; D'Ambrosio 6.5, de Vrij 6.5, Bastoni 6.5 (11' st Dimarco 6.5); Dumfries 7, Barella 6.5 (11' st Vidal 6.5), Brozovic 7.5 (26' st Gagliardini 6,5), Calhanoglu 7.5, Perisic 7 (34' st Kolarov ng); Dzeko 6.5, Sanchez 7.5 (11' st Lautaro Martinez 7). All. Inzaghi 7

Arbitro: Mariani 6

Reti: 11' pt Perisic, 33' pt Dumfries; 7' st Sanchez, 33' st Lautaro Martinez, 42' st Gagliardini

Note: spettatori 27mila circa. Ammoniti Barella, Gyomber, Calhanoglu. Angoli 3-10

L'Inter, serenamente, autorevolmente, brillantemente, passeggia su quel che resta della tenera Salernitana e sfreccia in fuga. A decidere il duello sono Perisic, Dumfries, Alexis Sanchez, Lautaro Martinez e Gagliardini, però va annotato che l'intera squadra regala ori e argenti: perché splende Calhanoglu nel cuore del campo, Dzeko offre assist vincenti e Brozovic mostra il suo magistero a una folla di increduli astanti. Così, almeno fino a domani sera, Simone Inzaghi avrà un margine di quattro (enormi) punti rispetto al Milan, secondo e atteso dalla partitona casalinga contro il Napoli, quarto. E comunque. Allo stadio dedicato al duca Arechi II di Benevento, davanti a un pubblico in totale fibrillazione per le vicende societarie locali, i nerazzurri impongono ritmi e passo, srotolano tappeti di gioielli tattici, disegnano geometrie con tratti ariosi. Certo, d'accordo, va bene: i campioni d'Italia (e primi in classifica) affrontano gli ultimi della compagnia, ma bisogna segnalare che l'Inter restituisce certo l'impressione di una formazione ordinata, consapevole delle proprie qualità, capace di alternare la velocità al respiro. In due parole due: risolta tatticamente. Il messaggio spedito al campionato, una volta di più, è sottotitolato in tutte le lingue del mondo. Del resto, già dopo 150 secondi, Barella tenta di terrorizzare Fiorillo con un destro che si perde nella notte. Con un colpo di testa, poi, Perisic converte subito un calcio d'angolo di Calhanoglu nel vantaggio – e, nei fatti, la partita si apre e chiude nello stesso istante. Dumfries sottopone a sabbiatura qualsiasi avversario gli si presenti e interroga Fiorillo con un terrificante destro incrociato. Ma non è, naturalmente, abbastanza. Perché l'olandese, in chiara modalità freccia arancione, scarta al centro dell'area un pacchetto infiocchettato dalla coppia formata da Brozovic e Dzeko, e (di tibia, proprio così: di tibia) scaglia il pallone verso la porta. Ne risulta un mega flipper. Traversa interna, rimbalzo al di là della riga, ritorno della palla in campo, ma orologio di Mariani a urlare il gol tipo sveglia impazzita all'alba.

A SEGNO Il colpo di testa di Perisic che ha portato in vantaggio l'Inter

LA RIPRESA

L'esibizione nerazzurra non si ferma, anzi: le fotocopie di fluidità della manovra si stratificano. A Dzeko, per poco, non riesce il colpo a sorpresa, Brozovic e Sanchez sembrano Giotto e Cimabue, e D'Ambrosio subentra e sbreccia il palo. La Salernitana? Be', la Salernitana è del tutto assente: Ribery è avvistato sciogliersi al largo del ciclopico De Vrij, mentre Simy cade ingenuo nelle trappole di D'Ambrosio. Siccome le grandi squadre non hanno pietà ma più logicamente il miglior attacco del Paese, l'Inter allora straripa: Sanchez finalizza una ripartenza coordinata da Dzeko e Calhanoglu; Lautaro Martinez rifinisce chirurgicamente un'azione piuttosto elaborata che per un pelo non permette ai nerazzurri di entrare in porta col pallone; infine Gagliardini ringrazia Vidal e fulmina Fiorillo. A rifletterci, l'esito della partita stride eccome, ché la festa interista si specchia negli incubi della Salernitana. Prima della gara, tra l'altro, un pulmino che trasporta un gruppo di tifosi interisti è preso d'assalto da un gruppo di sostenitori campani. Un peccato.

Benedetto Saccà

L'altro anticipo

La Lazio si riscatta: 3-1 al Genoa Sarri torna a vedere l'Europa

ROMA Voleva una reazione Sarri dalla sua Lazio dopo il ko col Sassuolo e la reazione è arrivata. I biancocelesti superano il Genoa all'Olimpico con un netto 3-1 firmato da Pedro, Acerbi e Zaccagni. I rossoblù, reduci dalla prima vittoria della gestione Shevchenko in Coppa Italia contro la Salernitana, hanno provato a tener testa alla Lazio ma il divario in campo è stato evidente. Nota positiva la rete del giovane genoano Filippo Melegoni. La Lazio aggancia per una notte Roma e Juventus a quota 28 e rivede l'Europa mentre il Genoa incassa ancora una sconfitta che rende il cammino verso la salvezza complicato con un solo punto conquistato da quando in panchina c'è l'ucraino e il penultimo posto in classifica con appena 10 punti. I laziali privi di Immobile, influenzato, in vantaggio al 36' con Pedro su assist di Felipe Anderson. Nella ripresa al 28' arriva il 2-0 con Acerbi di testa su corner. Dopo 10 minuti il tris di Zaccagni lanciato da Luis Alberto. Al 41' il Genoa accorcia in contropiede con Melegoni.

Allegri ci crede: «21 gare per risalire»

LA CRISI

TORINO In casa Juventus non tornano i conti. «Abbiamo raccolto solo due punti su 15 a disposizione con le piccole, non è possibile» dice Massimiliano Allegri ricordando i tanti, troppi passi falsi commessi in stagione contro squadre nettamente inferiori, almeno sulla carta. Verona, Udinese, Sassuolo, Empoli e Venezia: questi i giri a vuoto citati dall'allenatore, che oggi è atteso dall'esame contro il Bologna di Mihajlovic. «Viene da due sconfitte ma non sarà facile, segna molto nei secondi tempi e questo vuol dire che è in buona condizione fisica e mentale» spiega il tecnico alla vigilia della trasferta in Emilia.

Ma l'importante è guardare in casa propria, con la solita calma che contraddistingue il toscano: «Abbiamo davanti a noi 21 partite per sistemare il campionato - l'analisi di Allegri - e adesso dobbiamo concentrarci sulle prossime due: l'obiettivo è arrivare al 6 gennaio nel migliore dei modi perché appena riparte la stagione avremo subito tanti scontri diretti, la finale di Supercoppa contro l'Inter e poi riprenderemo il cammino in Champions». Intanto, però, c'è un piccolo aspetto che fa pensare positivO: «Abbiamo recuperato sei punti al Napoli, ora vediamo a quanti riusciremo a girare perché non ho ancora pensato a una quota per il quarto posto» spiega Allegri.

Resta sempre il problema dei gol segnati, con la Juve che ha soltanto il tredicesimo attacco più prolifico del torneo: «Lavoriamo su questo, facciamo fatica a realizzare quanto creiamo ma è importante migliorare con serenità: nel calcio i momenti di difficoltà vanno affrontati senza allarmismi». Un aiuto potrebbe arrivare dal mercato? «Non ha senso parlarne, non è la finestra di gennaio che risolve ciò che dobbiamo risolvere - il punto di vista dell'allenatore - e dobbiamo lavorare sulla rosa che è ottima: ogni giorno parlo e valuto con la società, sono loro che si occupano di queste cose, ma l'importante è essere più cinici davanti alla porta avversaria perché se tieni troppo aperte le partite poi rischi di subire al primo tiro».

SENZA DYBALA Moise Kean (sopra) in ballottaggio con Kaio Jorge per fare da spalla a Morata

MCKENNIE RECUPERATO

La coppia offensiva per Bologna non è definita, l'unica certezza è l'assenza di Dybala: «Non sarà a disposizione, anche se a livello di risonanza non è emerso nulla c'è qualche rischio e vedremo se riuscirà a recuperare in vista della sfida di martedì contro il Cagliari». Niente Joya, il ballottaggio per affiancare Morata è sempre quello tra Kean e Kaio Jorge, mentre Kulusevski partirà dalla panchina: «Non ha i novanta minuti nelle gambe perché dopo l'operazione ha perso un po' di peso essendo stato senza mangiare, averlo a disposizione è già importante perché sarà un cambio utile» le condizioni dello svedese spiegate da Allegri. Oggi al Dall'Ara ci sarà anche Cuadrado come esterno basso, Pellegrini resta in vantaggio su Alex Sandro, con Locatelli e Bentancur coppia di centrocampo dovrebbe agire anche il recuperato McKennie. Ieri, intanto, le Women hanno centrato l'impresa di superare il girone: «Ci tengo a far loro i complimenti, le donne e gli uomini almeno in Europa si sono comportati bene» dice il tecnico sulla squadra di Montemurro.

IN BREVE

COVID
PREMIER DIVISA SULLO STOP

Divisa al suo interno tra chi è favorevole ad uno stop del campionato almeno fino a fine anno e chi viceversa non ne vede i benefici la Premier League si riunirà lunedì per decidere come, e se, proseguire la stagione. Nell'ultima settimana sono state nove le partite rinviate.

L'ACCORDO
FIGC E FIR INSIEME PER LO SVILUPPO

Federcalcio e Federugby insieme per promuovere la diffusione della pratica sportiva. Il protocollo d'intesa, della durata di 4 anni, è stato firmato nella sede della Figc a Roma tra i presidenti Gabriele Gravina e Marzio Innocenti. Tra gli obiettivi la condivisione delle metodologie di allenamento, promozione di eventi a basso impatto ambientale, educazione e formazione nelle scuole, realizzazione e ristrutturazione di impianti.

RUGBY
BENETTON TRAVOLTO IN COPPA

In Challenge Cup Gloucester-Benetton Treviso 54-25 (per i trevigiani mete di Smith, Negri, Morisi, gialli a Lamaro ed Herbst), Toulon-Zebre 28-14. Oggi a Parma ore 14 Italia Emergenti-Romania A.

CONEGLIANO A CACCIA DELLA FINALE

▶Mondiale per club: Egonu stellare, battuto il Praia. Oggi la sfida al Minas

VOLLEY

ANKARA Percorso netto, come da pronostico. Anche se nelle previsioni raggiungere le semifinali del Mondiale per club senza perdere nemmeno un set sembrava un po' azzardato. La Prosecco Doc Imoco Conegliano, invece, dopo il 3-0 rifilato mercoledì al Fenerbahce, si è ripetuta ieri con lo stesso risultato contro le brasiliane del Dentil Praia, anche loro capoliste in campionato così come le ragazze di Zoran Terzic. Il primo posto nel girone consentirà a Egonu (che oggi compie pure gli anni) e compagne di sfidare oggi un'altra squadra brasiliana, l'Itambè Minas di coach Nicola Negro, che ieri ha incassato un secco 3-0 dal Vakifbank Istanbul di Giovanni Guidetti, prossimo avversario proprio del Fenerbahce.

LA GARA

Le pantere ieri hanno dato l'ennesima prova di forza. Detentrici del trofeo, e fresche del record del mondo di vittorie consecutive (76), le ragazze di Daniele Santarelli hanno impiegato appena un'ora e un quarto per aver ragione del Dentil Praia (25-17, 25-16, 25-18). Il risultato, come mercoledì contro il Fener, non è mai sembrato in discussione. La Egonu, stellare, chiude con 22 punti, Plummer con 12, ma è stata la prestazione di squadra a far contento Santarelli, che ha lanciato nella mischia anche Sylla la quale si è presa il lusso di chiudere il secondo set. Con una De Gennaro monumentale, a completare il quadro ci sono Wolosz, che in regia si conferma tra le migliori al mondo, e De Kruijf, ritornata "the Queen" a muro e in fast. Da segnalare anche l'ottimo approccio al Mondiale del "ragno" Vuchkova: suoi 4 dei 7 muri complessivi di Conegliano.

I COMMENTI

«Era quello che volevamo - commenta coach Daniele Santarelli - In una competizione così lunga e difficile, in cui si giocano così tanti match, finire una partita in un'ora e un quarto giocando una buonissima pallavolo, e contro una squadra di tutto rispetto». «Una manifestazione come il Mondiale è bella anche perché ci si confronta con scuole di pallavolo diverse - ha dichiarato la capitana Wolosz - Sappiamo che oggi ci toccherà il Minas, che abbiamo visto un po' l'altro giorno contro le kazake. È una squadra molto forte e possiamo dire che oggi (ieri, ndr) abbiamo preso le misure al tipo di gioco delle brasiliane» La giornata di semifinali inizierà dunque alle 13 con la prima sfida tra la Prosecco Doc Imoco e l'Itambé Minas (live su Sky Sport Action, canale 206), mentre alle 16.30 si giocherà il derby turco tra il Vakifbank e il Fenerbahce. Stessi orari per le finali di domani: alle 13 le due sconfitte si contenderanno il terzo posto, mentre alle 16.30 le due vincenti si affronteranno per conquistare il Mondiale per club.

Giuliano Pavan

TRAVOLGENTE Paola Egonu: 22 punti contro il Dentil Praia

Pilato e Martinenghi doppio argento europeo Sesto posto per Cusinato

NUOTO

Stesso stile, quello a rana, stessa corsia, la 2, stessa medaglia, quella d'argento: cambiava solo la distanza, 50 metri per Benedetta Pilato, 100 per Nicolò Martinenghi. È il risultato dell'Italia nella seconda giornata dei mondiali di nuoto in vasca corta ad Abu Dhabi. La teenager di Taranto (17 anni il prossimo 18 gennaio), pure se non ha nuotato nei suoi tempi migliori, con il suo 29.50 (ha un record di 28.81) ha ritrovato il gusto del podio, cui era avvezza fino alla delusione olimpica. «Mi ero abituata troppo bene» sorride, carezzando la tartaruga, mascotte di peluche che ha avuto insieme con la medaglia. «Ora riposo, ma da gennaio avanti tutta, cambiando pure allenamenti» aggiunge. Nel mirino mondiali a Fukuoka ed Europei a Roma in agosto. Ha vinto, 29.34, l'israeliana Anastasia Gorbenko, figlia di immigrati ucraini. È stata una competizione caratterizzata dalle molte squalifiche in batteria e semifinale, specie ad opera del giudice della corsia 4. Martinenghi, collezionista di medaglie olimpiche ed europee, sorride: «Questa mi mancava; sono stanco per le fatiche dell'anno, che però vorrei non finisse mai». Chiude in 55.80 un decimo più del vincitore, il primatista del mondo, il bielorusso Shimanovych. «Ho vinto con la testa, i nervi, il coraggio», dice ancora.

PADOVANA

Nelle altre finali primati personali per Lorenzo Mora nei 100 dorso e Matteo Ciampi, ottavo nel 200 sl, mentre la padovana Ilaria Cusinato è sesta nei 200 farfalla a pari merito con Zsuzsanna Jakabos dopo una gara condotta praticamente a braccetto. L'Italia del podio possibile oggi manda in vasca negli 800 stile libero Simona Quadarella (quarto tempo in batteria) e Matteo Rivolta che, con 49.07, ha il miglior crono d'accesso, che è primato personale.

P. M.

Sci

In Val Gardena vince Kilde, Paris sesto

Alexander Kilde si aggiudica il superG di Coppa del mondo in Val Gardena. Il norvegese ha preceduto gli austriaci Matthias Mayer e Vincent Kriechmayr. Sesto Dominik Paris, migliore degli azzurri e fiducioso per la discesa di oggi. Odermatt leader della classifica generale con 454 punti, seguito da Mayer a 390. Oggi in programma anche la discesa femminile in Val d'Isere con Sofia Goggia (seconda ieri in prova alle spalle di Mirjam Puchner). Non ci sarà Lara Gut positiva al Covid. Gare su Raisport: alle 10,30 quella femminile, alle 11.45 la maschile.

METEO

Peggiora al Sud con neve a quote collinari.

DOMANI

VENETO
Sul Veneto condizioni di assoluta stabilità con cieli sereni. Nebbie e foschie sui settori centro-meridionali tutto il giorno.

TRENTINO ALTO ADIGE
Anticiclone protagonista sul Trentino-AA, tempo stabile con cieli totalmente sereni.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Tempo stabile, cieli pressoché sereni o leggermente offuscati da velature, possibili foschie o nebbie serali su basso Friuli e triestino.

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	-5	7	Ancona	5	8
Bolzano	-3	12	Bari	8	14
Gorizia	-2	7	Bologna	1	6
Padova	0	4	Cagliari	6	15
Pordenone	-3	6	Firenze	-1	12
Rovigo	0	3	Genova	8	14
Trento	0	10	Milano	0	7
Treviso	-2	6	Napoli	6	13
Trieste	3	7	Palermo	10	14
Udine	-1	7	Perugia	2	8
Venezia	2	7	Reggio Calabria	8	13
Verona	0	9	Roma Fiumicino	1	12
Vicenza	-2	8	Torino	0	10

Programmi TV

Rai 1

6.00 **Il caffè di Raiuno per Telethon** Attualità
6.55 **Gli imperdibili** Attualità
7.00 **TG1** Informazione
7.05 **Rai Parlamento Settegiorni** Attualità
8.00 **TG1** Informazione
8.30 **Uno Mattina in famiglia per Telethon** Show
10.25 **Telethon** Attualità
12.30 **Linea Verde Life** Doc.
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Telethon** Attualità
16.05 **A Sua Immagine** Attualità
16.45 **TG1** Informazione
17.00 **Telethon** Attualità
18.45 **L'Eredità Week End** Quiz - Game show
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.35 **Ballando con le stelle** Varietà. Condotto da Milly Carlucci con la partecipazione di Paolo Belli. Di Luca Alcini. Con Carolyn Smith, Guillermo Mariotto, Selvaggia Lucarelli
0.50 **L'ora dolce dell'amore** Film Commedia

Rai 2

8.50 **Fiori e delitti: un matrimonio a caro prezzo** Fiction
10.15 **Meteo 2** Attualità
10.20 **Discesa Libera Femminile. Coppa del Mondo** Sci alpino
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2** Informazione
14.00 **Il Provinciale** Documentario
14.50 **Bellissima Italia - A caccia di sapori** Cucina
15.35 **Squadra Speciale Stoccarda** Serie Tv
16.15 **Ti sento** Documentario
17.15 **Stop and Go** Rubrica
18.00 **Gli imperdibili** Attualità
18.05 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
19.40 **F.B.I.** Serie Tv
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.05 **S.W.A.T.** Serie Tv. Con Shemar Moore, Shemar Moore, Stephanie Sigman
22.00 **S.W.A.T.** Serie Tv
22.40 **Clarice** Serie Tv
23.30 **Tg 2 Dossier** Attualità
0.15 **Tg 2 Storie. I racconti della settimana** Attualità
0.55 **Tg 2 Mizar** Attualità

Rai 3

6.00 **Rai News 24: News** Attualità
8.00 **Agorà Week End** Attualità
9.00 **Mi manda Raitre** Attualità
10.25 **Timeline - Focus** Attualità
10.40 **Gli imperdibili** Attualità
10.45 **TGR Amici Animali** Attualità
11.00 **TGR Bellitalia** Viaggi
11.30 **TGR - Officina Italia** Att.
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **Telethon** Attualità
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.45 **Tg 3 Pixel** Attualità
14.55 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.00 **Gli imperdibili** Attualità
15.05 **Tv Talk** Attualità
16.35 **Luciano Lama** Documentario
17.30 **Report** Attualità
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.20 **Le Parole** Attualità
21.45 **Sapiens, un solo pianeta** Documentario. Condotto da Mario Tozzi
23.55 **TG Regione** Informazione

Rai 4

6.30 **Seal Team** Serie Tv
9.30 **Space Walks** Documentario
10.05 **Rookie Blue** Serie Tv
12.25 **Traffik - In trappola** Film Thriller
14.05 **Master Z: The Ip Man Legacy** Film Azione
16.00 **Batman** Serie Tv
16.50 **MacGyver** Serie Tv
18.20 **Gli imperdibili** Attualità
18.25 **Just for Laughs** Reality
18.35 **La verità sui Vichinghi** Doc.
19.40 **Salt** Film Azione
21.20 **Il negoziatore** Film Azione. Di F. Gary Gray. Con Samuel L. Jackson, Kevin Spacey, David Morse
23.55 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
24.00 **Pelham 1 2 3 - Ostaggi in metropolitana** Film Thriller
1.50 **Bangkok Dangerous Il codice dell'assassino** Film Azione
3.20 **Survive the Night** Film Thriller
5.00 **City of Gladiators - La città dei gladiatori** Documentario

Rai 5

7.30 **Discovering: Truffaut** Doc.
8.00 **Mozart, Lalo** Documentario
9.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
10.45 **Balletto - Cristoforo Colombo** Teatro
13.00 **Gli imperdibili** Attualità
13.05 **Tuttifrutti** Società
13.30 **Discovering: Truffaut** Doc.
14.00 **Evolution - Il viaggio di Darwin** Documentario
16.00 **Lo specchio lungo** Teatro
17.25 **Terza pagina** Attualità
18.15 **Sciarada - Il circolo delle parole** Documentario
19.15 **Rai News - Giorno** Attualità
19.20 **Mozart, Lalo** Documentario
20.20 **Save The Date** Documentario
20.45 **Immersive World** Doc.
21.15 **Jacques Lecoq. Viaggio in Italia** Documentario
22.15 **Fan Fan Bar (1953)** Teatro
23.00 **Dogana Express (1954)** Teatro
23.40 **Folie Restaurant (1955)** Teatro
0.10 **Rumori del '900** Musicale
1.10 **Rai News - Notte** Attualità

Rete 4

6.10 **Sandra e Raimondo show** Show
6.35 **Tg4 Telegiornale** Info
6.55 **Stasera Italia** Attualità
7.45 **Gli insoliti ignoti** Film Commedia
9.50 **Due mafiosi contro Goldginger** Film Commedia
11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.30 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
16.10 **Anche gli angeli mangiano fagioli** Film Commedia
19.00 **Tg4 Telegiornale** Info
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Controcorrente** Attualità
21.25 **Agente 007 - Zona pericolo** Film Azione. Di John Glen. Con Timothy Dalton, Maryam D'Abo, Joe Don Baker
0.25 **Delitti inquietanti** Film Thriller
2.15 **Tg4 L'Ultima Ora - Notte** Attualità

Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **X-Style** Attualità
9.25 **Super Partes** Attualità
11.00 **Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Beautiful** Soap
14.40 **Una vita** Telenovela
15.10 **Una vita** Telenovela
16.00 **Una vita** Telenovela
16.30 **Verissimo** Attualità. Condotto da Silvia Toffanin
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza** Show
21.20 **Uà - Uomo Di Varie Età** Musicale
0.30 **Tg5 Notte** Attualità
1.05 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza** Show

Italia 1

6.10 **Belli dentro** Fiction
7.05 **Mike & Molly** Serie Tv
7.45 **Lupin The 3Rd: L'Ultimo Colpo** Film Animazione
9.40 **Hart of Dixie** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.05 **Sport Mediaset** Informazione. Condotto da Mino Taveri
13.45 **I Simpson** Cartoni
14.40 **Lucifer** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **C.S.I. Miami** Serie Tv
20.25 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Daddy's Home 2** Film Commedia. Di Sean Anders. Con Will Ferrell, Mark Wahlberg, Mel Gibson
23.25 **...E alla fine arriva Polly** Film Comico
1.10 **iZombie** Serie Tv
2.00 **Ciak Speciale** Attualità
2.05 **Studio Aperto - La giornata** Attualità
2.15 **Sport Mediaset** Informazione

Iris

8.05 **Ciaknews** Attualità
8.10 **Distretto di Polizia** Serie Tv
9.05 **CHIPs** Serie Tv
10.35 **Fino a prova contraria** Film Thriller
13.00 **Payback - La rivincita di Porter** Film Azione
15.00 **Supereroi** Show
15.05 **Alexander** Film Storico
18.55 **1997: Fuga da New York** Film Fantascienza
21.00 **State of Play** Film Thriller. Di Kevin Macdonald. Con Rachel McAdams, Robin Wright, Helen Mirren
23.35 **Rapimento e riscatto** Film Drammatico
2.20 **Breezy** Film Drammatico
4.00 **Ciaknews** Attualità
4.05 **Kull il conquistatore** Film Avventura
5.40 **Note di cinema** Attualità. Condotto da Anna Praderio
5.45 **CHIPs** Serie Tv

Cielo

6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
7.00 **Case in rendita** Case
9.00 **Chi sceglie la seconda casa?** Reality
10.00 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
10.15 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario. Condotto da Giulia Garbi, Nicola Saraceno
12.15 **Fratelli in affari** Reality
16.15 **Buying & Selling** Reality
17.15 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality. Condotto da Rick Harrison, Richard Harrison, Corey Harrison
21.15 **Desideria: La vita interiore** Film Drammatico. Di Gianni Barcelloni. Con Stefania Sandrelli, Lara Wendel, Klaus Löwitsch
23.15 **Linda Lovelace - La vera gola profonda** Film Biografico
1.00 **Sesso prima degli esami** Documentario
2.00 **Io, sex robot** Documentario

Rai Scuola

10.00 **Speciali Raiscuola 2020**
10.30 **Gate C** Rubrica
10.50 **Spot on the Map** Rubrica
11.00 **Ribattute Del Web Rai Scuola 2021**
12.00 **Digital world 2021**
12.30 **Memex** Rubrica
13.00 **Progetto Scienza**
13.05 **I segreti degli algoritmi**
14.00 **Memex** Rubrica
14.30 **Progetto Scienza**
15.00 **Ribattute Del Web Rai Scuola 2021**
15.30 **I segreti del colore**
16.00 **Speciali Raiscuola 2020**

DMAX

6.00 **Affari in valigia** Doc.
10.25 **WWE Raw** Wrestling
12.25 **WWE NXT** Wrestling
13.30 **C'è mancato poco** Società
15.15 **Affare fatto!** Documentario
18.30 **River Monsters: Misteri dagli abissi** Documentario
19.30 **America. River Monsters: World Tour** Documentario
21.25 **Squali dell'altro mondo** Documentario
23.20 **Cacciatori di fantasmi** Documentario
0.15 **Il boss del paranormal** Show
3.15 **La città fantasma** Doc.
5.35 **Affari a tutti i costi** Reality

La 7

9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **Belli dentro belli fuori** Att.
11.45 **L'Aria che Tira - Diario** Att.
12.50 **Like - Tutto ciò che Piace** Att.
13.30 **Tg La7** Informazione
14.00 **Gazzetta sports awards 2021** Informazione
16.00 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi** Documentario
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **In Onda** Attualità
21.15 **Versailles** Serie Tv. Con George Blagden, Elisa Lasowski
0.15 **Tg La7** Informazione

TV 8

12.30 **Tg News SkyTG24** Attualità
12.45 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
14.00 **Il Natale di Grace** Film Commedia
15.45 **Babbo Natale cercasi** Film Commedia
17.30 **Un Natale per ricominciare** Film Commedia
19.15 **Maitre Chocolatier - Talenti in sfida** Cucina
20.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
21.30 **Natale a Washington** Film Commedia
23.15 **Il Natale della porta accanto** Film Commedia

NOVE

6.00 **Vicini assassini** Documentario
13.35 **Famiglie da incubo** Documentario
16.35 **Storie criminali** Documentario
18.05 **Speed** Film Azione
20.10 **I migliori Fratelli di Crozza** Varietà
21.25 **Erba - Storia di un massacro** Attualità
23.25 **Lady Gucci - La storia di Patrizia Reggiani** Attualità
1.00 **I signori della neve** Documentario

7 Gold Telepadova

12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica sportiva
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.00 **Diretta Stadio** Rubrica sportiva
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Diretta Stadio** Rubrica sportiva
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Diretta Mercato** Rubrica sportiva
23.15 **Motorpad TV** Rubrica sportiva
23.45 **Chrono GP** Automobilismo
0.15 **Missione relitti** Doc.

Rete Veneta

8.10 **Ginnastica** Sport
8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest

13.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.15 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.20 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **Film** Film
23.00 **TG Venezia - TG Treviso - TG**

Tele Friuli

13.45 **Effemotori** Rubrica
14.15 **Isonzo News** Informazione
14.30 **Finale Coppa Italia Dilettanti** Calcio
18.45 **Start** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Info
19.15 **Qui Udine** Rubrica
19.30 **Le Peraule De Domenie** Rubrica
19.45 **Messede che si tache** Rubrica
20.15 **Aspettando poltronissima** Rubrica
20.45 **Poltronissima** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

UDINESE TV

10.00 **Tg News 24** Informazione
11.00 **Si-Live** Informazione
12.00 **Tg News 24** Informazione
13.30 **Safe Drive** Rubrica
14.00 **Fvg Motori** Rubrica
14.15 **Udinese Vs Reggiana Calcio Live Campionato Primavera 2** Sport
16.30 **Videonews** Informazione
17.30 **Benvenuti al Bar...Giggia** Calcio
19.00 **Tg News 24** Informazione
19.45 **Studio & Stadio - Cagliari Vs Udinese** Calcio
23.30 **Tg News 24** Informazione

GIOCHI

Sudoku

COME SI GIOCA
Lo schema è una griglia di 9x9 caselle, in cui sono evidenziati 9 "settori" quadrati di 3x3 caselle ciascuno. Alcune caselle riportano un numero, altre sono vuote. Il gioco consiste nel riempire tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni settore contenga tutti i numeri da 1 a 9 senza alcuna ripetizione.

	a	b	c	d	e	f	g	h	i
1		7							
2					7				
3									4
4									
5								7	
6									
7									
8									
9									

	4					6	8	
3					1	5		2
1	6		5					
	5			9		1		
			4		5			
		4		8			6	
					7		1	4
4		1	3					9
	3	8					7	

ESEMPIO
Nell'esempio, nel terzo settore il numero 7 andrà per forza in g3, poiché è già presente nella colonna h (in h5), nella riga 1 (in b1) e nella riga 2 (in e2).

Kakuro

COME SI GIOCA
Scrivere una cifra da 1 a 9 in ogni casella bianca.
La somma di ogni segmento di linea orizzontale o verticale deve essere uguale al numero segnato a sinistra o sopra il segmento corrispondente. Una cifra può essere usata una sola volta in ogni segmento orizzontale o verticale.

TABELLA SOMME UNIVOCHE

AIUTATEVI CON LA TABELLA

2 cifre	3	1+2
	4	1+3
	16	7+9
	17	8+9
3 cifre	6	1+2+3
	7	1+2+4
	23	6+8+9
	24	7+8+9
4 cifre	10	1+2+3+4
	11	1+2+3+5
	29	5+7+8+9
	30	6+7+8+9
5 cifre	15	1+2+3+4+5
	16	1+2+3+4+6
	34	4+6+7+8+9
	35	5+6+7+8+9
6 cifre	21	1+2+3+4+5+6
	22	1+2+3+4+5+7
	38	3+5+6+7+8+9
	39	4+5+6+7+8+9
7 cifre	28	1+2+3+4+5+6+7
	29	1+2+3+4+5+6+8
	41	2+4+5+6+7+8+9
	42	3+4+5+6+7+8+9

ESEMPIO
Incrocio del 3 col 4: il 3 si ottiene solo come somma di 1 e 2, il 4 solo come somma di 1 e 3, dunque nella casella comune ci va l'1; poi si aggiunge il 2 per completare la somma 3 e il 3 per completare la somma 4. Nella riga col 20 c'è un 3, e nelle due caselle vuote la somma che manca è 20-3=17; 17 in due cifre si ottiene solo con 8 e 9; nella colonna dell'11 c'è già un 2 quindi il 9 non ci può stare perché il totale supererebbe 11. Quindi la sequenza della riga col 20 è 3 - 8 - 9. Per completare le ultime due caselle ci possono andare solo un 1 e un 5.

Le soluzioni dei giochi di ieri

SUDOKU

2	4	7	5	9	8	3	1	6
1	3	9	6	4	2	7	5	8
5	8	6	7	1	3	9	4	2
8	5	2	4	3	1	6	7	9
7	6	4	9	2	5	8	3	1
9	1	3	8	7	6	4	2	5
4	2	8	3	5	9	1	6	7
6	7	1	2	8	4	5	9	3
3	9	5	1	6	7	2	8	4

KAKURO

	1	9	7			4	1
1	2	8	5	3		1	3
2	9			1	3	2	5
		3	5	2	1		
		5	7	9	6		
4	8	1	9			2	1
5	9		8	1	4	9	3
1	7			3	1	8	

I RITARDATARI

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

Bari	6	81	59	66	18	60	37	54
Cagliari	45	126	88	90	71	89	5	76
Firenze	67	85	9	73	15	60	17	51
Genova	64	67	25	65	70	59	8	59
Milano	82	81	19	51	9	48	80	43
Napoli	8	102	11	79	75	70	46	69
Palermo	89	80	67	72	3	62	6	59
Roma	53	78	23	75	14	74	64	67
Torino	70	113	90	84	80	84	89	76
Venezia	16	158	13	79	87	71	50	68
Nazionale	14	66	12	62	34	53	18	47

L'EGO - HUB

Lettere&Opinioni

«IL ROGO NEL CAMPO NOMADI A STORNARA (FOGGIA) DOVE HANNO PERSO LA VITA CARBONIZZATI DUE BAMBINI DI 2 E 4 ANNI, INTERROGA E SFIDA LA COSCIENZA DI OGNUNO DI NOI. NON È SUFFICIENTE IL CORDOGLIO. QUEL ROGO E QUEI CORPICINI SONO UN ATTO D'ACCUSA»
Teresa Bellanova, *Italia Viva*

La frase del giorno

G Sabato 18 Dicembre 2021
www.gazzettino.it

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Televisione

La ricerca della rissa nei talk show è "fisiologica" Basta sapere che è spettacolo, non informazione

Roberto Papetti

*Caro Direttore,
una semplice domanda. Che cosa pensa dei talk-show che non ci danno tregua specie in questo tempo di Covid? Argomento questo incombente non solo nei programmi televisivi ma nei media in generale. Nel talk, però, si assiste a qualcosa di speciale, per cui ci si domanda se la discussione abbia per obiettivo una verità almeno parziale, oppure l'audience attraverso la rissa deliberatamente procurata. Gli indizi per questa seconda ipotesi sono di un'evidenza stratosferica. Gli invitati, per lo più sempre gli stessi e con caratteristiche ben definite, sono preparati e stimolati alla battaglia dallo stesso presentatore, parte dello spettacolo e per nulla arbitro di esso. Tutto viene incasellato in tempi artificiosi, per cui nessun discorso viene veramente concluso. Le grida e le sovrapposizioni degli interventi sono programmati come merce comune ed il presentatore fa spesso finta di opporsi. Perché organizzare degli spettacoli in questo modo, anche se in tv non pubblica? Perché invitare in modo metodico dei personaggi (pagati) come clienti fissi, preparati per lo più allo scontro, spesso del tutto distratti ed affaccendati in tutt'altre occupazioni di fronte al video?*
Luigi

Caro lettore,
molti salotti televisivi, i cosiddetti talk show, non sono la rappresentazione della realtà. Ma la sua esasperazione. Non hanno un reale interesse a far capire o di approfondire. Si accontentano di far litigare. Perché questo chiede l'Auditel: alzare i toni, veder scorrere il sangue della dialettica più truculenta, assistere gli ospiti e i cosiddetti esperti azzuffarsi e dirsene di tutti i colori. Ancor meglio poi se qualcuno, particolarmente irritato o naturalmente predisposto alle sceneggiate, lascia clamorosamente lo studio televisivo e abbandona al loro destino catodico il finto-dispiaciuto conduttore della trasmissione e gli altri ospiti. Quando questo succede si tocca il massimo: gli indici di audience si impennano e i social fanno a gara a diffondere il filmato del furibondo scontro televisivo, accrescendo il "successo" mediatico della trasmissione e di conseguenza anche quello del suo conduttore. Nulla di male, ovviamente. Basta sapere che questa non è informazione, è innanzitutto spettacolo. Due realtà diverse. Ugualmente complesse e complicate. Ma che rispondono a logiche, finalità e leggi del tutto diverse.

Ritardi

I grandi anziani sono un peso

Corsie preferenziali per prime dosi e alcune categorie, vaccinazione di massa per i bambini, l'efficacia del vaccino Covid si dimezza dopo 3-4 mesi quindi fate subito la dose booster... Mia madre, ultra novantasettenne, ha avuto a domicilio la seconda dose da più di sei mesi. Dopo numerosi solleciti mi si dice telefonicamente che "si stanno organizzando per gennaio". Sperando che sia il gennaio dell'anno prossimo, saranno passati più o meno otto mesi, quindi non oso immaginare quale possa essere il livello di protezione contro il virus. Non capisco la logica, o temo di capirla...
Roberto Velardita

Condivisione

L'appello di Bolle per la danza

L'accorato appello del ballerino Bolle fatto in parlamento, peraltro condiviso dal ministro Franceschini, sulla danza, non va ignorato. La danza con la Fracci prima e oggi con Bolle ha portato lustro all'Italia e ai suoi teatri. Eppure i finanziamenti che servirebbero non ci sono e invece si sperperano soldi per i monopattini e il reddito di cittadinanza a persone che non ne hanno.
Alcide Tonetto

No vax/1

Teorie senza fatti

Mi ero ripromesso di non affrontare l'argomento Pandemia. Però dopo l'ennesima persona che scrive dando la colpa ai vaccinati per l'aumento dei contagi, con le relative conseguenze, mi sono stufato. Ma veramente vogliamo dare la colpa a loro? Non intendo accusare nessuno, né alimentare altre discussioni, ma credo sia ora di smetterla con queste teorie contro i vaccinati non supportate dai fatti.
Angelo Zaia

No vax/2

Arrampicatori di specchi

Con molta sorpresa leggo l'ennesima lettera no-vax del signor Claudio Scandola, secondo il quale, ora, sarebbero più pericolosi i vaccinati. Data la logica impostata, non so se essa sia da ritenere un sofisma o una battuta. I no-vax continuano a dimostrarsi eccellenti arrampicatori di specchi, sostenitori di tesi che, per me e penso per chiunque non sia un no-vax, sanno di delirio. Nominano la Costituzione, decisamente a sproposito. In altri momenti, trovano il modo di dire che la pandemia sia una storia inventata, altrimenti un male creato nell'interesse delle case farmaceutiche. Ma stento a credere alla conclusione che il signor Scandola dà: "Smettiamola di fomentare lo scontro". Abbiamo spesso letto o sentito di manifestazioni no-vax, con dimostranti che cercano lo scontro e poi fanno il solito vittimismo. Leggiamo di minacce e aggressioni, proprio da parte di questa gente e di attacchi informatici. Si potrebbe, forse, pensare che questo lettore intendesse esortare se stesso ed altri a una profonda autocritica.
Antonio Sinigaglia

Uffici

Il tempo di un pagamento

Sono andato in banca e, per un semplice pagamento, ho dovuto aspettare un'ora e 23 minuti. Il giorno dopo sono andato in posta e per un semplice versamento, ho dovuto attendere 58 minuti. Risparmio i commenti e gli improperi di chi, come me, era in fila da un'ora al freddo. Penso che se San Francesco fosse vissuto ai nostri giorni e avesse dovuto passare per qualche ufficio, forse santo non lo sarebbe diventato per davvero.
Enzo Fuso

Suggerimento

Tamponi anche nelle parafarmacie

Perché impedire a circa 5000 farmacisti, laureati che operano nelle cosiddette "parafarmacie" di eseguire tamponi rapidi antigenici? Draghi e Speranza, ne sanno qualcosa?
Rimo Dal Toso

Lituania

L'onore dell'Europa

L'onore dell'Europa è salvo. Non grazie alle "grandi" potenze economiche e democratiche, ma alla piccola e modesta Lituania. A viso aperto e senza timori reverenziali il governo di Vilnius ha sbattuto la porta in faccia al gigantesco e autocratico "dragone cinese". Con l'apertura di un ufficio commerciale a Taiwan, i visti ai cittadini di Hong Kong ed il bando di Huauei la Lituania ha mostrato grande coraggio ed una chiara visione di quello che dovrebbe essere patrimonio comune di tutti quei i Paesi che amano la democrazia. Boicottaggi e minacce da parte Cinese contro il Paese baltico non hanno smosso di un millimetro la decisione della Lituania, pronta a combattere la propria battaglia anche nell'indifferenza dell'Unione europea, sempre più interessata a chiudere gli occhi sui diritti universali dei popoli, in cambio di vantaggiosi interessi economici, finanziari e commerciali.
Vittorio De Marchi

Pentiti

Due domande retoriche

Attualmente i vaccinati "pentiti" stanno intasando gli hub presentandosi senza prenotazione per la prima somministrazione e ciò provoca ritardi pazzeschi a chi ha prenotato per tempo, con la diligenza del buon padre di famiglia (tanto osannato), ad una macchina oliatissima e perfetta quale era finora, che funzionava con precisione cronometrica. Prima domanda: non sarebbe più logico dedicare una corsia ai pentiti del vaccino, cosa che creerebbe ugualmente ritardi in quelli che hanno prenotato diligentemente, ma non così abissali e discriminanti? Seconda domanda: è giusto che io debba prendere ore ed ore di permesso dall'Azienda dove lavoro, (quand'anche retribuito), perché un "pentito" sta intasando tutto altrimenti gli salta il Cenone di Natale? Deve pagare sempre il cittadino onesto che segue le regole con senso civico?
Michele Bulgati

Scienza

Concentrarsi su cose serie

È oltre ogni ragionevole dubbio che la sanità non è una scienza esatta come la matematica, allora cosa si dovrebbe fare, nulla e lasciare che i virus sempre più numerosi, dilaghino a loro piacere? La storia ci informa che cento anni fa, la famosa spagnola, con una mobilità certamente inferiore a quella attuale, contagiò e fece quasi 100 milioni di morti nel mondo, vittime superiori anche a quelle della prima guerra mondiale, ovviamente perché in quel periodo non c'erano le capacità sanitarie attuali. In passato quando alcuni noti ricercatori scoprirono dei vaccini capaci di sconfiggere gravi malattie, mettevano le loro scoperte gratis a disposizione della comunità mondiale. Le attuali multinazionali sanitarie, che producono i vaccini, gli sfruttano oltre ogni limite per chiare convenienze economiche, ed è su queste tematiche che bisognerebbe trovare le soluzioni praticabili necessarie, non certo far finta che le malattie non esistano.
Ugo Doci

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE: **Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE: **Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE: **Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE: **Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI: **Alessandro Caltagirone, Fabio Corsico, Mario Delfini, Gianni Mion, Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 17/12/2021 è stata di **49.065**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Boom di contagi, Zaia: «Mascherine sempre e test rapidi»

Zaia anticipa ad oggi la "stretta" anti-contagi da Covid che proseguirà fino al 16 gennaio. Poi fa una raccomandazione: «Fatevi il test rapido prima di partecipare alle cene di Natale»

IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT

Ubriaco investì e uccise pedone, condannato a 3 anni e mezzo

Se questa è la pena per chi si mette al volante consapevolmente alticcio e ammazza una persona, beh è assolutamente ridicola! Avrà il coraggio di fare ricorso..? Io mi sento "schifato" (valentina)

Sabato 18 Dicembre 2021
www.gazzettino.it

L'analisi

Informazione e giustizia: ora cambi anche la cultura dei Pm

Carlo Nordio

segue dalla prima pagina

(...) al processo; del condannato in esecuzione della pena; e delle vittime da risarcire. Ne è sempre rimasto fuori il malcapitato, iscritto per anni nel libro degli indagati, che nel frattempo è stato massacrato dalle insinuazioni, vilipeso dalla stampa e, se ricopre cariche politiche, emarginato dai colleghi, soprattutto se amici. In realtà una legge simile esisteva già, e devolveva ai soli capi delle Procure, o ai loro aggiunti, la potestà di conferire con i mezzi di comunicazione. Ma poiché era stata ripetutamente violata, e per di più da coloro che l'avrebbero dovuta garantire, governo e parlamento hanno sentito la necessità di ribadirla e integrarla. È un altro piccolo passo verso il recupero della civiltà giuridica. Ma il cammino è ancora lungo. Per capirlo, occorre ricostruire i rapporti tra stampa e magistratura degli ultimi trent'anni. Fino agli anni '90, era un rigorismo formale mitigato dalla convenienza pragmatica. In teoria il segreto istruttorio vincolava i magistrati al più stretto riserbo. In pratica, un po' per rassicurare i cittadini sull'efficienza dello Stato nel reprimere la criminalità, un po' per vanità personale, e un po' per evitare che i giornalisti lavorassero di fantasia, si era concluso un gentlemen's agreement più o meno di questo tenore: i Pm raccontavano ai giornalisti le novità, raccomandavano cautela, suggerivano commenti, e controllavano le pubblicazioni.

Questa elastica interpretazione della norma era compensata anche da un altro fattore: la par condicio tra i cronisti giudiziari. Nel senso che il Pm titolare di un'indagine intratteneva amabilmente tutti i rappresentanti delle varie testate. Poi ognuno scriveva quello che gli sembrava più succoso, o più aderente alla linea del proprio giornale.

Tutto questo è cambiato con tangentopoli e mani pulite. La degenerazione ha assunto due aspetti tanto intollerabili quanto disgustosi. Il primo è stato il rapporto privilegiato tra inquirenti e cronisti. I primi hanno scelto tra i secondi quelli più disponibili, più utili e più acquiescenti, consegnando loro, o consentendo che fossero loro consegnati, atti segreti: testimonianze, informazioni di garanzia , e naturalmente le consuete intercettazioni. Il patto scellerato prevedeva che in cambio la figura di queste toghe venisse esaltata e beatificata così da aumentarne il consenso e il prestigio, magari aprendo la strada a una buona candidatura politica. Il secondo aspetto deplorevole è stata la selezione delle notizie. Il principio che il giornalista, e la stampa in genere, fossero liberi, era infatti diventato un' illusoria finzione. Perché le redazioni ricevevano quel tanto che il sapiente divulgatore voleva che ricevessero, pilotando così il lettore verso un' interpretazione ingannevole. Nel caso delle intercettazioni, ad esempio, venivano passate - o si consentiva che venissero passate - quelle parti che facevano comodo agli investigatori, mentre le altre venivano tagliate o tenute segrete. È singolare che molti cronisti non abbiano mai rilevato che in tal modo diventavano i servi sciocchi di interessati manipolatori. Ma in realtà faceva comodo anche a loro, perché comunque lo scoop era assicurato. Così la tanto esaltata libertà di stampa si convertiva in complicità nella più funesta disinformazione. Giustamente, e con la solita genialità dei suoi paradossi, Marco Pannella disse che il segreto istruttorio andava abolito, e che tutti avevano il diritto di pubblicare tutto e di leggere tutto. Almeno si sarebbe attuata una uguaglianza di fatto. Ora la nuova legge fissa, come abbiamo detto, nuovi e opportuni paletti. Ma servirà a poco, se non cambierà la cultura dei Pm , la loro sensibilità garantista, e soprattutto il controllo sul loro operato. Perché il Pm continuerà a mantenere strumenti potenti e insidiosi per aggredire il cittadino, compromettendone l'onore e magari la funzione. È sufficiente che non eserciti la dovuta vigilanza sulle infinite intercettazioni che ha acquisto, oppure che depositi, a suo insindacabile arbitrio, conversazioni o documenti che con l'indagine non c'entrano nulla. Il caso Renzi insegna. Ecco perché a questi primi passi dovranno seguirne altri, vincolando il Pm titolare dell'indagine alla responsabilità oggettiva della tutela del segreto. Se questo trapela, lui deve renderne conto, e se si rivela disattento o inabile deve cambiare mestiere. Vasto programma, direbbe de Gaulle. Certo. Ma un programma che ci riporterebbe ai livelli minimi delle civiltà giuridica che abbiamo da tempo abbandonato.

Le idee

Draghi e il Quirinale le mosse dei partiti

Bruno Vespa

Ci mancava soltanto The Economist, il settimanale più prestigioso del mondo, a sostenere la permanenza di Draghi a palazzo Chigi. Poiché è merito suo se l'Italia è il paese che ha fatto i maggiori progressi del pianeta nel 2021, guai a togliere il nocchiero dalla plancia. Se sommiamo anche i politici italiani, soltanto Giorgia Meloni resta esplicitamente a favore dell'ascesa di Draghi al Quirinale sperando in sollecite elezioni anticipate. Gli altri partiti non le vogliono per ragioni diverse. Il Pd perché vorrebbe vedere un M5s meno fragile, il Movimento perché ne uscirebbe decimato. Stesso discorso per Forza Italia ("Draghi premier è interesse nazionale", ha ripetuto ieri Tajani). Mentre la Lega spera di raggiungere nei sondaggi Fratelli d'Italia ("Abbiamo prolungato lo stato d'emergenza per tre mesi e lui se ne va?", ha detto ieri Salvini). Per questo il Pd ha sostenuto oltre l'evidenza dei fatti la permanenza di Mattarella al Quirinale. E adesso che bisogna scegliere il successore chiede comunque una personalità unitaria perché una di parte "sarebbe una grave lesione istituzionale". È scontato che una scelta condivisa è preferibile a una di parte, ma non si capisce perché l'elezione di Mattarella frutto di una scelta del solo centrosinistra sia stata legittima (e lo fu), mentre una scelta pilotata dal centrodestra non lo sarebbe perché per la prima volta non è la sinistra a dare le corte. Ci si può legittimamente opporre alla scelta di Berlusconi, ma non si dica che nessun capo politico è mai andato al Quirinale perché Saragat era il padrone, non solo il leader carismatico, del partito socialdemocratico.

Perciò, da qualunque lato si faccia l'inquadratura, una scelta non certo unanime ma largamente maggioritaria oggi sarebbe soltanto quella di Mario Draghi. Ieri sera Enrico Letta si è detto ottimista su una decisione condivisa e Salvini ha suggerito un incontro generale anche prima di Natale. Ma la nebbia è ancora fittissima. Mentre Draghi ha stretto le viti dell'emergenza imponendo il tampone anche agli europei che entrano in Italia creando qualche difficoltà al settore turistico. Vuole che a gennaio il nostro paese resti il più sicuro di tutti. Per lasciarlo in forma al suo successore?

La fotonotizia

Ita, il primo aereo con la nuova livrea intitolato a Pablito

Il primo aereo con la nuova livrea azzurra di Ita Airways sarà un Airbus A320, in flotta fra poche settimane. L'aereo - fa sapere la compagnia - porterà il nome del grande campione azzurro Paolo Rossi, capocannoniere ai Mondiali di Spagna, Campione del Mondo 1982, Pallone d'oro e vera icona popolare, «sportivo che ha trasformato le sue difficoltà in una delle più belle storie dello sport italiano».

La vignetta

EUROSPESA
LA QUALITÀ VICINO A TE

Offerte valide fino a domenica 31 dicembre 2021

Buon Natale

PROSECCO SUPERIORE VALDOBBIADENE BRUT MILLESIMATO DOCG
ml 750 (al lt € 6,65)

4,99 €

2,99 €

TORRONE MANDORLA SPERLARI
classico - tenero
g 150 (al kg € 19,93)

9,90 €

SALMONE NORVEGESE AFFUMICATO PREAFFETTATO KV NORDIC
g 400 (al kg € 24,75)

3,49 €

GINGERINO RECOARO
ml 100x10

Scopri all'interno del punto vendita tantissime altre offerte

CERCA IL NEGOZIO PIÙ VICINO A TE SUL SITO WWW.EUROSPESA.IT

VISITA LE NOSTRE OFFERTE
www.eurospesa.it

IL GAZZETTINO | Sabato 18, Dicembre 2021

San Malachia, profeta. Dopo il ritorno da Babilonia preannunciò il giorno del Signore e la sua venuta nel tempio e che sempre si deve offrire al suo nome una oblazione pura.

Il Sole Sorge 7.43 Tramonta 16.21
La Luna Sorge 15.42

ISABELLA RAGONESE PROTAGONISTA A CERVIGNANO CON "DA LONTANO CHIUSA SUL RIMPIANTO"

A pagina XIV

Cori Usci
Con Nativitas le voci risuonano da Sacile a Palmanova

A pagina XV

Turismo invernale
Si avvicinano i giorni di Natale Tutte aperte le piste da sci

Il calendario di Promoturismo Fvg da Tarvisio a Sappada per i giorni più importanti per il turismo invernale.

A pagina VII

No vax fa irruzione: l'obiettivo era Riccardi

▶Un uomo era "armato" con una bottiglia rotta Fermato dalla polizia

Dai "leoni da tastiera" a qualcosa di più. Si pensava non potesse succedere, invece la minaccia ha raggiunto un livello superiore: quello della realtà, fuori dalla "bolla" dei social. Un uomo la scorsa settimana è riuscito entrare negli uffici della Direzione salute della Regione Fvg, a Trieste. Aveva in mano una bottiglia spaccata a metà, cercava il vicepresidente regionale e assessore alla Salute, Riccardo Riccardi. Voleva minacciarlo. Chissà, magari colpirlo.

Non era armato solo di quello. Nel suo arsenale c'erano i grandi classici della litania no-vax. Urla contro i vaccini, profezie su improbabili complotti. Ma resta il fatto: un'irruzione bella e buona in uno dei luoghi in cui si governa (o si prova a farlo, mettiamola così), l'emergenza. Riccardi ha replicato così: «Non è bello vivere sottoposto al controllo delle forze dell'ordine come capita a tutti noi - ha replicato Riccardi -, ma si tratta di vivere il tempo che ci è dato con tutte le sue difficoltà».

Agrusti a pagina 3 nel fascicolo nazionale

ASSESSORE ALLA SALUTE **Riccardo Riccardi** (Nuove Tecniche)

Il caso a Udine

Scritte contro il vaccino davanti alle scuole Due nuovi "blitz" in città, caccia agli autori

Ancora una volta, i no vax prendono di mira le scuole. Nella notte tra giovedì e venerdì, infatti, hanno imbrattato i muri alle elementari di Toppo Wassermann e Giovanni Pascoli tra via Pordenone, via Ampezzo e via Tolmezzo.

Pilotto a pagina V

IL CASO **Le scritte dei no vax**

Notte di paura, rapinato Di Natale

▶L'ex capitano dell'Udinese minacciato con una pistola nella sua villa di Empoli. Ha consegnato un Rolex ai malviventi

Appostati nel giardino, hanno suonato il campanello, poi quando hanno aperto la porta di casa, sono usciti dai nascondigli e sono entrati armati di pistole e coltelli. A quel punto si sono trovati davanti la famiglia al completo e li hanno rapinati. Una serata da dimenticare, quella vissuta giovedì da Antonio Di Natale, l'ex capitano dell'Udinese, attualmente allenatore della Carrarese, all'interna della sua villa di Ponzano, frazione di Empoli, in Toscana.I banditi hanno iniziato a seminare il terrore verso l'ora di cena. Una banda di cinque persone ha fatto irruzione per portare via tutto il possibile. Sono stati momenti concitati per l'ex bomber napoletano e per la sua famiglia. In quel momento in casa c'erano la moglie, i figli e il suocero. Nessuno per fortuna è rimasto ferito. I malviventi sono fuggiti con un prezioso orologio, un Rolex che Totò portava al polso, da circa 30mila euro.

A pagina IX

L'emergenza

Rotta balcanica Tornano i migranti ed è allarme minori

Nuovi rintracci di migranti tra Udine e Gorizia. Durante la notte tra giovedì e venerdì un gruppo di 14 richiedenti asilo è stato notato camminare lungo la strada regionale 56, vicino all'area di servizio "Esso", nel capoluogo friulano, poco prima delle due del mattino. Si tratta di ragazzi pakistani e bengalesi. Due di loro hanno detto di essere minorenni. Una volta individuati dalle forze dell'ordine sono stati tutti trasferiti alla ex Caserma Cavarzerani.

A pagina VI

Calcio Serie A Questa sera a Cagliari

A Cagliari una vittoria è possibile

L'obiettivo dell'Udinese è tornare questa sera a casa con tre punti in tasca

A pagina XI

Il contenzioso

Bar Contarena Il Tar lo lascia ancora aperto

Il Tar conferma la sospensiva e rinvia la decisione nel merito al 23 marzo del prossimo anno. L'affaire Contarena, che vede su fronti opposti la Spritz Time e il Comune, rimane quindi in stand by per qualche mese. Il tribunale amministrativo del Fvg ha comunque stabilito che, fino ad allora, rimane sospeso il provvedimento di sgombero che il Municipio aveva emesso e contro il quale i gestori avevano presentato ricorso. La contrapposizione tra i due risale ormai a qualche anno fa.

A pagina V

La Finanziaria regionale punta tutto sulla sanità

È stata molto di più che una discussione sull'articolo della finanziaria 2022 riguardante la sanità e i suoi quasi 3 miliardi di budget, quella che si è articolata ieri in Consiglio, sia per la raffica di osservazioni e di quesiti che sono arrivati dall'opposizione, sia per l'intervento dell'assessore alla Salute e vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi. Il quale, oltre a guardare al futuro con gli stanziamenti per il prossimo anno, ha toccato alcuni temi caldi con una lettura che ha attraversato gli ultimi dieci anni, ovvero la legislatura di centrosinistra guidata da Debora Serracchiani e quella di centrodestra con a capo Massimiliano Fedriga.

Lanfrit a pagina VI

INVESTIMENTI **La Finanziaria alla sfida della salute pubblica**

Economia

Le aziende "campionesse" di fatturato che spingono occupazione e ricerca

Società con un fatturato che cresce di oltre il 20% per tre anni consecutivi: a novembre 2021, in Friuli Venezia Giulia, sono 188 le cosiddette imprese "scale-up" e rappresentano l'1,4% del totale di quelle considerate. Di queste, sono 37 quelle che potrebbero definirsi "top" scale-up.

Batic a pagina VII

RICERCA **Un laboratorio**

Virus, la situazione

LA SITUAZIONE In alto un reparto di Terapia intensiva dedicato alla cura del Coronavirus nelle forme gravi; in basso un tampone rapido

Udine traina i contagi Il Fvg torna a soffrire

▸Dopo la prima discesa registrata domenica, un altra risalita della curva nelle ultime 48 ore. Il Friuli Centrale preoccupa, ma gli ospedali tengono

LO SCENARIO

PORDENONE E UDINE Un nuovo allarme, proprio quando sembrava che la situazione stesse migliorando. E una cupa ammissione, che arriva dalla task force regionale anti-Covid guidata dal professor Fabio Barbone: «Sembra confermato un nuovo flesso verso l'alto». Che in parole "commestibili" significa null'altro che questo: i contagi sono nuovamente in ripresa in Friuli Venezia Giulia. E questa volta Trieste non c'entra, perché è la provincia di Udine a far registrare il balzo più importante negli ultimi giorni.

I NUMERI

Più di 1.700 contagi in due giorni di rilevazioni. Ecco i numeri che tornano a spaventare il Friuli Venezia Giulia dopo la flessione nei dati settimanali che era stata testimoniata dall'ultimo report ufficiale dell'Istituto superiore di sanità. Due bollettini consecutivi, quelli di ieri e di giovedì, che hanno sembrato spostare un'altra volta all'indietro le lancette della quarta ondata. E c'è una preoccupazione in più. Gli esperti della task force regionale, infatti, consideravano la provincia di Udine una specie di "linea del Piave", dove fermare l'ondata proveniente da Trieste per non rischiare - vista la popolazione residente nel Friuli Centrale - di dover fronteggiare numeri maggiori.

Invece proprio in questi giorni questa "barriera" sembra essere capitolata, stretta tra i dati del contagio di Pordenone (influenzati in quel caso anche dall'impennata in corso in Veneto) e l'onda lunga della situazione triestina e goriziana, ora in miglioramento. I numeri del Covid in provincia di Udine sono i più alti di tutto il Friuli Venezia Giulia: negli ultimi due giorni, infatti, sono stati registrati rispettivamente 369 e 270 nuovi cittadini positivi solamente nella zona del Friuli Centrale.

LE CONSEGUENZE

La proiezione elaborata ogni giorno dall'Università di Udine non lascia molto spazio ai dubbi: domenica, quando si faranno i conti e si traccerà il profilo dell'ultima settimana, i contagio torneranno a risultare in crescita. La Fondazione Gimbe, nel suo report indipendente del giovedì, aveva dato il Friuli Venezia Giulia in calo. Ma è estremamente probabile che le indicazioni debbano essere riviste.

Cosa può provocare un nuovo rialzo dei contagi? Innanzitutto la tendenza dev'essere posta sotto i raggi X. Non sembra al momento esserci una localizzazione particolare: la situazione, in provincia di Udine, si sta aggravando in tutte le fasce d'età. Sembrerebbe quasi un micro effetto Omicron, ma la variante - secondo l'ultimo report della Regione e dei suoi laboratori - non è ancora stata rilevata in Friuli Venezia Giulia. Eppure, appena dopo una prima, timida discesa, ecco una nuova risalita. Sempre secondo l'Università di Udine, domenica si arriverà a circa 4.500 contagi settimanali, un dato che se confermato rappresenterebbe il picco assoluto della quarta ondata.

INCIDENZA OLTRE QUOTA 400 SI RIMANE IN ZONA GIALLA MA C'È PREOCCUPAZIONE PER IL FUTURO

IN OSPEDALE

In Friuli Venezia Giulia gli ospedali tutto sommato tengono. La zona gialla è assicurata almeno sino a Natale, ma probabilmente anche fino al termine del 2021. Negli ultimi giorni si è assistito a un rialzo dei numeri riferiti alle Terapie intensive, mentre nei reparti di Area medica i numeri sono nettamente in discesa. Un fatto, questo, che allontana la regione da un'ipotetica zona arancione. L'allarme legato all'aumento dei contagi, però, fa temere un nuovo rialzo anche sul fronte dei malati. E in quel caso peggiorerebbero anche le restrizioni.

M.A.

Ieri altri 809 casi e sette morti. Calano i ricoveri ordinari

IL BOLLETTINO

PORDENONE E UDINE Continua a rimanere alto il tasso di contagio in Friuli Venezia Giulia, con 809 casi in 24 ore in tutta la regione. I decessi segnalati sono altri sette, uno a Udine e tre a Pordenone. In rialzo le Terapie intensive, mentre calano i ricoveri ordinari. La regione mantiene la zona gialla. Ecco i dati nel dettaglio.

In Friuli Venezia Giulia su 8.384 tamponi molecolari sono stati rilevati 701 nuovi contagi, con una percentuale di positività dell'8,36 %. Sono inoltre 16.113 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 108 casi (0,67%). Nella giornata di ieri registrati i decessi di 7 persone: nello specifico, si tratta di tre uomini di 77, 76 e 65 anni di Trieste (deceduti in ospedale), una donna di 78 anni di Pordenone (deceduta in ospedale), una donna di 86 anni di Roveredo (deceduta in ospedale), una donna di 88 anni di Budoia (Rosalia Marangon Ariet) e infine un uomo di 89 anni di Visco (deceduto in ospedale). Le persone ricoverate in terapia intensiva scendono a 31, così come si riducono i pazienti presenti in altri reparti che risultano essere 286. Lo comunica il vicegovernatore della Regione con delega alla Salute Riccardo Riccardi.

I DETTAGLI

I decessi complessivamente ammontano a 4.112, con la seguente suddivisione territoriale: 967 a Trieste, 2.063 a Udine, 746 a Pordenone e 336 a Gorizia. I totalmente guariti sono 129.727, i clinicamente guariti 330, mentre quelli in isolamento risultano essere 7.900. Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive complessivamente 142.386 persone con la seguente suddivisione territoriale: 34.325 a Trieste, 60.340 a Udine, 28.246 a Pordenone, 17.506 a Gorizia e 1.969 da fuori regione. Il totale dei casi positivi è stato ridotto di 10 unità a seguito di 2 test antigenici non confermati da successivo tampone molecolare (Pn e Ud) e di 8 test positivi rimossi dopo revisione dei casi (1 a Ud, 7 a Ts). Per quanto riguarda il sistema sanitario regionale, è stata rilevata la positività di un amministrativo e di due infermieri dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale; di tre infermieri, due operatori socio sanitari e un operatore tecnico dell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina; di due infermieri dell'Azienda sanitaria Friuli occidentale. Sono poi stati rilevati due casi tra gli ospiti delle residenze per anziani presenti in regione (Trieste e Pordenone) mentre risultano esserci tre positivi tra gli operatori all'interno delle strutture stesse (Cordenons, Paluzza e Trieste).

MONITORAGGIO QUOTIDIANO Anche ieri in Friuli Venezia Giulia sono stati analizzati più di 24mila tamponi

UN DECESSO NEL FRIULI CENTRALE E TRE NEL PORDENONESE SALGONO ANCORA LE TERAPIE INTENSIVE

REGIONE Il presidente del Fvg e della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga, è intervenuto commentando la possibilità di introdurre i tamponi per i vaccinati per l'accesso ai grandi eventi

Capodanno dimezzato A Pordenone salta il concertone in piazza

▶Ieri l'incontro in Prefettura, sindaco costretto a rinunciare all'evento che aveva difeso. Restano le casette con 2mila persone

LA DECISIONE

PORDENONE E UDINE Doccia fredda. Il Capodanno in piazza a Pordenone esce dimezzato dal comitato per l'ordine e la sicurezza che si è svolto ieri in Prefettura. E il concertone salta definitivamente, nonostante il pressing del sindaco Alessandro Ciriani, che fino all'ultimo secondo aveva provato a difendere un concetto: con il Green pass, si può fare. E invece no. Il concerto del 31 dicembre in piazza XX Settembre non si farà. Al suo posto, una "normale" serata alle casette, con duemila accessi stabiliti e le transenne. Ci sarà il brindisi, arriveranno le autorità per i saluti. E basta.

IL VERTICE

Giovedì pomeriggio ne aveva discusso la giunta. Ieri era in programma l'incontro chiave con il prefetto Domenico Lione. Sono stati messi in campo rischi e benefici, opportunità e limiti. E alla fine è arrivata la decisione: il concerto di fine anno salta per la seconda stagione consecutiva. La situazione epidemiologica pesa ancora sul contesto del Friuli Venezia Giulia, come pesano i ripetuti appelli a fare un passo indietro. Anche Udine ha di fatto annullato quasi tutto, mantenendo i fuochi d'artificio. Pordenone invece sceglie una via di mezzo, lasciando viva la serata ma senza il concerto. Ci saranno solo le casette, come ogni giorno.

LE REAZIONI

Il sindaco di Pordenone, Alessandro Ciriani, accetta la mediazione ma non riesce a nascondere la delusione. Aveva sperato sino all'ultimo di salvare il Capodanno così com'era stato pensato. «È una situazione che infastidisce non poco - sbotta -. Si passa continuamente dalla frase "andrà tutto bene" al disastro. In ogni caso abbiamo trovato un buon punto di mediazione».

A UDINE

Da giovedì 16 dicembre, intanto, in attuazione dell'accordo, 8 steward messi a disposizione da Confcommercio Udine operano in funzione di vigilanza nel centro storico di Udine. Il loro compito, spiega l'associazione, è di collaborare con le forze di polizia e polizia locale nella fascia oraria serale e notturna. «L'iniziativa – spiega il presidente mandamentale Giuseppe Pavan – è resa appunto possibile dall'accordo raggiunto da Confcommercio Fvg con la Regione, e dopo il via libera della Prefettura. Come nella storia di Confcommercio, uno degli obiettivi più sentiti, a favore delle imprese e dei consumatori, è di contribuire a incrementare la percezione di sicurezza».

Gli steward, presenti anche venerdì 17, sabato 18, domenica 19, mercoledì 22, giovedì 23 e venerdì 24 dicembre, effettuano due tipi di controlli. La figura professionale impegnata dalle 19 all'1 opera in particolare per la sicurezza dei pubblici esercizi. Quella al lavoro dalle 16 alle 22 monitora le attività commerciali: negozi vari, gioiellerie, tabacchini, oreficerie, con verifiche all'atto dell'accesso del pubblico e all'interno dei locali.

M.A.

IL COMMENTO DI CIRIANI: «SCELTA CHE INFASTIDISCE MA ABBIAMO TROVATO UNA MEDIAZIONE»

A UDINE DEBUTTANO GLI STEWARD INGAGGIATI DA CONFCOMMERCIO PER IL PERIODO DELLE FESTE

L'APPUNTAMENTO Un'immagine d'archivio del Capodanno

L'intervento

Fedriga: «Ok ai test ai vaccinati per partecipare agli eventi»

I tamponi anche per i vaccinati ai grandi eventi fanno parte di «misure per diminuire i rischi, è chiaro che nei grandi eventi, dove il rischio aumenta, questo è maggiore. Il momento è questo, non facciamone un dramma. Il mio obiettivo, in questo momento, è tenere aperta la maggior parte delle attività». Lo ha detto a Rai Radio1, ospite di Un Giorno da Pecora, il presidente del Fvg e della Conferenza delle Regioni Massimiliano Fedriga. Anche in Fvg, «molti comuni hanno sospeso gli eventi per le feste: perché rischiare? Festeggiamo in famiglia, in modo più contenuto», ha proseguito. E sulla decisione del governatore del Veneto, Zaia, di sottoporre i sanitari al test ogni quattro giorni, Fedriga ha detto che si tratta di una misura «utile perché la categoria dei sanitari è quella da proteggere di più. In Fvg, noi già facciamo monitoraggio costante dei sanitari», non c'è bisogno di questa misura. «Ai parenti non vaccinati invitati al pranzo di Natale direi 'meglio che ti vaccini prima di Natale'». È il consiglio che - rispondendo a una domanda specifica - il presidente della Regione Fvg e della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga, darebbe ai parenti non vaccinati invitato al tradizionale pranzo di Natale. «È importante partecipare alla campagna vaccinale, direi - ha aggiunto - Il problema non si risolve facendo finta di niente, dire la verità significa voler bene, anche se per chi ci ascolta la verità può essere una menzogna. Dire verità per me è un gesto di generosità e che significa voler bene a quella persona. Questo in generale nella vita». Parlando dei dati del Friuli Venezia Giulia, Fedriga ha rimarcato come la regione per ora non rischi affatto di finire in zona arancione. E questa dinamica rimarrà tale almeno fino a Natale e Capodanno.

IL PRESIDENTE SU RADIOUNO: «MEGLIO UN NATALE TRA PARENTI CHE SI SONO VACCINATI»

Il Pd spara a zero: «Troppi alberi tagliati dalla giunta»

▶Da via del Maglio a via Friuli, la mappa delle opere contestate

LA POLEMICA

UDINE Il nuovo bosco urbano di Udine Est non basta per convincere l'opposizione sulle politiche ambientali: secondo il centrosinistra, negli ultimi tempi troppe piante sono state abbattute, una situazione che ha spinto Pd, Innovare e Siamo Udine a presentare un question time: «Negli ultimi due anni e mezzo la città ha assistito all'abbattimento sistematico di molti alberi ad alto fusto e quindi sale ogni giorno la preoccupazione per la frequenza e la facilità con cui vengono abbattute piante, in gran parte nate prima che i consiglieri venissero al mondo – commenta la consigliera del Pd, Cinzia Del Torre -. Le stragi più recenti sono una trentina di alberi abbattuti in via del Maglio e due in via Friuli, ma non si possono scordare quelli eliminati da piazzetta Belloni, via dei Rizzani, via Aquileia e dal Colle del Castello, solo per fare gli esempi più eclatanti. È importante capire cosa intenda fare l'amministrazione in via Cadore, dove strada e marciapiedi sono pesantemente danneggiati a causa delle radici dei i pini marittimi. Da un paio di settimane, intorno ai pini è comparso il nastro arancione che delimita i cantieri. Saranno quindi tutti abbattuti o si salveranno? Esistono soluzioni tecniche alternative alla strage dei pini – continua -, ed è stato dimostrato con i buoni risultati di una sperimentazione fatta nel 2017 che aveva consentito la sistemazione del marciapiede e del sedime stradale danneggiato e che dopo quattro anni, non richiede ulteriori manutenzioni: gli alberi, in quel punto, sono salvi. Ci auguriamo che l'amministrazione voglia seguire questa strada piuttosto che accendere le motoseghe». I consiglieri (a firmare l'interrogazione urgente sono stati anche Lorenzo Patti, Sara Rosso, Federico Pirone ed Eleonora Meloni) chiedono quindi le ragioni degli abbattimenti di via del Maglio e via Friuli e il piano degli abbattimenti previsti per il 2022. «Non rassicurano i progetti di realizzare boschi urbani ai margini del territorio comunale – conclude la consigliera-, per raggiungere i quali sarà comunque necessario spostarsi con l'auto. È invece essenziale la presenza di alberature e spazi verdi in ogni zona della città: nelle zone residenziali, dove la giunta progetta di trasformare spazi verdi in parcheggi, in centro storico così come nelle aree commerciali. Tutta la popolazione deve poter godere del verde facendo solo pochi passi da casa». Nel frattempo, Palazzo D'Aronco ha incaricato una ditta per il ripristino della vegetazione e la sistemazione generale del giardino di piazza Belloni (14 mila euro circa) e ha previsto la messa a dimora di alberi ornamentali in viale Leopardi e via Roma, in sostituzione di quelli morti (per ulteriori 14.400 euro).

ASSESSORE Cinzia Del Torre del Partito democratico

L'ATTACCO Le scritte dei no-vax davanti alle scuole di Toppo Wassermann e Pascoli: imbrattato anche il cavalcavia dell'ospedale

Nuovo assalto no-vax alle scuole Imbrattati i muri, ondata di sdegno

▶Messaggi alla di Toppo Wassermann e alla Pascoli. Il Comune: «Pagheranno»

IL CASO

UDINE Ancora una volta, i no-vax prendono di mira le scuole. Nella notte tra giovedì e venerdì, infatti, hanno imbrattato i muri alle elementari di Toppo Wassermann e Giovanni Pascoli tra via Pordenone, via Ampezzo e via Tolmezzo. Sul muretto dell'edificio sono comparse scritte tracciate con lo spray rosso; il tenore dei messaggi, contro il green pass e il vaccino, è lo stesso di quelli che pochi giorni fa erano apparsi alla media Ellero: "Salva tua figlio", "il vaccino uccide", "Governo nazista", siglate con un cerchio e la doppia v.

I FATTI

L'episodio ha lasciato sconcertati famiglie, insegnanti e dirigenza scolastica. Allertati Digos e carabinieri. Altre scritte sono state lasciate anche sotto il cavalcavia di via Pieri. Il Comune si è attivato subito per pulire i muretti degli istituti scolastici ed è pronto a costituirsi parte civile e a chiedere i danni: «Le scritte sono già state pulite e a breve saranno cancellate – ha spiegato ieri pomeriggio l'assessore Ciani -. La dinamica è praticamente identica all'episodio precedente. Il fatto che vengano prese di mira le scuole rende questo atto ancora più grave. Il sistema di videosorveglianza è collegato con la sala operativa della Questura che ha accesso ai filmati: non c'è una telecamera che inquadra la scuola, ma ce ne sono alcune nelle vicinanze. Ho massima fiducia nella professionalità della polizia. Alla Ellero avevamo dato mandato ad una ditta esterna di pulire i muri, stavolta se ne sono occupati gli operai del Comune: ho già dato mandato agli uffici di quantificare le spese; la stima dei costi ci sarà utile quando i responsabili andranno a processo».

REAZIONE

Sul caso è intervenuta anche la consigliera del Pd, Eleonora Meloni: «Questi nuovi atti ai danni delle scuole, che vanno al di là del materiale imbrattamento vandalico, sono inaccettabili. Auspico che gli autori di questi sfregi farneticanti siano presto individuati e puniti. Confermo una totale solidarietà a tutti gli operatori della scuola che continuano a essere presidi di civiltà e formazione anche in condizioni di difficoltà. Messaggi come questi suonano sabotaggio alla lotta contro il Covid, e sono tanto più deprecabili in quanto si rivolgono ai bambini e ai loro genitori, e suonano minaccia al personale sanitario. È una tattica subdola quella di seminare paure e instillare dubbi nei confronti dell'unico strumento: il vaccino».

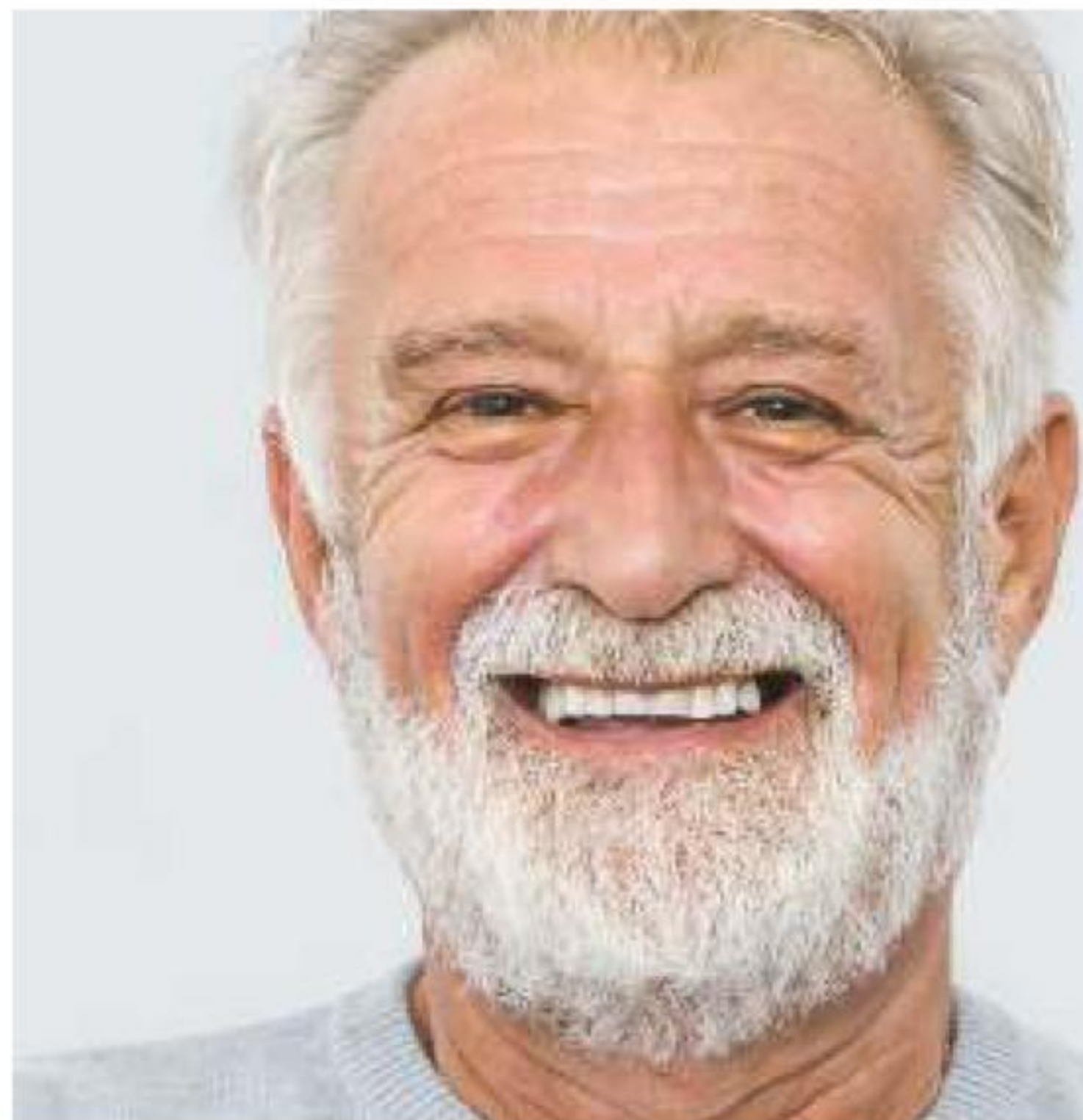
Alessia Pilotto

Caso Contarena Il tar mantiene "vivo" il locale

LA BATTAGLIA

UDINE Il Tar conferma la sospensiva e rinvia la decisione nel merito al 23 marzo del prossimo anno. L'affaire Contarena, che vede su fronti opposti la Spritz Time e il Comune, rimane quindi in stand by per qualche mese. Il tribunale amministrativo del Fvg ha comunque stabilito che, fino ad allora, rimane sospeso il provvedimento di sgombero che il Municipio aveva emesso e contro il quale i gestori avevano presentato ricorso. La contrapposizione tra i due risale ormai a qualche anno fa ed è culminata a fine ottobre con la determina comunale che dichiarava la chiusura del contratto per inadempimento e intimava la società a liberare i locali entro 15 giorni: il Municipio ha motivato il provvedimento sulla base di canoni e rate di rientro del debito pregresso non pagate; i gestori, invece, sostengono la nullità del contratto e di aver anticipato spese che invece sarebbe spettate a Palazzo D'Aronco.

In particolare, Spritz Time ha sollevato diverse questioni: la natura del rapporto con il Comune che non potrebbe essere del tipo "affitto d'azienda" (un punto, questo, su cui si è espressa anche l'Avvocatura comunale, propendendo per una concessione) e l'illegittimità del silenzio dell'amministrazione verso le istanze della società. Nel ricorso, il Comune dal canto suo ha sollevato il difetto di giurisdizione: la questione andrebbe quindi trattata davanti al giudice ordinario e non davanti al Tribunale amministrativo, cosa che, secondo i gestori, rappresenterebbe una sconfessione della stessa determina di sgombero. D'altronde, la questione dovrebbe arrivare comunque anche al Tribunale civile perché Spritz Time ha presentato un atto di citazione chiedendo 1,5 milioni di euro, ossia la restituzione di quanto versato dal 2005 (proprio perché sostiene che il contratto è sempre stato nullo), le somme per i lavori e i danni. Nella polemica si inserisce anche la faccenda delle autorizzazioni mancanti per le concessioni di locali storici (come quelli che fanno parte di Palazzo D'Aronco): la legge prevede infatti che in questi casi la Soprintendenza debba dare il suo via libera e che questo venga riportato nei singoli contratti.

Dopo un incontro con le Belle Arti, l'assessore al patrimonio Francesca Laudicina ha spiegato che il Comune sanerà questo inadempimento. Un inadempimento sollevato proprio dalla Spritz Time, secondo cui la mancanza di questa autorizzazione rafforza la tesi che il contratto per il Contarena sia nullo. Dal punto di vista dei gestori, però, il problema principale rimane il fatto che l'amministrazione non abbia voluto dialogare con loro, sedendosi ad un tavolo per trovare una soluzione condivisa. Una soluzione che ora spetterà ai Tribunali trovare.

Al.Pi.

La sanità infiamma la Finanziaria

▶L'assessore Riccardi presenta i numeri: «In tre anni messi 222 milioni di euro, dieci volte tanto rispetto all'ex legislatura»

▶A bilancio per il 2022 ci sono tre miliardi di budget concentrati sulla spesa corrente. L'obiettivo è velocizzare le nuove assunzioni

LA DISCUSSIONE

TRIESTE È stata molto di più che una discussione sull'articolo della finanziaria 2022 riguardante la sanità e i suoi quasi 3 miliardi di budget, quella che si è articolata ieri in Consiglio, sia per la raffica di osservazioni e di quesiti che sono arrivati dall'opposizione, sia per l'intervento dell'assessore alla Salute e vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi. Il quale, oltre a guardare al futuro con gli stanziamenti per il prossimo anno, ha toccato alcuni temi caldi con una lettura che ha attraversato gli ultimi dieci anni, ovvero la legislatura di centrosinistra guidata da Debora Serracchiani e quella di centrodestra con a capo Massimiliano Fedriga. Al termine di un confronto durato ore, l'articolo è stato approvato a maggioranza con l'astensione di M5a e Patto per l'Autonomia e l'opposizione di Pd, Cittadini e Open Fvg.

IL TEMA CALDO

Per la sanità territoriale, tema strategico nelle riforme ed essenziale per la sostenibilità del sistema, «in questa legislatura la Regione arriverà a investire, compresi i fondi statali, 222 milioni di euro, dieci volte tanto rispetto al quinquennio precedente», ha sostenuto Riccardi. Entro quella cifra, inoltre, «sono 79 i milioni di risorse regionali, tre volte superiori ai 23 della passata legislatura». Un dato che, ha proseguito, «non ammette repliche», e certifica «il fatto che questa amministrazione creda profondamente nella centralità e nel rafforzamento del sistema territoriale». Riguardo poi agli investimenti, «nell'ultimo decennio si è partiti da 197 milioni investiti nella legislatura 2013-2018 e si è arrivati ai quasi 750 di questa giunta in cinque anni», avendone allocati a bilancio già 277, e di altri 473 milioni «presto deciderà in merito all'utilizzo». La platea dell'Aula è stata occasione buona per Riccardi anche per dire la sua riguarda alle critiche sulle percentuali dei vaccinati in Friuli Venezia Giulia, non da primi della classe. «Nella campagna antinfluenzale del 2019 solo il 19% del personale sanitario rispose all'appello – ha detto -, a dimostrazione di un problema culturale presente nella nostra regione». Ricordato che in 10 mesi sono state somministrate 2 milioni di dosi di vaccino e che sono stati aperte le vaccinazioni per la categoria 5-11 anni, Riccardi ha ribadito, in risposta all'opposizione, che l'emergenza dettata dal virus «non rappresenta un elemento laterale» rispetto alla gestione ordinaria dei servizi sanitaria. È stato egli stesso, poi, a focalizzarsi su quelle che considera le criticità del sistema sanitario attuale e che hanno a che fare con il capitale umano, su cui gravano regole e vincoli statali che «ostacolano un cambiamento che velocizzi le assunzioni, renda più agili i processi formativi e anche la determinazione delle retribuzioni»; con i medici di medicina generale, per i quali la Regione «farà pressione sul governo affinché affronti la questione in maniera organica, poiché i grandi investimenti previsti restano difficilmente realizzabili senza la disponibilità dei professionisti».

POLEMICA ACCESA ANCHE SUI VACCINI CON L'ADESIONE PIÙ BASSA DELLA MEDIA IN FRIULI

I DATI

Tra le risorse del bilancio della sanità – che per 2,454 miliardi è destinato alla spesa corrente - ieri sono stati approvati interventi per un centro di cure pediatriche palliative all'Ircss Burlo di Trieste (800mila euro), una residenza protetta per anziani disabili nell'Asufc (500mila euro), interventi per la riabilitazione di persone affette dal gioco d'azzardo patologico (610mila euro), interventi a favore dei portatori di disabilità, per l'associazione Donazione di organi, tessuti e cellule, per il Banco Alimentare e per lo studio delle malattie del fegato, oltreché 9 milioni per una residenza per anziani a Pordenone. Inoltre, 400mila euro per le gestanti in difficoltà e 100mila euro per favorire un corretto uso alimentare.

Antonella Lanfrit

Edilizia agevolata

Case popolari, altre 3.336 domande accolte L'iniezione di denaro permette l'allargamento

(A.l.) Altre 3.336 domande per contributi prima casa accolte ieri dalla giunta, su proposta dell'assessore Pizzimenti, in virtù dello stanziamento sul capitolo di 50 milioni avvenuto con il terzo assestamento nel novembre scorso e ora assegnati a Mediocredito per il trasferimento ai destinatari. È un'azione che segue di una sola settimana un altro scorrimento di graduatoria, per 2.251, domande reso possibile dall'Esecutivo grazie ai 20 milioni per questa finalità che facevano parte degli stanziamenti complessivi sul bonus casa fissati per l'anno in corso. Complessivamente, ha spiegato ieri l'assessore, «nel corso del 2021 l'amministrazione ha stanziato 103 milioni per le richieste contributive di edilizia agevolata e con questo stanziamento il soddisfacimento totale arriva a quasi 12.400 istanze». Un quadro che giunge non solo alla fine dell'anno, ma in vista anche del cambio delle regole per la presentazione delle domande, previsto nel nuovo Regolamento di prossima applicazione. «Le politiche abitative – ha comunque affermato l'assessore Pizzimenti – si confermano uno degli assi prioritari dell'azione della Giunta». Il nuovo Regolamento è stato approvato dalla Giunta regionale a novembre e subito dopo dalla IV commissione consiliare, con il «sì» della maggioranza e posizioni molto critiche da parte dell'opposizione. Sono stati introdotti un limite di metri quadri dell'abitazione per avere il contributo e la riduzione dei contributi.

I LAVORI Ieri in consiglio regionale si è discusso del comparto sanitario in relazione alla manovra finanziaria in approvazione da parte dell'aula con vista sul 2022

Maratona fino a tarda sera per la manovra dei record

I LAVORI

TRIESTE Una legge di Stabilità, quella del 2022 all'esame del consiglio regionale, che oltre ad essere caratterizzata da una dotazione piuttosto ricca in rapporto agli anni precedenti, quasi 5 miliardi, sarà ricordata per aver generato un dibattito fra consiglieri regionali estremamente articolato, tanto che ieri, ancora a tarda sera, erano diversi gli articoli che dovevano essere affrontati. «È una consuetudine che la manovra finanziaria si spinga fino a notte fonda e che vengano proposti molti approfondimenti in una manovra così ricca», ha considerato l'assessore alle Finanze, Barbara Zilli, proprio quando il voto per l'approvazione definitiva della legge di Stabilità si prospettava a tardissima ora. «È un lavoro molto intenso quello che sta occupando il Consiglio – ha aggiunto - e siamo convinti che dall'Aula verrà apprezzato il grande impegno che abbiamo profuso quanto a risorse messe a disposizione: 266 milioni in più rispetto alla finanziaria approvata l'anno scorso». Approvato a maggioranza l'articolo della finanziaria riguardante Trasporti e Infrastrutture, un assessorato che inizia il prossimo anno con un budget di 445 milioni, dei quali esattamente la metà destinati al trasporto: ferroviario, Tpl e servizi marittimi. Inoltre, 11,3 milioni servono per coprire l'abbattimento dei costi degli abbonamenti scolastici e come contributo ai Comuni per comprare scuolabus. Per scuola e giovani i milioni sono 45,4, dei quali 39 per l'edilizia scolastica, 1,25 milioni per i centri di aggregazione e 3 milioni per gli Edr. Al settore casa sono destinati 63 milioni: 47 per le politiche abitative, 15 per le Ater e 1,2 milioni dedicati all'accessibilità. Per interventi di messa in sicurezza e riqualificazione è previsto uno stanziamento di 16,5 milioni di cui 12 complessivamente per i centri minori. Alla viabilità e alle piste ciclabili sono assegnate complessivamente risorse per 82,5 milioni. Ulteriori 5 milioni sono dedicati all'infrastrutturazione di banda larga. Molte le critiche alla manovra da parte dell'opposizione, anche per la bocciatura dei propri emendamenti. Il M5S ha stigmatizzato in «no» della maggioranza per il Reddito di libertà pe le donne vittime di violenza, un emendamento che «intendeva integrare il finanziamento statale». Molto critica anche la consigliera dei Cittadini Simona Liguori per la bocciatura dell'emendamento volto a «destinare importanti somme all'attività delle Unità speciali di continuità assistenziale – le Usca – e ai dipartimenti di prevenzione per il tracciamento e le cure domiciliari». Ancora in tema sanitario, la consigliera Dem Mariagrazia Santoro ha sottolineato che «resta in nodo personale in sanità e dopo due anni di Covid si continua a lavorare in emergenza».

A.L.

LE CIFRE Anche grazie ai nuovi patti finanziari tra Stato e Regione, la Finanziaria sarà tra le più ricche di sempre

Ha tentato di salvare il poliziotto sull'A23, dottoressa omaggiata

▶Oggi a Udine l'addio all'agente della Polstrada Maurizio Tuscano

IL RICORDO

UDINE Un mazzo di fiori, una calorosa stretta di mano e un "grazie" collettivo. La Polizia di Stato e la Polizia Stradale di Udine hanno omaggiato così la dottoressa Iris Mansutti, 32 anni, residente a Faedis, specializzanda all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. È il medico che sabato 11 dicembre ha soccorso l'assistente coordinatore della Polizia stradale Maurizio Tuscano, rimasto coinvolto nell'incidente stradale avvenuto alle prime ore del mattino, lungo l'autostrada A23 nel tratto tra Udine Nord e Gemona, sinistro in cui purtroppo l'uomo ha perso la vita mentre ultimava i rilievi di un precedente incidente stradale. La dottoressa è stata ricevuta ieri dal comandante Alessandro De Ruosi e dal personale della Polizia stradale del capoluogo friulano, che nella circostanza ha espresso parole di elogio e ringraziamento per la tempestiva e solerte azione di primo soccorso. La dottoressa ha agito di slancio, praticando ogni manovra rianimatoria per concedere una possibilità di sopravvivenza all'investito, senza incertezze nonostante le circostanze operative fossero estremamente pericolose, col traffico di auto e camion che sfrecciava a lato e nonostante l'ora notturna non permettesse di percepire la presenza di questa donna piegata sul corpo di Tuscano. La donna poi ha lasciato il luogo dell'incidente defilandosi discretamente non appena è giunto il personale sanitario, pertanto nell'immediatezza non era stato possibile identificarla. Nei giorni seguenti, tramite i social e la stampa era stata avviata una ricerca pubblica proprio per esprimerle il riconoscimento di tutta la Polizia stradale. I ringraziamenti sono giunti telefonicamente anche dal dirigente superiore Paolo Maria Pomponio, direttore della Polstrada nazionale, che ha voluto partecipare la gratitudine e la vicinanza di tutta la Polizia di Stato. Ora colleghi e conoscenti si stringeranno alla famiglia di Tuscano per l'ultimo saluto, in programma oggi, alle 10.30, nel Duomo di Udine. Successivamente alle 15, la cerimonia nel Duomo di Venzone, paese in cui il poliziotto è cresciuto.

CERIMONIA L'omaggio alla dottoressa Iris Mansutti

Fatturato in decollo, 188 aziende al top

▶Le società con le entrate in crescita del 20 per cento per tre anni consecutivi sono trainate dal settore "tech"

▶Importante anche il contributo fornito all'occupazione I dati dello studio compiuto dalla Camera di Commercio

ECONOMIA

UDINE Società con un fatturato che cresce di oltre il 20% per tre anni consecutivi: a novembre 2021, in Friuli Venezia Giulia, sono 188 le cosiddette imprese "scale-up" e rappresentano l'1,4% del totale di quelle considerate. Di queste, sono 37 quelle che potrebbero definirsi "top" scale-up, ossia che partono con un fatturato, nel primo anno preso in considerazione, di 500mila euro, quindi con crescite maggiori in termini di valore e altre ricadute positive sull'economia.

LO STUDIO

Il dato emerge dalla nuova ricerca del Centro Studi della Camera di Commercio di Pordenone-Udine, che ha analizzato i dati Infocamere sui fatturati disponibili relativi agli anni 2017-2020. «Dai primi dati emersi sulle imprese costituite nel 2018 – commenta il presidente camerale Giovanni Da Pozzo - tra le potenziali nuove scale-up dei prossimi anni, spiccano le attività scientifiche e tecniche. Attraverso i prossimi bilanci depositati, capiremo se queste imprese troveranno ostacoli alla crescita del proprio fatturato nel 2021, magari facendo riemergere come scale-up imprese legate ai settori "tradizionali", o se è il fenomeno stesso a essere in mutamento, coinvolgendo settori ancora diversi o interessando in misura maggiore l'imprenditoria femminile, giovanile e straniera».

NUMERI

Sono 76 le scale-up del territorio di Udine, 45 a Pordenone, 38 a Trieste e 29 a Gorizia. Si tratta di imprese di recente costituzione: il 45,2% è stato iscritto nel Registro Imprese negli anni 2016 e 2017 (hanno quindi conseguito una crescita del fatturato pari o superiore al 20% nei primissimi anni della propria attività). Il 15,4% delle scale-up regionali opera nelle costruzioni, il 13,8% nelle attività immobiliari, l'11,7% nel commercio all'ingrosso e al dettaglio, il 9,6% nelle attività manifatturiere, il 9% nei servizi di informazione e comunicazione. Le scale-up femminili in Friuli Venezia Giulia sono 25 (il 13,3% del totale), quelle giovanili 23 (12,2%), quelle straniere 13 (6,9%). Sul fronte dei fatturati, le scale-up regionali hanno un fatturato medio annuo pari a 799mila euro per l'anno 2017, 1 milione e 247mila euro nel 2018, 1 milione e 901mila euro nel 2019, 2 milioni e 986mila euro nell'anno 2020. Gli incrementi medi annui di fatturato in valore assoluto sono quindi di +447mila euro nel primo anno esaminato (2018 su 2017), +653mila euro nel secondo anno (2019 su 2018), +1 milione e 85mila euro il terzo anno (2020 su 2019).

OCCUPAZIONE

All'incremento del fatturato si accompagnano ricadute positive complessive anche in termini occupazionali. Gli addetti totali nelle 188 scale-up "nostrane" sono complessivamente passati da 886 al 31 dicembre 2017 a 2.473 al 31 dicembre 2020, +1.587 unità, ossia quasi raddoppiati. L'incremento degli addetti nel primo anno esaminato è stato di 408 unità, nel secondo di 610, nel terzo di 569 (nonostante la pandemia da Covid-19). Il numero medio di addetti delle 188 Scale-up passa da 8 a fine 2017 a 17 a fine 2020. La prevalenza di scale-up si rileva prevalentemente tra le Srl, le società a responsabilità limitata. In Europa, l'80% delle scale-up si concentra in dieci Paesi, il 44% in sole venti città. Il Regno Unito è il Paese con il maggior numero di scale-up. L'Italia è al sesto posto, con Milano al nono posto tra le città europee. La Germania ha la percentuale più alta di giovani scale-up.

Elisabetta Batic

I SETTORI A trainare la lista delle aziende con il fatturato in crescita ci sono le realtà del comparto tecnologico

Si avvicina il Natale, lo sci fa il pieno Impianti tutti aperti in vista delle feste

TURISMO INVERNALE

TARVISIO In vista delle festività natalizie, per questo weekend e per i prossimi giorni, PromoTurismoFvg apre quasi tutte le piste e gli impianti del demanio sciabile nei sei comprensori.

Tutto aperto a Piancavallo come anche a Sella Nevea dove, si ricorda, è possibile sciare solo sul versante italiano e con un prezzo ridotto del 10 per cento, mentre per utilizzare le piste della parte slovena sarà necessario acquistare un ulteriore ticket, non potendo più usufruire del ticket unico.

A Sappada da oggi saranno accessibili le seggiovie Pian dei Nidi e Monte Siera, così come la sciovia Creta Forata, che si aggiungono ai campetti e alla Pista nera, serviti da due skilift e dalla seggiovia Eiben Col dei Mughi. A Forni di Sopra sono accessibili tutti i tappeti, le seggiovie Varmost 1, 2, Cimacuta, la sciovia Davost e le piste Varmost 1 e 2, Senas, Fienili, Cimacuta, Davost, Davost Sud, in aggiunta ai campetti, mentre a Sauris si può utilizzare la sciovia Richelan con la relativa pista, il tappeto campo scuola e la pista campo scuola a Sauris di Sopra.

Tutto aperto sullo Zoncolan, tranne Cima Tamai, come anche a Tarvisio, dove gli appassionati delle discese hanno a disposizione tutte le piste ad eccezione della A, che rimane chiusa.

In questa settimana il personale di PromoTurismo Fvg è stato impegnato nei lavori di battitura delle piste a seguito dell'innevamento artificiale che ha richiesto la riprogrammazione dell'apertura dei tracciati in diversi poli per poter arrivare a oggi con la maggior parte delle piste aperte, mentre prosegue il controllo dei certificati da parte del personale di PromoTurismo Fvg in collaborazione con le forze dell'ordine e in corrispondenza dei principali punti di accesso.

In zona bianca e gialla si accede alle piste con green pass se si utilizzano gli impianti "chiusi" (telecabine, funivie, seggiovie a cupola abbassata, tappeti coperti), mentre si può sciare senza green pass solo utilizzando impianti di risalita aperti.

Per tenersi aggiornati sulle aperture degli impianti e delle piste è sempre possibile consultare il sito InfoNeve (www.turismofvg.it/montagna/infoneve). Il prossimo bollettino aperture è in programma nel tardo pomeriggio di giovedì prossimo per le novità del fine settimana.

Vende una consolle ma non la spedisce Preso il truffatore dei videogiochi

RAGGIRO

TOLMEZZO Acquista online una consolle di videogiochi, ma è una truffa. A distanza di sei mesi la polizia locale della Comunità di montagna della Carnia ha individuato l'autore del raggiro. Si tratta di un ventenne casertano, ora indagato per il reato di truffa ai sensi dell'articolo 640 del Codice penale. Il giovane ha ammesso, in sede di interrogatorio, la propria colpevolezza. L'episodio, che ha visto protagonista un cittadino di Tolmezzo, si era verificato ad aprile con il carnico che poi ha sporto denuncia a giugno. Dopo aver acquistato una consolle di videogiochi sulla piattaforma di vendita online E-Bay e versato 610 euro, la merce non è stata consegnata nonostante i continui solleciti rivolti al venditore che, durante i vari contatti, ha usato false generalità esibendo una carta di identità non propria. Ulteriore complicazione quella dovuta al fatto che il venditore ha utilizzato un cellulare intestato ad un cittadino del Bangladesh.

IL CAMPIONE Antonio Di Natale rapinato nella sua villa di Empoli. In alto un'azione proprio contro i toscani; in basso il fantasista in Nazionale (Ansa)

L'IRRUZIONE

Di Natale rapinato nella villa di Empoli L'assalto e le pistole: «Vogliamo il Rolex»

▶I malviventi sono entrati in casa dell'ex capitano dell'Udinese a ora di cena. Poi la fuga a tutta velocità

▶Sotto choc anche la moglie e il figlio dell'attuale allenatore della Carrarese. Tanti messaggi dal Fvg

UDINE Appostati nel giardino, hanno suonato il campanello, poi quando hanno aperto la porta di casa, sono usciti dai nascondigli e sono entrati armati di pistole e coltelli. A quel punto si sono trovati davanti la famiglia al completo e li hanno rapinati. Una serata da dimenticare, quella vissuta giovedì da Antonio Di Natale, l'ex capitano dell'Udinese, attualmente allenatore della Carrarese, all'interna della sua villa di Ponzano, frazione di Empoli, in Toscana.

L'AGGUATO

I banditi hanno iniziato a seminare il terrore verso l'ora di cena. Una banda di cinque persone ha fatto irruzione per portare via tutto il possibile. Sono stati momenti concitati per l'ex bomber napoletano e per la sua famiglia. In quel momento in casa c'erano la moglie, i figli e il suocero. Nessuno per fortuna è rimasto ferito. I malviventi sono fuggiti con un prezioso orologio, un Rolex che Totò portava al polso, da circa 30mila euro. La rabbia e la preoccupazione nel quartiere sono alle stelle. Indaga la polizia. Secondo quanto ricostruito, i rapinatori si sarebbero appostati nel giardino della villa. Quando uno dei familiari dell'ex calciatore è rientrato e ha aperto la porta di casa, sarebbero usciti dai nascondigli e lo avrebbero spinto all'interno entrando così anche loro, armati di una pistola. A quel punto si sarebbero trovati davanti la famiglia al completo, compreso Di Natale, che si sarebbe sfilato il Rolex che aveva al polso e lo avrebbe consegnato a uno dei malviventi. La banda, una volta avuto l'orologio, si sarebbe allontanata.

SULL'EPISODIO INDAGA LA QUESTURA DI FIRENZE CHE DÀ LA CACCIA ALLA BANDA

INDAGINI

Gli investigatori non escludono che avessero voluto continuare la rapina, ma che poi possano essere scappati per qualche altro motivo, forse perché allarmati. Tra le ipotesi, anche quella che potessero essere in contatto con un complice, un "palo" che potrebbe averli fatti allontanare dopo essere stato messo in allarme, magari da un'auto. I malviventi, che parlavano italiano senza particolari accenti, hanno agito con il volto coperto da passamontagna e calzando dei guanti. Le indagini sono condotte dalla Squadra mobile della Questura di Firenze. Sul posto, ieri, anche la polizia scientifica per i rilievi.

IL PRECEDENTE

Non è la prima volta che i ladri fanno visita a casa di Totò Di Natale, che già nel 2012, si era visto sottrarre monili e gioielli dalla sua abitazione, da una banda di ladri, fuggita non appena era entrato in funzione l'antifurto. La polizia sta indagando su quanto accaduto, ma anche su alcuni tentativi di furto che proprio nelle stesse ore sarebbero avvenuti in abitazioni nelle vicinanze di quella dove è avvenuta la rapina. Di Natale, uno degli attaccanti più prolifici della Serie A (due volte capocannoniere con la maglia delle Zebrette), è empolese d'adozione. La moglie è toscana e lo stesso Totò ha scelto l'Empolese come luogo dove vivere dopo il ritiro dal calcio. Il figlio milita nelle giovanili dell'Empoli. Grande sconcerto alla notizia anche in Friuli, dove l'attuale allenatore della Carrarese (Serie C) ritorna spesso, ha mantenuto saldi rapporti con moltissimi amici conosciuti durante l'indimenticabile esperienza all'Udinese nonché con la scuola calcio del Donatello.

L'EMERGENZA

Rotta balcanica, nuovi arrivi: c'è chi ha viaggiato due anni

UDINE Nuovi rintracci di migranti tra Udine e Gorizia. Durante la notte tra giovedì e venerdì un gruppo di 14 richiedenti asilo è stato notato camminare lungo la strada regionale 56, vicino all'area di servizio "Esso", nel capoluogo friulano, poco prima delle due del mattino. Si tratta di ragazzi pakistani e bengalesi. Due di loro hanno detto di essere minorenni. Una volta individuati dalle forze dell'ordine, in particolare dagli agenti delle Volanti della Polizia, sono stati tutti trasferiti alla ex Caserma Cavarzerani (i maggiorenni) mentre per i minori è stata come sempre individuata una struttura per under 18 non accompagnati; tutti comunque sono stati avviati a triage sanitario e quarantena fiduciaria perché provenienti da Paesi a rischio.

Erano tutti in buone condizioni di salute ma senza documenti, irregolari e hanno richiesto asilo. Nella giornata di giovedì, poi, altri tre cittadini stranieri, tutti i cittadini del Bangladesh, sono stati identificati dai Carabinieri della Stazione di Udine Est vicino alla ex Caserma Cavarzerani, hub dove poi sono stati accolti perché anche loro richiedenti asilo.

LA DISPERAZIONE

ROTTA BALCANICA In una foto d'archivio un rintraccio di richiedenti asilo tra Paparotti e Cussignacco

Nei giorni scorsi invece la Polizia di Frontiera ha rintracciato a Gorizia una famiglia afghana con due bambini piccoli, rispettivamente di due e un anno, nati in Grecia mentre i genitori avevano intrapreso il loro viaggio lungo la rotta balcanica.

Gli stranieri, in viaggio da circa due anni, sono stati individuati in seguito a una richiesta pervenuta da una famiglia goriziana che, viste le temperature serali estremamente basse, li ha prontamente accolti nella propria abitazione. Al termine dello screening sanitario, durante il quale è emerso che la donna era incinta da due mesi, la famiglia è stata accompagnata al Cara di Gradisca d'Isonzo. Si tratta dell'ennesima storia di disperazione che segnano praticamente tutti i giorni il dramma dei flussi migratori lungo la rotta balcanica, tornata ormai ad essere frequentata a pieno ritmo dai richiedenti asilo che al termine del viaggio arrivano in Fvg.

RINTRACCI A UDINE E IN PROVINCIA UNA FAMIGLIA TROVATA A GORIZIA LA MAMMA DI DUE BIMBI È ANCHE INCINTA

Sport Udinese

OGGI SU UDINESE TV
Alle ore 14.15 la sfida Primavera dei bianconeri con la Reggiana
Alle ore 19.45 Studio & Stadio condotto da Massimo Campazzo

sport@gazzettino.it

Sabato 18 Dicembre 2021
www.gazzettino.it

IL GRUPPO HA TANTA VOGLIA DI VINCERE

▶Questa sera contro il Cagliari il nuovo tecnico Cioffi si attende passi in avanti «Dimentichiamo la gara contro il Milan, oggi dovrà giocare bene il collettivo»

Così in campo

L'Ego-Hub

Stadio "Unipol Domus"
Oggi ore 20,45
Arbitro: Maresca di Napoli
Assistenti: Imperiale e Lombardi
Quarto uomo: Meraviglia
Var: Mazzoleni. Avar: Raspollini

CAGLIARI 3-5-2: 28 Cragno; 44 Carboni, 2 Godin, 4 Caceres; 29 Dalbert, 8 Marin, 27 Grassi, 14 Deiola, 12 Bellanova; 9 Keita, 10 Joao Pedro.
All: Mazzari **A disposizione**: 1 Aresti, 31 Radunovic, 22 Lykogiannis, 25 Zappa, 15 Altare, 21 Oliva, 20 Pereiro, 24 Faragò 30 Pavoletti

UDINESE 3-5-2: 1 Silvestri; 50 Becao, 17 Nuytinck, 3 Samir; 16 Molina, 5 Arslan, 11 Walace, 6 Makengo, 13 Udogie; 10 Deulofeu, 9 Beto.
All: Cioffi **A disposizione**: 20 Padelli, 25 Carnelos, 2 Perez, 87 De Maio, 4 Zeegelaar, 8 Jajalo, 93 Soppy, 24 Samardzic, 45 Forestieri, 23 Pussetto, 30 Nestorovski

Il tecnico rossoblu
Mazzarri spera in Nandez e Ceppitelli

L'AVVERSARIO

UDINE (ste.gio.) Il Cagliari ha vinto contro il Cittadella in Coppa Italia rinnovando il ricordo dell'ultimo successo, datato 17 ottobre, e la speranza di Walter Mazzarri è di poter sfruttare lo slancio anche in campionato contro l'Udinese. Tiene banco in casa sarda la possibilità di recuperare due infortunati importanti come Nandez e Ceppitelli, che si avviano a un potenziale recupero. «Nandez e Ceppitelli li valutiamo, ma sono fiducioso di poterli recuperare - ha detto l'allenatore toscano in conferenza stampa - Per il resto, manca la vittoria. Quando si perde, come con l'Inter, sembra tutto negativo. Si può perdere con loro, ma non nel modo in cui l'abbiamo fatto noi. Voglio sperare che sia un incidente di percorso, perché nelle quattro partite precedenti eravamo sulla buona strada e avremmo meritato almeno un paio di volte la vittoria - ricorda - Dovremmo entrare in campo perfetti e pronti a metterci anche di più, ma di fronte abbiamo una squadra molto forte fisicamente: sono tutti calciatori strutturati, di passo. Se ci rubano palla possono farci male, dovremmo essere attenti sotto tutti i punti di vista».

L'allenatore del Cagliari ha già puntato il mirino sul mercato di gennaio. «Mancano ancora due partite all'apertura del mercato, quindi siamo questi e dobbiamo fare bene così - ammette - Cerchiamo di fare bene anche per avere il sostegno dei nostri tifosi e avere la coscienza a posto, vorrei vedere la voglia di prevalere sull'avversario. Ci sarà il mercato, ho parlato con la società e siamo tutti in linea con quello che vogliamo fare».

Non si sbilancia invece sul modulo e sugli uomini. «Non diamo vantaggi agli avversari, sia come modulo che come giocatori - ride - Più che il discorso dei moduli, dobbiamo stare attenti all'atteggiamento dell'Udinese: basti pensare al gol segnato al Milan o a quelli fatti alla Lazio. Dovremo stare attenti a saper fare bene le due fasi, a volte anche facendoli giocare e aspettandoli - l'analisi di Mazzarri - Sfruttano proprio gli errori degli avversari, sono pericolosissimi: per questo dovremo stare attenti a tutto».

IN SARDEGNA

UDINE Guai a fidarsi delle apparenze. Guai a ritenere malleabile l'avversario odierno, che pur è in evidente difficoltà e che nelle ultime quattordici gare ha conquistato appena nove punti. Il Cagliari ha un potenziale sufficiente per tener botta all'Udinese; la negativa prestazione fornita contro l'Inter, da cui ha subito una lezione di calcio senza colpo ferire, non deve ingannare e fa bene Gabriele Cioffi a ordinare ai suoi di mantenere ben alta la guardia.

PASSI AVANTI

Guai vanificare quanto di buono è emerso sabato sera contro il Milan perché la sconfitta contro l'undici di Mazzarri costituirebbe un doloroso e pericoloso contraccolpo, ma è evidente che il risultato positivo – che ci sta tutto – passa attraverso una buona prestazione del collettivo. Serviranno concentrazione ottimale, quella evidenziata proprio contro il Milan, che genera compattezza, velocità, bravura dei singoli, continuità.

Il piatto forte del match è costituito dalla sfida tra i componenti dei due binomi offensivi, Joao Pedro (contro l' Udinese disputa sempre partitoni) e Keita, per il Cagliari; Beto e Deulofeu, per i bianconeri. Atleti che possono rappresentare un valore aggiunto per le due contendenti, anche se Cioffi punta sul ritrovato collettivo e sull'equilibrio tattico. Sicuramente il rientro di Samir dovrebbe rendere più ermetica la difesa che sarà a tre (a cinque nella seconda fase); anche i segnali di ripresa di capitan Nuytinck sono un segnale di inversione di rotta, con Walace che agirà da schermo difensivo.

L'ARMA IN PIÙ Ignacio Pussetto sta tornando a buoni livelli e potrebbe tornare utile oggi a Cagliari

FINALE D'ANNO

I bianconeri vogliono chiudere nel modo migliore il 2021, sicuramente contraddittorio. Puntano non solo al successo stasera, ma anche a superare martedì alla Dacia Arena la Salernitana e chiudere l'andata a quota 23, in perfetta media per poi assestarsi definitivamente nella parte sinistra della classifica. Ma Cioffi predica prudenza, non fa calcoli. Lasciarsi andare a voli pindarici potrebbe essere l'inizio della fine. «Le gare contro il Milan e il Crotone fanno ormai parte del passato – ha dichiarato il tecnico dopo la rifinitura di ieri pomeriggio - Siamo chiamati a confermarci turno dopo turno; a Cagliari potremo dire la nostra solo se saremo bravi ad azzerare le prestazioni e i risultati positivi emersi nelle ultime due partite».

IN DIFESA RITORNA SAMIR DOPO LA SQUALIFICA PER IL RESTO NON DOVREBBERO ESSERCI NOVITÀ

Poi si è soffermato sull'avversario odierno. «Il Cagliari è una squadra che è stata costruita per un altro scenario. I vari Nández, Godín, Pavoletti, Joao Pedro sono tutti calciatori di livello, di una certa qualità. Non scordiamoci dell'allenatore poi, Mazzarri ha fatto la storia della Reggina e del Napoli. Un motivo in più per essere attenti e concentrati e cercare di mettere in difficoltà un Cagliari forte, lo ripeto, anche se sta vivendo un periodo di difficoltà».

Cioffi non ha parlato di formazione, ma ha tratto non poche indicazioni da chi ha affrontato il Crotone e che in precedenza aveva giocato col contagocce, anche se non ci saranno stravolgimenti tecnici questa sera. L'eventuale turn over potrebbe essere attuato martedì contro la Salernitana. «Si, è vero, ho ricevuto le risposte che mi attendevo da chi è sceso in campo contro in Coppa Italia. Ci sono state piacevoli sorprese e conferme, ma a me piace sempre parlare di gruppo Udinese non dei singoli, il calcio è gioco di squadra, vice o perde il collettivo».

Come già riferito, rispetto alla sfida con il Milan ci sarà una sola novità, il rientro di Samir che ha scontato il turno di squalifica e sarà Perez a fargli posto. Cioffi comunque sembra intenzionato a effettuare nel secondo tutti i cinque cambi. Il risultato positivo a Cagliari spianerebbe definitivamente la strada al nocchiero fiorentino per rimanere alla guida dei bianconeri sino alla conclusione del torneo.

Ieri durante la rifinitura i bianconeri hanno insistito sulle palle inattive (anche da calcio d'angolo) dopo aver fatto ripassare ai suoi quanto provato a livello tattico negli ultimi giorni.

Guido Gomirato

Tra Beto e Joao Pedro sfida a chi segna prima

LE CIFRE

UDINE Cagliari-Udinese sarà una partita molto delicata con due squadre che si fronteggeranno molto probabilmente a specchio: due 3-5-2 abbastanza coperti che si studieranno a inizio gara, per capire quale sarà la prima delle due formazioni ad approfittare di una disattenzione avversaria. La posta in palio è decisamente più preziosa per il Cagliari, ma l'Udinese vuole dare continuità al buon avvio di gestione targata Gabriele Cioffi. La gara tra sardi e friulani sarà anche una bella sfida nella sfida tra attaccanti: il portoghese Beto da una parte e il brasiliano "azzurrabile" Joao Pedro dall'altra. Il numero 9 bianconero vanta numeri eccezionali dall'alto dei suoi sette gol segnati praticamente in 14 presenze. Un gol ogni due gare che non a caso ha alzato di tanto la soglia d'attenzione di Walter Mazzarri, che in conferenza stampa ha ribadito più volte la pericolosità dell'attaccante a disposizione di Cioffi. Beto è il giocatore alla stagione d'esordio in Serie A 2021/2022 con il maggior numero di reti realizzati. Al contempo è al terzo posto dei migliori marcatori che hanno cambiato maglia, alle spalle di Dzeko (8, passato dalla Roma all'Inter) e di Simeone (12, passato al Verona proprio dal Cagliari). Joao Pedro ne ha segnati 9 di gol in campionato, un dato importante quanto preoccupante per Mazzarri, visto che il bottino personale del numero 10 rossoblù rappresenta oltre la metà di quello complessivo della squadra (17). Joao Pedro, che Mancini a marzo potrebbe convocare nella nazionale italiana per gli spareggi mondiali, con un gol raggiungerebbe Gigi Riva nell'Olimpo dei bomber cagliaritani, diventando il secondo giocatore nella storia del club ad andare in doppia cifra di gol per tre stagioni consecutive. Un obiettivo alla portata dell'attaccante, anche se Cioffi e l'Udinese sperano che non ci arrivi questa sera. La cabala parla a favore dei bianconeri, con il Cagliari che tre volte nella sua storia (64/65, 75/76 e 99/00) ha ottenuto una sola vittoria nelle prime 17 gare di campionato, e solo nella volta meno recente alla 18.a è arrivato un successo.

Stefano Giovampietro

Media bianconeri e digitale televisivo

Udinese Tv si guadagna il canale 12

Grande novità nel 2022 per Udinese Tv. Parallelamente al passaggio al nuovo digitale terrestre, l'emittente, forte della crescita progressiva iniziata negli ultimi anni, è rientrata ai primi posti della graduatoria ministeriale per il riassetto delle frequenze e ciò comporterà lo spostamento tra i primi dieci canali delle tv locali, passando dal 110 al 12. Il balzo è stato reso possibile grazie ai dati eccellenti sulla qualità della programmazione e il punteggio attribuito alla completezza del corpo redazionale giornalistico. Il nuovo posizionamento sul telecomando scatterà a marzo. A fronte di questo riconoscimento che permetterà a Udinese Tv di essere più facilmente raggiungibile dai telespettatori, l'editore ha pianificato una serie di nuove produzioni che arricchiranno il palinsesto, accanto alla conferma delle dirette dei notiziari, delle trasmissioni sportive, appuntamenti sull'attualità, dirette dei grandi eventi, film e serie tv.

Sport

BRUNO TEDINO
«È una sfida per la salvezza da giocare con aggressività evitando ogni calo di tensione e gli errori individuali»

UN'OCCASIONE DA NON SPRECARE

▶Il Crotone è reduce da cinque sconfitte consecutive e vincendo i neroverdi sorpasserebbero in classifica

▶Il turno di campionato con scontri diretti e sfide delicate potrebbe agevolare anche il cammino futuro dei ramarri

CALCIO SERIE B

PORDENONE Lo spirito con il quale i ramarri sono saliti ieri sull'aereo che li ha portati a a Crotone era ben visibile. Non ci sono alternative: dallo Scida i ramarri devono tornare con i tre punti e la prima vittoria esterna della stagione. I presupposti ci sono tutti. Il Crotone è reduce da cinque sconfitte consecutive in campionato, alle quali si è aggiunta martedì scorso la batosta (0-4) subita al Friuli in coppa Italia. Il Pordenone invece ha conquistato cinque degli otto punti in palio nelle ultime quattro partite. Segno che la cura Tedino sta dando i suoi frutti. Manca appunto un successo lontano dal Teghil e la sfida con gli squali sdentati è sicuramente una buona occasione per ottenerlo.

IL MISTER

«Ci aspetta – ha detto Bruno Tedino al termine della seduta di rifinitura di ieri – una partita delicata in un momento importante della stagione. Avremo davanti una squadra molto motivata dopo il cambio dell'allenatore. In palio ci saranno punti pesanti, perché in definitiva si tratta di uno scontro diretto per la salvezza. Dovremo affrontare questa partita con grande aggressività ed energia. Un po' come abbiamo fatto con il Cosenza (*1-1, ndr*) per una settantina di minuti, evitando i cali di tensione che abbiamo avuto nella parte iniziale e in quella finale della partita. Nell'occasione abbiamo pagato cari alcuni errori dei singoli sia in fase di attacco che in difesa. In particolare – aggiunge – il fallo che ha portato all'espulsione di Barison, che ci ha lasciato in inferiorità numerica cambiando i dettami tattici della partita».

INESAURIBILE Il centrocampista Luca Magnino viene schierato anche da laterale basso

TITOLARI E ASSENTI

Espulsione che è costata 2 punti alla squadra e a Barison due turni di squalifica. Oggi quindi non sarà in campo. Non sarà l'unico ramarro assente allo Scida. «Veniamo – non si abbatte Tedino - da quattro giorni di buon lavoro e le premesse per far bene ci sono comunque». Come al solito il beato Bruno da Corva non ha preannunciato l'undici iniziale, ma considerati appunto anche i problemi a livello fisico avuti negli ultimi giorni dai suoi potrebbero cominciare Perisan fra i pali, Valietti, Camporese, Bassoli e Falasco nel reparto arretrato, Magnino, Pasa e Zammarini a centrocampo con un tridente d'attacco formato da Tsadjout, Butic e Cambiaghi.

IN CALABRIA

Modesto, che ha sostituito l'ex bianconero Marino sulla panca del Crotone, non ha gradito l'atteggiamento troppo morbido con il quale i suoi hanno affrontato l'Udinese e non ha mancato di farlo notare. «Servono – ha ripetuto - più determinazione e cattiveria». Caratteristiche che il tecnico vuole vedere nei giocatori che farà scendere in campo contro il Pordenone. I primi undici del suo 3-5-1-1 dovrebbero essere Festa fra i pali, Nedelcearu, Canestrelli e Paz in difesa, Molina, Estevez, Vulic, Zanellato e Sala Kargbo a centrocampo con Benali in supporto a Maric in attacco. Arbitrerà la sfida Giovanni Ayroldi di Molfetta, coadiuvato da Mastrodonato e Nuzzi. Il quarto uomo sarà Carrione. Al Var opereranno Dionisi e Pagliardini.

IL QUADRO DELLA GIORNATA

Oltre al match fra squali e ramarri il programma della diciottesima giornata prevede gli scontri Ascoli-Cremonese, Como-Reggina e Cosenza-Pisa che scenderanno in campo alle 14. Alle 16.15 inizierà la sfida fra Frosinone e Spal che sarà l'ultima in programma oggi. Verranno disputate domani invece i confronti Alessandria-Parma e Brescia-Cittadella alle 14, Perugia-Ternana alle 16.15 e Benevento-Monza alle 18.30. Il quadro della giornata verrà completato dal posticipo di lunedì alle 20.30 fra Lecce e Vicenza.

NATALE IN PIAZZA

Domani, dalle 11 alle 13 in piazza della Mota la Lega B promuoverà l'iniziativa "Natale su tutti i campi" per bambine, bambini e famiglie. Ai primi cento che si presenteranno verrà regalato un pallone. Saranno presenti i giovani ramarri e le giovani ramarre.

Dario Perosa

Calcio giovanile

La Primavera ospita la Cremonese e punta a riprendere la corsa

La Primavera di mister Lombardi al Bottecchia con la Cremonese apre il programma del fine settimana del settore giovanile neroverde. Appuntamento oggi alle 14.30. Obiettivo, tornare a punti dopo il ko di Chiavari con la Virtus Entella e il rinvio della trasferta di Como per neve. Il recupero è in agenda mercoledì alle 14. L'Under 17 di Motta, reduce dallo stop con l'Atalanta (3-1) dopo le 4 vittorie di fila, ospita domani alle 11 il Monza allo Sfriso di Sacile. Riconquistare subito un successo avrebbe un peso enorme nella corsa al quinto posto playoff. L'Under 15 è attesa dal derby con l'Udinese: domani alle 14.30 a Cormons. Per il settore femminile l'Under 19 gioca oggi in casa del Vicenza. Calcio d'inizio alle 17. Test match in casa della Juventus per Under 17 femminile, Under 16 e Under 14 maschili. Amichevoli preziose, contro un avversario top (in tutte le categorie), per maturare esperienza e proseguire il percorso di crescita: di squadra e individuale.

DERBY CON L'UDINESE PER L'UNDER 15 AMICHEVOLI CON LA JUVE PER UNDER 17 RAGAZZE E UNDER 16 E UNDER 14 MASCHILI

PICCOLI RAMARRI
Esplode la gioia dei ragazzi del Pordenone Under 17

Play off per la B, Pordenone chiede strada al Riviera

RUGBY

Giornata di play off per le compagini rugbistiche del Friuli Occidentale. Il Pordenone di Valter Secolo, giunto secondo alle spalle del Venjiulia Trieste nel suo girone preliminare, affronterà la prima di un altro raggruppamento, il Riviera del Brenta di Mira, in casa di quest'ultima.

Dopo il confronto in terra veneziana, in caso di vittoria, Pessa e compagni dovranno affrontare un altro spareggio, in programma il 16 gennaio, per poter accedere al girone nel quale si combatterà per la promozione in serie B. In caso contrario i naoniani saranno relegati nel girone "Mantenimento", e nella restante parte della stagione giocheranno per il gusto platonico di farlo.

La gara contro il Mira doveva disputarsi lo scorso 5 dicembre, ma era stata rinviata alcuni casi di positività al Covid 19 all'interno della rosa.

Nel frattempo i "cugini" del Pedemontana Livenza Polcenigo saranno di scena a Conegliano per un altro spareggio utile a determinare la loro collocazione da qui alla fine dell'annata sportiva.

I "Lupi", allenati dal tandem trevigiano Cesco Dotto – Moreno Munarin, sono reduci dalla pesante sconfitta casalinga subita domenica scorsa a opera del Rugby Piave di Pieve di Soligo, impostosi con il netto risultato finale di 40 a 7.

Per il team pedemontano a segno solo il capitano Paolo Chesani, autore di una meta, e Toffolo, che ha siglato la relativa trasformazione. Problemi di organico attanagliano la squadra che in trasferta a Conegliano cercherà comunque di vendere cara la pelle. Per entrambi i match calcio d'inizio alle 14.30.

Piergiorgio Grizzo

Weekend con nuovi mister alla prova

CALCIO DILETTANTI

PORDENONE In Prima categoria il Maniago oltre ad aver cambiato timoniere per volontà di mister Ezio Cesco che ha deciso di non proseguire la strada, sta mettendo tasselli importanti a livello di rosa. In biancoverde è già arrivato l'attaccante Mahomed Majeed, che ha salutato l'Unione Smt, pari categoria. Vanta, un trascorso anche nell'allora Vajont (in Promozione). E oggi, alle 15, è amichevole di lusso al "Toni Bertoli". Protagonisti gli Esordienti che attendono i pari età dell'Udinese. Domani, alle 14.30, sarà invece battesimo di fuoco per Franco De Maris. il tecnico che ha preso l'eredità di Ezio Cesco. A Maniago arriverà il lanciato Ceolini. Tornando alla giornata odierna, l'ultimo turno d'andata di Seconda mette sul piatto un paio di anticipi. Nel girone A, alle 15, si danno appuntamento Vivarina e San Leonardo. Padroni di casa a metà del guado con 18 punti, reduci da una rovinosa caduta con il Tiezzo (12). Ospiti quinti con 25 punti in compagnia del Polcenigo Budoia. In vetta l'appaiata coppia Cordenonese 3S – Montereale Valcellina a quota 31, Seguono Ramuscellese (28) e Liventina San Odorico (26), che ha ricominciato a correre con l'arrivo di mister Cristiano Ravagnan al posto di Marco Feruglio. Due uscite e altrettante vittorie dopo 3 rovesci di fila e un avvicendamento interno. Ravagnan è stato chiamato alla guida della squadra maggiore dagli Juniores. Sistemato un tassello, la società è alla ricerca del sostituto negli Under. L'ipotesi più gettonata vede in panca Cristiano Sandrin, centrocampista che sta per completare il corso di abilitazione. Tornando sul fronte anticipi, nel girone B ecco Car Ciconicco – Arzino. Fischio alle 15.30. In classifica generale l'Arzino viaggia con 14 punti a braccetto della Majanese. Il Ciconicco ha, invece, una lunghezza da recuperare (13). È un sorpasso appena effettuato con gli uomini di Giuseppe Chieu che hanno sfoderato gli artigli nei confronti del malcapitato Caporiacco (8, penultimo). Il Ciconicco, invece, è stato battuto dal Cussignacco che, con 35 punti in saccoccia, è damigella del re San Daniele (38). Sempre in questo girone alle 15 va in scena Tagliamento (28) – San Daniele. Alle 19 chiude Treppo Grande (18) – Moruzzo (20). Un sabato che vedrà Spilimbergo (31) e Barbeano (29) spettatori comunque interessati. Domani alle 14.30, arriverà il piatto forte. Tant'è che il girone d'andata si chiuderà con bronzo contro argento. Vale a dire Spilimbergo (31) – Cussignacco. In attesa, su entrambi i fronti si spera in un sabato di grazia del Tagliamento. Un'ultima tappa d'andata che domani promette fuochi d'artificio anche in tutte le altre categorie. A cominciare da Prata Falchi – Maniago Vajont in Promozione. Le sfidanti sono gemelle siamesi in vetta (28) con Casarsa (25) all'inseguimento.

ULTIMI COLPI DEL 2021 Le squadre pensano già al mercato invernale

Cristina Turchet

Il Maccan e il Diana provano ad agganciare Udine

▶Le due formazioni vogliono approfittare della sosta della capolista

CALCIO A CINQUE

PORDENONE È in programma oggi l'ultimo turno da giocare per il 2021 nel campionato di in serie B.

La capolista Udine City (25) è a riposo e quindi potrebbe essere raggiunta dalle due inseguitrici, Maccan Prata e Diana Group Pordenone, entrambe a 22.

ARRIVI E PARTENZE A PRATA

I gialloneri vogliono regalarsi la vetta per le "feste", anche se nel frattempo è già arrivata una sorpresa sotto l'albero.

Dopo aver accolto nel mercato invernale Gabriel Eller Focosi (già in gol nel turno precedente) e Besnik Rexhepaj, è stato ufficializzato il terzo innesto della sessione. Si tratta del bosniaco Almir Imamovic, laterale classe '94 proveniente dall'Atletico Nervesa, stessa squadra di partenza di Rexhepaj.

Per i movimenti in entrata, ce ne sono altrettanti in uscita. Non fanno più parte del Maccan Hamza Ouddach, Carlos Henrique Quinellato e Raffaele "il Busta" Contin. Per quest'ultimo si tratta di una scelta sofferta, ma al tempo stesso motivata dalla ricerca di un ruolo da protagonista; per questo si è accasato al New Team Lignano, capolista in una serie inferiore (C1). Tornando al Maccan, la squadra, che ha vinto di misura la scorsa settimana (2-1 con l'Isola 5) chiuderà l'annata in trasferta a Belluno, nella tana dei Canottieri, formazione a metà classifica (11 punti).

PORDENONE SPERA

Il Pordenone invece scenderà in campo al Pala Flora di Torre (ore 16) per accogliere un Calcio Padova in grande spolvero nelle ultime settimane, con giocatori di esperienza come Yabre, Manzali e il nuovo arrivato Gastaldello. Ci si aspetta una partita delicata, da non sottovalutare. Mister Marko Hrvatin suona la carica: «Arriviamo alla partita dopo aver una vittoria importante – il riferimento va al netto successo in trasferta per 1-7 contro il Tiemme Grangiorgione – che dà morale a tutti. Vogliamo terminare al meglio il 2021» ha dichiarato alla vigilia il tecnico neroverde.

Alessio Tellan

OGGI POMERIGGIO Il Diana Pordenone ospiterà al Pala Flora il Padova

LANCIATISSIMI I "passerotti" della Tinet Prata esultano: per loro sette vittorie di fila (Foto Moret)

LA MT ECOSERVICE VUOLE CONQUISTARE JESOLO

▶In casa del fanalino Milanese le Rondini possono ottenere un'altra vittoria La Tinet domani a Bologna, in C derby maschile tra Santa Lucia e Cordenons

VOLLEY

PORDENONE La Mt Ecoservice Chions Fiume cerca il bis in B2 a Jesolo. Domani la Tinet punta all'8. successo consecutivo in A3 a Bologna. In C maschile scontro al vertice tra Pordenone e Fincantieri; derby a Prata tra Santa Lucia e Martelozzo Cordenons. In D la Libertas Fiume Veneto vince l'anticipo e si porta in testa.

MT ECOSERVICE

Il Chions Fiume è pronto a replicare, questa sera a Jesolo, con il fanalino di coda, Milanese. Dopo il bel successo ottenuto ai danni del Cutazzo Trieste, le Rondini hanno consolidato il quarto posto in graduatoria.

«Le ragazze sono state brave - afferma il tecnico Marco Amiens - sarà importante che anche questa sera, in Veneto, ci sia la stessa aggressività fatta vedere nello scorso turno, ingrediente fondamentale per poter esprimerci al meglio».

Le gare in programma: Milanese Jesolo - Mt Ecoservice Cfv, Synergy Venezia - Belluno, Cutazzo Trieste - Martignacco, Vega Venezia - Blu Udine, Villa Vicentina - Est San Giovanni. La classifica: Blu Pavia punti 24, Porto Viro 22, Villa Vicentina 18, Mt Ecoservice Cfv 15, Est San Giovanni 13, Synergy Venezia e Cutazzo Trieste 10, Fusion Venezia e Belluno 9, Martignacco 3, Jesolo 2.

TINET

Trasferta da non sottovalutare quella di domani sera (alle 19) a Bologna con la Geetit, reduce dalla sconfitta a opera della capolista Pineto. Gli emiliani cercheranno in ogni modo di trovare un pronto riscatto di fronte al pubblico amico. Da rilevare che i padroni di casa, terz'ultimi, non potranno disporre del libero Federico Poli, che in settimana ha rescisso il contratto per motivo personali.

Il Prata da canto suo, dopo lo strepitoso successo con la Videx, ha consolidato il 4. posto, posizione raggiunta dopo sette vittorie consecutive. In campo con Boninfante in regia, Novello opposto, Yordanov e Porro laterali, Katalan e Bortolozzo al centro, con Bruno libero.

Le partite in programma: Geetit Bologna - Tinet Prata (domenica alle 19), Garlasco Pavia - Sol Lucernari Montecchio, Monge Gerbaudo Savignano - Videx Grottazzolina, Belluno - Portamaggiore. Classifica: Pineto 27 punti, Macerata e Videx Grottazzolina 26, Tinet Prata 23, Sol Lucernari Montecchio 20, Portomaggiore 17, Da Rold Logistics Belluno e San Donà di Piave 16, Monge Gernaudo Savignano 13, Vigilar Fano 12, Garlasco 11, Geetit Bologna 6, Vivi Banca Torino 5, Gamma Chimica Brugherio 4.

SERIE C E D

Scontro al vertice nel raggruppamento maschile della massima serie regionale. Domani al PalaGallini (alle 19) il Pordenone, secondo a quota 17, accoglierà la capolista Fincantieri, avanti di una lunghezza (18). Per i ragazzi guidati da Daniel Cornacchia, si tratterà di cancellare la sconfitta subita nello scorso turno e riprendere le redini del raggruppamento.

Derby da scintille a Prata (alle 17) tra i locali del Santa Lucia e la Martellozzo Cordenons. Anche i ragazzi di Gianluca Colussi sono a -1 dalla vetta.

Tra le donne il Pordenone ospiterà (PalaGallini alle 20) l'Eurovolley School Trieste, mentre la Domovip Porcia sarà di scena a Rivignano con la Logistica Stella. In D femminile: Lestezza - Arte Dolce Spilimbergo, Mascherin Brugnera - Marka Service Cfv (Tamai alle 20,30), Carrozzeria De Bortoli - Olympia Trieste (Cordenons, domani alle 18), Ur Bun - Rojalkennedy (San Vito alle 20,30), Servizi Industriali Gis - Rizzi Udine (Sacile alle 20,30), Travesio - Soca (alle 17). Maschile: Libertas Fiume Veneto - Nas Prapor (3-2: 25-16, 19-25,18-25, 25-22, 15-13), Travesio - Muzzana (alle 21), Viteria 2000 - Il Pozzo Pradamano (Prata alle 20,30).

Nazzareno Loreti

L'Aquaticrunner ha già pianificato l'edizione del 2022

▶La gara il 18 settembre ancora con limitazioni e per soli 275 atleti

NUOTO E CORSA

La nona edizione dell'Aquaticrunner, domenica 18 settembre 2022, si svolgerà con partenza dalla Git di Grado e arrivo a Lignano Sabbiadoro. La distanza classica consiste in 33 chilometri suddivisi in 26,7 di corsa e 6,3 di nuoto, ma vista la pandemia si è optato per una versione ridotta, per sopperire alla poca preparazione degli atleti derivante da varie chiusure e lockdown per l'Europa, soprattutto nella frazione natatoria, e a una logistica più snella. Nel 2022 l'arrivo sarà previsto in una nuova location: piazza Fontana a Lignano, con 27,1 chilometri totali di cui 21,75 chilometri di corsa e 5,35 chilometri di nuoto. Se le condizioni di pandemia dovessero essere tali da dover eliminare gli assembramenti, si valuterà sia la posizione più idonea per partenze e arrivi, come nel 2020 e 2021 quando la gara è stata accorciata.

Si prevede comunque l'attraversamento delle isole che delimitano il mare aperto con la laguna di Grado e Marano; gli atleti dovranno attraversare a nuoto i tre canali che separano le isole, per poi correre sulle stesse con un ritmo alternato nuoto corsa fino a Lignano dove, affronteranno l'ultimo è più impegnativo tratto della gara. Nel 2022 si prevede infatti l'alternanza di due tratti di nuoto di 1 chilometro e 1.1 chilometri alternati da un'uscita e rientro in acqua, a partire dal faro rosso alla beach arena, con uscita dall'acqua al bagno Italia di Sabbiadoro e un tratto di corsa finale di 0,6 chilometri dalla beach arena all'arrivo. La gara è a numero chiuso di 275 atleti e si accede in due modalità. Già aperte le iscrizioni per soli titoli, per un numero limitato di 75 posti, mentre una cospicua quota gli atri atleti verrà ammessa per qualificazione (100 per atleti fisher aquaticrunner 2021 e 50 con qualificazione nel corso 2021 e 2022). L'edizione 2022, dovrebbe assegnare per quarta volta il mondiale individuale di Swimrun e il titolo nazionale Csen per individuale di Swimrun (classe csen CI001). Tra gli eventi collaterali, cui una gara ufficiale Csen di nuoto e corsa per atleti con disabilità intellettive.

Basket

Espulsioni e pochi tiri agevolano il Villanova

VILLANOVA	46
CORDOVADO	39

VILLANOVA HRV PORDENONE: Zanette 8, Possemato, Stefanato 4, Parisini 7, Durofil, Mennella 6, Morciano 3, Rizzetto, Michelis 12, Dalla Porta 6, Antoniel n.e..

BASKET CORDOVADO: Ambrosio 11, Zanin 4, Fantinel 4, Innocente 7, Cudia 7, Gruarin, Bianchini, Nonis 6, Favot n.e..

ARBITRO: Barni di Conegliano.

NOTE: parziali 13-5, 24-18, 34-30.

Quante probabilità ha una squadra di vincere mettendo a referto appena 46 punti? Crediamo poche, ma il Villanova se le fa bastare facendone segnare sette di meno a un Cordovado che, usando un eufemismo, si è rivelato sterile. Padroni di casa che senza strafare allungano nella frazione iniziale, ma il Cordovado con Ambrosio, Zanin e Innocente rientra in partita. Ovviamente sul parquet si segna poco, ogni canestro è praticamente un gol, Cordovado perde il nervoso Zanin per espulsione e anche Ambrosio verrà espulso al secondo fallo antisportivo. Michelis, realizzando in proprio dodici degli ultimi quindici punti di squadra, regala al Villanova il successo. Per la settima di andata si sono pure giocate Julia Concordia-D.A.P. Sigma 'B' Zoppola 74-60 e Polisportiva Montereale-Brugnera 75-47. Ieri sera inoltre in programma Nuova Pallacanestro Sanvitese-Naonis Pordenone. Ha riposato l'Azzano B. Nell'anticipo dell'ottava giornata, Brugnera-Azzano 'B' 29-67. In programma nel prossimo turno di campionato anche Cordovado-Julia Concordia, Sigma B-Montereale, Villanova-Sanvitese. Riposerà il Naonis. Classifica: Azzano B 14; Sanvitese, Montereale, Villanova, Julia Concordia, Cordovado 6; Naonis, Sigma B 2; Brugnera 0.

Carlo Alberto Sindici

Cultura
&Spettacoli

MAESTRO
Il cordovadese Domenico Mason guida l'attività concertistica dell'Accademia d'archi Arrigoni di San Vito

Isabella Ragonese protagonista a Cervignano

TEATRO

L'attrice Isabella Ragonese è la protagonista dell'appuntamento di stasera per la stagione del teatro Pasolini a Cervignano. Inizio alle 20.45 per "Da lontano-Chiusa sul rimpianto", scritto per lei da Lucia Calamaro, drammaturga e regista fra le più quotate in Italia, da un anno direttrice della Scuola di drammaturgia del Premio Riccione per il Teatro. Lo spettacolo - una coproduzione Infinito / Argot Produzioni - prevede la partecipazione di Emilia Verginelli, firma il disegno luci di Gianni Staropoli, le scene di Katia Titolo, i costumi di Francesca Di Giuliano. Racconta il tentativo di una figlia adulta, diventata terapeuta, di aiutare la madre infelice, fragile, l'adulta impreparata al mondo che la accudiva alla bell'e meglio durante la sua infanzia. La figlia, un tempo impotente di fronte al dramma della madre, ora che ne ha i mezzi, avverte il sentimento di psicanalizzare quel genitore dolente che ha conosciuto da bambina, darle l'ascolto dovuto e aiutarla senza che se ne accorga. «Quanti di noi, da piccoli, hanno assistito impotenti ai drammi degli adulti amati? - si chiede Lucia Calamaro -. Quanti avrebbero voluto intervenire? Aiutare, capire. In fondo salvarli. Non stavano sempre bene, i nostri genitori, e noi eravamo piccoli e per lo più impotenti».

Questa sera la rassegna San Vito Musica propone all'auditorium comunale l'ultimo concerto del 2021 con la Cappella Altoliventina in un programma dedicato a Desprez che prevede anche una novità

Una serata di polifonia fiamminga

MUSICA

San Vito Musica, stagione per l'undicesimo anno curata dall'Accademia d'Archi Arrigoni con la direzione artistica di Domenico Mason, saluta il 2021 oggi alle 20.45 all'Auditorium Comunale di San Vito al Tagliamento, con un nuovo concerto celebrativo. "Celebration Concerts: Josquin Desprez" è l'appuntamento dedicato a uno dei maggiori compositori della polifonia fiamminga, del quale ricorre il cinquecentesimo anniversario della morte.

IL PROGRAMMA

Le Chansons originali di Josquin saranno affidate alla Cappella Altoliventina e una nuova composizione Josquinienne – commissionata dall'Accademia Arrigoni a Cristian Gentilini – ispirata alla produzione del maestro rinascimentale, verrà eseguita per la prima volta. A chiudere, una Fantasia del compositore britannico Ralph Vaughan Williams. Nato intorno alla metà del 1400, Josquin Desprez, lavorò tra Italia e Francia e fu maestro assoluto della polifonia e ha lasciato centinaia di composizioni che hanno segnato lo stile dell'epoca facendolo diventare un riferimento per i suoi contemporanei. La sua superba invenzione melodica e il geniale contrappunto emergono nel repertorio vocale che l'Accademia Altoliventina affronterà a San Vito, che comprenderà alcune delle più celebri Chansons del catalogo del compositore.

POLIFONIA L'Accademia Arrigoni assieme alla Cappella Altoliventina

SU COMMISSIONE

A seguire la Josquinienne. Libera rielaborazione in forma di Suite, ispirata a famose chansons di Josaquin Desprez nel 500° anniversario della morte (Commissione dell'Arrigoni). Così ne parla lo stesso autore, Cristian Gentilini (1974), che è pure direttore di coro e cantore: «La Josquinienne si struttura come una Suite e l'artificio tecnico dell'orchestrazione diviene uno strumento per rileggere la composizione del maestro fiammingo. Il suo rigoroso contrappunto viene di volta in volta colorato dai timbri orchestrali, ma anche stravolto, scomposto e deformato come sotto una lente di ingrandimento. Si alternano le chanson in francese dal tema amoroso, "Mille regretz", "Je me complains", "Douleur me bat" e "Je ne puis tenir d'amair" - di carattere lento e malinconico -, a momenti più vivaci come "Petite camusette" o le più note frottole in italiano "Scaramella" e "El grillo è bon cantore"».

A chiudere il concerto la Fantasia su un tema di Thomas Tallis, del compositore inglese Vaughan Williams (1872-1958). Scritta per doppia orchestra d'archi, fu più volte rivisitata nell'organico.

Musica

Due serate di note e canti sacri

Il Concerto di Natale della Fvg Orchestra segna un doppio appuntamento gratuito: diretta dal maestro Paolo Paroni e con la voce del soprano Laura Antonaz, l'orchestra si esibirà oggi alle 21.45 nella Chiesa di San Giorgio Martire (Duomo) di San Giorgio di Nogaro e martedì 21 alle 21 nel Duomo di Santa Maria Assunta di Gemona. In simbiosi con il Coro del Friuli Venezia Giulia, diretto da Cristiano dell'Oste, l'orchestra suonerà un repertorio di Johannes Brahms e Felix Mendelssohn-Bartholdy, due tra i maggiori compositori del periodo romantico, ideale per festeggiare il Santo Natale. Si inizia con la terza sinfonia di Brahms, la composizione più tipica, più personale e più importante del compositore. Segue il Salmo op 42 di Mendelssohn, "Come la cerva desidera i corsi d'acqua", una delle figure che più spesso s'incontrano nell'iconografia cristiana antica: Mendelsson ha composto una cantata per soprano, coro misto e orchestra, giudicata la vetta nell'ambito della musica da chiesa per la sua poetica liricità.

Musica

Natale tra gospel e spirituals

Questa sera il The Messengers Mass Choir sarò protagonista di un emozionante concerto dedicato alla musica e ai canti Gospel "That's ChristMass - Il Nostro Natale" si terrà alle ore 21 nella Chiesa di Sant'Antonio Abate a Feletto Umberto; a guidare il coro Lucia Lesa, l'accompagnamento alle tastiere a cura di Mauro Costantini. The Messengers Mass Choir nasce nel 2005, con lo scopo principale di far conoscere il canto Gospel e Spiritual in modo più diretto e ampio possibile, perché possa diventare "colonna sonora" nella vita. Nel corso degli anni, The Messengers Mass Choir ha preso parte all'attività di due grandi corali: The Powerful Gospel Chorale, formazione composta da 7 cori del Triveneto, che si riunisce in occasione di particolari eventi riuscendo a mettere assieme fino a 200 coristi, e dell'Italian Gospel Choir, che per ben tre volte è riuscita a raccogliere da tutta Italia circa 500 cantanti sul sagrato del Duomo di Milano. La rassegna, organizzata dalla Fondazione Luigi Bon e dal Comune di Tavagnacco, è a ingresso libero.

Cinema

PORDENONE

CINEMAZERO
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«DIABOLIK» di A.Manetti : ore 14.00 - 16.30 - 19.00 - 21.30.
«NOWHERE SPECIAL» di U.Pasolini : ore 14.45 - 18.45 - 20.45.
«IL POTERE DEL CANE» di J.Campion : ore 14.45 - 19.15.
«HOUSE OF GUCCI» di R.Scott : ore 15.00 - 18.00 - 21.00.
«SCOMPARTIMENTO N.6» di J.Kuosmanen : ore 16.45.
«ONE SECOND» di Z.Yimou : ore 14.30 - 19.15.
«DON'T LOOK UP» di A.McKay, : ore 16.30 - 21.15.

FIUME VENETO

UCI
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«SPIDERMAN - NO WAY HOME» di J.Watts : ore 13.55 - 20.15.
«CLIFFORD - IL GRANDE CANE ROSSO» di W.Becker : ore 14.00.
«HOUSE OF GUCCI» di R.Scott : ore 14.15 - 17.45 - 21.15.
«ENCANTO» di J.Bush : ore 14.20 - 16.15.
«SPIDERMAN - NO WAY HOME» di J.Watts : ore 14.30 - 15.00 - 16.00 - 17.00 - 17.30 - 18.00 - 18.30 - 19.00 - 20.30 - 21.30 - 22.00 - 22.30.
«CHI HA INCASTRATO BABBO NATALE?» di A.Siani : ore 15.10 - 17.15 - 20.40 - 22.15.
«DIABOLIK» di A.Manetti : ore 15.45 - 18.45 - 21.45.
«MOLLO TUTTO E APRO UN CHIRINGUITO» di P.Belfiore : ore 20.00 - 23.00.

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«ONE SECOND» di Z.Yimou : ore 15.00 - 17.10 - 19.35.
«DIABOLIK» di A.Manetti : ore 15.00 - 19.05 - 21.40.
«SPIDERMAN - NO WAY HOME» di J.Watts : ore 15.00 - 17.50 - 20.40 - 21.40.
«E' STATA LA MANO DI DIO» di P.Sorrentino : ore 17.05 - 20.20.
«ENCANTO» di J.Bush : ore 14.45 - 16.55.
«SCOMPARTIMENTO N.6» di J.Kuosmanen : ore 15.00 - 19.20.
«DON'T LOOK UP» di A.McKay, : ore 17.35 - 21.30.

MULTISALA CENTRALE
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«HOUSE OF GUCCI» di R.Scott : ore 15.00 - 18.00 - 21.00.
«NOWHERE SPECIAL» di U.Pasolini : ore 15.00 - 19.10.
«CRY MACHO - RITORNO A CASA» di C.Eastwood : ore 17.00 - 21.10.

MARTIGNACCO

CINE CITTA' FIERA
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«SPIDERMAN - NO WAY HOME» di J.Watts : ore 15.00 - 16.00 - 17.00 - 18.00 - 19.00 - 20.00 - 20.30 - 21.00 - 22.00.
«ENCANTO» di J.Bush : ore 15.00 - 16.00 - 17.30 - 18.15.
«HOUSE OF GUCCI» di R.Scott : ore 15.00 - 17.00 - 18.00 - 20.00 - 21.00 - 22.15.
«CHI HA INCASTRATO BABBO NATALE?» di A.Siani : ore 15.00 - 17.30 - 20.00.
«MOLLO TUTTO E APRO UN CHIRINGUITO» di P.Belfiore : ore 15.00 - 17.30 - 20.00.
«DIABOLIK» di A.Manetti : ore 15.00 - 18.00 - 20.00 - 21.00 - 22.00.
«DON'T LOOK UP» di A.McKay, : ore 17.00 - 20.30.

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA CINECITY
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«ENCANTO» di J.Bush : ore 14.25 - 15.10 - 17.50.
«SPIDERMAN - NO WAY HOME» di J.Watts : ore 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.00 - 17.30 - 18.00 - 18.30 - 19.00 - 20.00 - 20.30 - 21.00 - 21.30 - 22.30 - 23.25.
«CLIFFORD - IL GRANDE CANE ROSSO» di W.Becker : ore 14.50.
«HOUSE OF GUCCI» di R.Scott : ore 15.00 - 17.45 - 20.40 - 21.15 - 23.10.
«GHOSTBUSTERS - LEGACY» di J.Reitman : ore 15.20 - 21.50.
«DIABOLIK» di A.Manetti : ore 15.40 - 18.40 - 20.50 - 21.50 - 23.45.
«CHI HA INCASTRATO BABBO NATALE?» di A.Siani : ore 16.10 - 18.40 - 21.20 - 22.20 - 23.45.
«MOLLO TUTTO E APRO UN CHIRINGUITO» di P.Belfiore : ore 17.10 - 19.50.
«CRY MACHO - RITORNO A CASA» di C.Eastwood : ore 18.30.
«L'UOMO DEI GHIACCI - THE ICE ROAD» di J.Hensleigh : ore 18.50.

Concorso di testi drammaturgici in friulano

Monte vince il "Candoni"

TEATRO

"Per aver dimostrato consapevolezza teatrale nell'elaborazione di uno scritto drammaturgico che rappresenta la demistificazione della storia friulana, spingendo a una lettura più attenta degli episodi storici e stimolando lo spirito critico nelle nuove generazioni e negli ambiti educativo-pedagogici". Con questa motivazione la giuria della terza edizione del Premio Candoni – opere teatrali in lingua friulana - ha premiato giovedì 16 dicembre, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, Giorgio Monte per il testo "Atile, il nemâl sfondrât - Dut chel che un furlan al à di savê di Atile, di la A fin ta la E".

Con le foto di rito, gli applausi e la lettura scenica dell'attrice e presidente dell'associazione Candoni, Chiara Donada, che ha dato voce a degli estratti dall'opera vincitrice, si è così conclusa l'edizione 2021 del premio organizzato per promuovere i nuovi testi in marilenghe dedicati alla produzione di spettacoli teatrali professionali.

La manifestazione organizzata dall'associazione "Luigi Candoni" con l'Arlef, il Teatro Nuovo e il Teatri Stabil Furlan, ha visto quest'anno la partecipazione di sette autori e otto opere (un autore ne ha presentate due).

PREMIAZIONE CANDONI **Da sinistra il vincitore Giorgio Monte, Giacomo Vit e Candida Nigris**

Applausi anche per il secondo e la terza classificati, rispettivamente Giacomo Vit con "Forest, no ciapà poura" e Candida Nigris per "Il rest al è cidinôr". L'opera di Vit è stata premiata dalla giuria "per aver sottolineato la dimensione di una fase politica, sociale e culturale dell'Italia nella transizione dalla prima alla seconda Repubblica, attraverso una variante della lingua friulana di grande effetto musicale, ponendo un quesito stimolante su cui molti hanno riflettuto in previsione del centenario della nascita di Pasolini". Nigris, invece, ha convinto i giurati "per aver elaborato un dialogo 'morale' che invita alla moderazione e alla riflessione per contrastare la frenesia che si diffonde sempre di più nella società, con un apprezzabile risultato nell'utilizzare la lingua friulana per veicolare contenuti filosofici".

Il primo classificato ha ricevuto un premio in denaro di mille euro, mentre al secondo e al terzo testo premiato, sono andati rispettivamente 300 e 200 euro. Applausi anche per gli altri partecipanti: Francesco Chiavon con "Il colocui", Eugenia Monego con "Miedis e rimiedis – Tocs di vite di feminis cjargnelis", Sereno Mentil con "Non val la pene copâ il vicin di cjase" e con "Nuje altri che verzis e..." e Stefano Pandolfo con "Ines".

La giuria era composta dalla giornalista Fabiana Dallavalle, dal presidente della Fondazione Teatro Nuovo Giovanni Nistri, dal direttore artistico del Teatri Stabil Furlan, Massimo Somaglino, e dall'attore e regista, nonché presidente della giuria, Giuliano Bonanni.

Musica

Quattro concerti per tutti i gusti

Si intitola "Carols for Christmas", l'appuntamento musicale in programma oggi alle ore 20.45, nel Duomo di Santa Maria Maggiore, a Spilimbergo, per un evento a ingresso gratuito con l'Orchestra d'Archi Vendramelli e solista il violoncellista Riccardo Pes, con replica domani alle 17.30 al teatro Ristori a Cividale. Protagoniste saranno le atmosfere della tradizione, sulle note di Corelli, Bach, Elgar, Tchaikovsky e Strauss, suonate dall'Orchestra d'Archi Vendramelli. Prenotazione ad associazioneblanc@gmail.com o su whatsapp 3473254999. Doppio appuntamento anche con il Folk Club Buttrio: oggi alle 20.30 nell'Auditorium Zorzutti di San Giovanni al Natisone il Carlo Aonzo Trio con un ricco programma internazionale sulle tradizioni del Natale per chitarra, contrabbasso e mandolino. Domani alle 17 nel Santuario della Madonna Misionaria di Tricesimo, invece, il trio di voci e piccole percussioni dello Zimbabwe Insingizi. Ingresso libero, prenotazioni al 331-1077279 o info@folkclubbuttrio.it.

OGGI

Sabato 18 dicembre
Mercati: Polcenigo, Pordenone, Spilimbergo.

AUGURI A...

Tanti auguri a **Patrizio**, di Porcia, che oggi festeggia i suoi 64 anni, con la moglie Lorenza e i figli Luca e Osvaldo dal fratello Antonio.

FARMACIE

Brugnera
▶Poletti, via Dante Alighieri 2

Cordenons
▶Ai Due Gigli, via Mazzini 70

Maniago
▶Comunale, via dei Venier 1/a - Campagna

Polcenigo
▶Furlanis, via Posta 18

Pordenone
▶Naonis, viale Treviso 34

Prata
▶Cristante e Martin, , via della Chiesa 5 - Villanova

Sacile
▶Vittoria, viale Matteotti 18

San Vito al T.
▶Mainardis, via Savorgnano 15

Spilimbergo
▶Della Torre, via Cavour 57

Zoppola
▶Rosa dei venti, via Montello 23-25 - Cusano

EMERGENZE
▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.500300.

L'evento scenico diretto da Ortis è tratto dall'opera di Marco Frisina

Dante, il musical sbarca al Verdi di Pordenone

IL MUSICAL

PORDENONE "Dante in Musica": l'evento scenico tratto da La Divina Commedia Opera Musical, sulle musiche originali di Marco Frisina, con la regia di Andrea Ortis, chiuderà, lunedì prossimo, il 30° Festival internazionale di musica sacra, diretto da Franco Calabretto ed Eddi De Nadai. Al Teatro Verdi di Pordenone, in duplice replica, alle 10 per le scuole e alle 20.45 per il pubblico), andrà in scena lo spettacolo dedicato al viaggio del Poeta nei regni dell'oltremondo. Un intreccio di voci, musica, danza e video art, con la direzione del friulano Andrea Ortis, che rende trasversale e coinvolgente il messaggio e la poetica dantesca, proponendo l'utilizzo del volgare trecentesco in una dimensione scenica avvincente e suggestiva.

QUATTRO CORI PORDENONESI

In scena nove cantanti/attori, otto ballerini e i cori pordenonesi Città di Pordenone, Primo Vere, Spengenberg e Seminario Vescovile, diretti dal maestro Marco Frisina. "Dante in Musica", con il light-design di Virginio Levrio, trova la sua acme nell'incontro con Beatrice, che conduce il Poeta al Paradiso: figura femminile dominante all'interno della Commedia, Beatrice - interpretata da Myriam Somma - conferisce un elemento di sacralità all'evento. Le più belle arie de "La Divina Commedia" diventano filo conduttore e paesaggio dell'intero racconto in musica e parole.

IL MUSICAL I nove attori protagonisti dello spettacolo

SCENE E PERSONAGGI

Dante (Antonello Angiolillo) si ritrova immerso nella Selva oscura, allegoria della disperazione e della solitudine, accerchiato da tre fiere e, solo grazie all'intervento di un uomo sconosciuto, si salva: quell'uomo è Virgilio (Andrea Ortis). Da quel momento Dante avrà una guida e un maestro che lo condurrà nel regno dei morti. Così Dante viene traghettato dal ferino Caronte verso la sponda opposta dell'Acheronte, incontra la triste vicenda di Paolo e Francesca, tocca con mano l'orrenda fine di Pier delle Vigne, attraversa la storia impetuosa e potente di Ulisse, conosce lo strazio del conte Ugolino, fino all'incontro più difficile, quello con Lucifero. Virgilio trae in salvo Dante ed è sempre al suo fianco fino al Purgatorio. È qui che Dante finalmente vede il cielo e assapora l'umanità penitente di anime come quella del generale romano Catone o quella garbata e dolce di Pia de' Tolomei. È felice di incontrare i suoi amici poeti Guido Guinizzelli e Arnaut Daniel, come è divertito nel conoscere il personaggio enigmatico di Matelda: proprio lei lo condurrà da Beatrice, in un periglioso viaggio dentro la condizione dell'umano. Ingresso con Super Green Pass, biglietti online, con prevendite operative alla Biglietteria del teatro. Info e dettagli sul sito musicapordenone.it. Per le scuole, prenotazioni via mail a pec@centroculturapordenone.it.

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it

Camilla De Mori

La sfida alla pandemia del mondo corale

Il Natale e la tradizione nei concerti di Nativitas

CORI USCI

REGIONE "Nativitas" dal vivo è la sfida del mondo corale, che quest'anno è ritornato a cantare e ha risposto con entusiasmo e determinazione alla chiamata degli amatissimi concerti e celebrazioni della tradizionale rete regionale dell'Usci Friuli Venezia Giulia.

PORDENONE

Stasera, alle 20.45, la chiesa di Fiume Veneto farà da cornice al concerto "Cantare il Natale", con la partecipazione dei cori Aquafluminis e Incanto. Domani sono invece in programma tre concerti in provincia: alle 16 si potrà scegliere tra le atmosfere create dal Coro Livenza nella piazza e nelle vie del centro storico di Sacile e il concerto nel duomo di San Vito al Tagliamento, che presenterà una serie di canti che analizzano l'attesa della nascita di Cristo con le voci del Gruppo vocale Città di San Vito, in combinazione con il locale ensemble di trombe. Seguirà, alle 17, con la partecipazione delle formazioni corali e musicali del Circolo Culturale Musicale Giuseppe Verdi di Fontanafredda il concerto "Aspettando il Natale sottovoce". Ma non è tutto, anche lunedì, alle 20.45, nella chiesa di San Martino al Tagliamento, un concerto, questa volta dedicato alla figura di Maria, "Veni Emmanuel", realizzato dal Coro polifonico Sant'Antonio Abate e dal Quartetto Ars Pura.

A FIUME VENETO, SACILE PORDENONE E SAN VITO I PROSSIMI EVENTI IN PROGRAMMA IN PROVINCIA DI PORDENONE

UDINE

Sabato, alle 20.30, il Duomo di Palmanova ospiterà un evento corale che unirà le forze di tre compagini corali e tre gruppi strumentali, per un Natale insieme tra cielo e terra, che coinvolgerà Fun&Coro di In Hoc Signo Tuta, Corale femminile San Vincenzo, Coro parrocchiale di Sevegliano, Complesso d'archi del Friuli e del Veneto, Banda Cittadina di Palmanova e Banda Stella Maris. Domenica 19 dicembre, si potrà scegliere fra tre appuntamenti pomeridiani. Alle 16, il duomo di Gemona ospiterà il concerto dei cori Primetôr, Voci nell'Aria e il Coro "G. Pressacco" dell'Università di Udine, nelle loro tre interpretazioni del repertorio natalizio, dal titolo comune "E sarà di nuovo Natale", che trae ispirazione dai versi di padre Turoldo. Alle 17 Nativitas si sposterà nella chiesa di Magnano in Riviera, con il concerto del coro Musicanova. Alla stessa ora, nella sala parrocchiale di Muzzana del Turgnano, la corale Synphònia, il Piccolo Coro Natissa e il Gruppo d'archi Ensemble Antiqua saranno protagonisti dell'antologia dal titolo "Natale, luce che illumina le genti". In provincia di Udine Nativitas proseguirà, martedì 21 dicembre, alle 17, all'Auditorium dell'Istituto Zanon, con il concerto degli ex allievi.

Venerdì 17 dicembre 2021 si è spento serenamente nel sonno il

Signor

Bruno Vaccari

Ne dà il triste annuncio il figlio Paolo unitamente a Monica e Clizia. Partecipano al lutto Giuseppe e Rosanna Azzarello.

La cerimonia funebre si svolgerà mercoledì 22 dicembre 2021 nella Chiesetta del Cimitero di Venezia, Mestre alle ore 15.00

Venezia, 18 dicembre 2021

Il Consiglio di Amministrazione di Eurofibre S.p.A. partecipa al lutto della Famiglia Vaccari per la scomparsa del Fondatore e Presidente

Signor

Bruno Vaccari

Venezia, 18 dicembre 2021

Pilade, Ileana e famiglia sono vicini a Paolo, Monica e Clizia per la scomparsa del caro amico di una vita

Bruno

Venezia, 18 dicembre 2021